

LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
 - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 3771 del 30 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le linee-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del Comparto unico regionale e, in particolare, il paragrafo 5.3.4., il quale stabilisce che - sulla base del piano della performance - ciascuno dei predetti enti predisponga annualmente una relazione sulla performance, redatta e approvata dagli stessi organi che redigono e approvano il piano e convalidata dalla Commissione;
 - n. 48 del 20 gennaio 2017, con la quale è stato approvato il documento recante "*Piano della Performance 2017-2019 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
 - n. 77 del 27 gennaio 2017, n. 25 del 15 gennaio 2018 e n. 576 del 3 maggio 2019, con le quali sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali a integrazione del predetto Piano, rispettivamente per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- c) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale - sottoscritto, previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 993/2012, il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016 - recante il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
- d) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance;
- e) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- f) visto il documento "*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*" per l'anno 2019, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 10 giugno 2019, e ritenuto di approvarlo;

- g) richiamata la propria deliberazione n. 1672 del 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con deliberazione n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;
- h) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Antonio Fosson;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2019, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

giugno 2019

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2018</i>	<i>8</i>
<i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>	<i>9</i>
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	10
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>10</i>
<i>3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana</i>	<i>12</i>
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	16
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>16</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>19</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2018</i>	<i>20</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2019</i>	<i>28</i>
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	30
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	31
CAPITOLO 7. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA	32
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2018/2023	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2018	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2019	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Attraverso la compilazione della *Relazione sulla performance*, le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili, rilevando eventuali scostamenti rispetto alle aspettative iniziali (in termini di snellimento delle procedure, razionalizzazione della spesa, qualità dei servizi prodotti, capacità di soddisfazione degli utenti ...).

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2018* (di seguito "Relazione") si focalizza su quanto operato dall'Ente nell'annualità 2018, che si è contraddistinta per l'avvio di una nuova legislatura (2018/2023) e l'avvicendamento di tre compagini governative, nella specie l'ultima della legislatura 2013/2018 (periodo gennaio-maggio 2018), la prima (periodo maggio-dicembre 2018) e la seconda (dal 10 dicembre 2018) della legislatura 2018/2023.

L'inizio della legislatura rappresenta sempre una fase molto delicata in quanto, da un lato, occorre porre solide basi per assicurare un'azione di governo efficace nella promozione delle priorità di medio/lungo periodo e, dall'altro lato, deve essere impostata una coerente attività amministrativa che, attraverso lo sviluppo di opportune sinergie, consenta il concreto conseguimento degli obiettivi strategici.

Il dinamismo della situazione politica ha prodotto innegabili effetti sull'assetto organizzativo interno dell'Amministrazione regionale, con diversi cambiamenti nell'organigramma delle strutture dirigenziali, nella titolarità degli incarichi e nelle funzioni ad essi associate. Ciò nonostante, anche per il 2018 si conferma la buona capacità dell'Ente di attuare efficacemente le strategie pianificate, sia nella dimensione della performance organizzativa, sia nella valorizzazione delle performance individuali. Analoghi risultati si attendono anche per il 2019 e gli esercizi successivi.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), grazie anche al contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"), richiesto con lettera inviata i primi giorni del mese di gennaio 2019 e fissazione del termine di riscontro entro l'8 febbraio 2019.

Nei mesi successivi, il documento è stato elaborato, a cura dello stesso Segretario, e inviato, quindi, il 21 maggio 2019 alla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") per la convalida di competenza, formalizzata il 10 giugno 2019.

La Relazione è stata, in ultimo, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 827 del 14 giugno 2019).

Oltre al presente, la Relazione è costituita da altri sei capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Le informazioni fornite in questo capitolo attengono alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa interna dell'Ente, all'assetto delle partecipazioni regionali, all'andamento finanziario riferito all'esercizio 2018 e al sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Il contesto esterno in cui opera l'Amministrazione regionale è rappresentato sia dal quadro giuridico che regola la materia della misurazione e valutazione della performance, nell'ottica di riconoscere e valorizzare il merito dei dipendenti rispetto all'attività da essi svolta, sia dalle

politiche comunitarie e nazionali in materia di riforma della pubblica amministrazione e di stabilità finanziaria.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di attuazione del programma di legislatura 2013/2018 (con valenza di bilancio di fine mandato) e 2018/2023 (con riferimento al primo anno di effettiva attuazione dei nuovi obiettivi strategici, declinati nell'*Appendice 1*).

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2018 sono forniti nello stesso capitolo, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

L'ultimo paragrafo è dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati per il 2019, che sono poi declinati nell'*Appendice 3* secondo area strategica e obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una sintesi dell'attività condotta nel 2018 dal CUG (*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*), organismo che svolge unitariamente le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza

Il sesto capitolo mette in evidenza il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di anti-corruzione e trasparenza assicura all'incremento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Ciclo della performance: punti di debolezza e di forza

Completa la Relazione un giudizio critico sul ciclo di gestione della performance riferito all'annualità 2018, nell'ottica di garantirne progressivo affinamento e miglioramento.

La struttura Audit interno cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito internet istituzionale.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nell'attuale assetto organizzativo, la Giunta regionale è articolata negli otto ambiti - Presidenza della Regione e sette Assessorati - di seguito elencati.

GIUNTA REGIONALE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI

ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI

ASSESSORATO TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI

La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale regionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2018.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

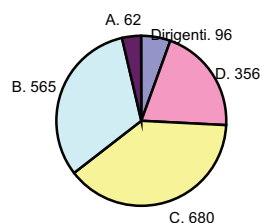
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.372, mentre 37 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 99 dirigenti, di cui 20 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito schematizzata.

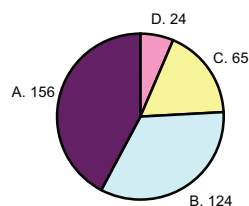
Giunta regionale: 1759 unità

- Dirigenti 96
- Dipendenti categoria D 356
- Dipendenti categoria C 680
- Dipendenti categoria B 565
- Dipendenti categoria A 62



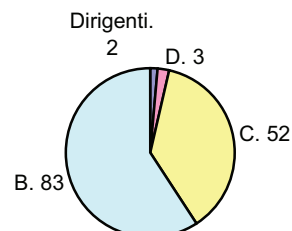
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 369 unità

- Dipendenti categoria D 24
- Dipendenti categoria C 65
- Dipendenti categoria B 124
- Dipendenti categoria A 156



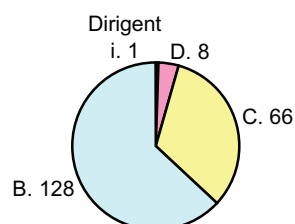
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 140 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 3
- Dipendenti categoria C 52
- Dipendenti categoria B 83



Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 203 unità

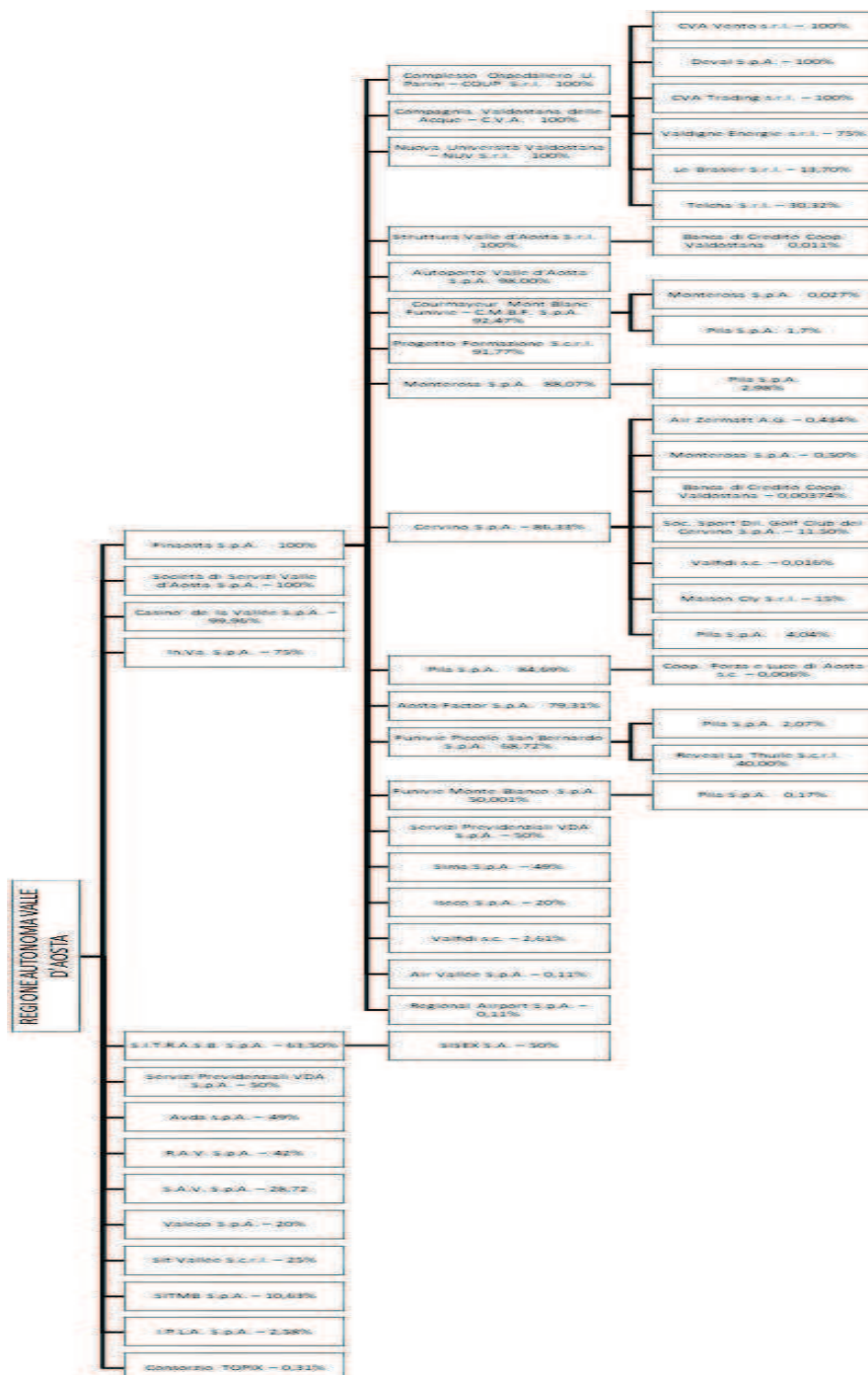
- Dirigenti 1
- Dipendenti categoria D 8
- Dipendenti categoria C 66
- Dipendenti categoria B 128



2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Revisione straordinaria delle partecipazioni", ex art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 dicembre 2018 (oggetto n. 234/XV).



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2018

La redazione del bilancio 2018/2020 è stata guidata dal contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), previsto dall'articolo 36 del d.lgs. n. 118/2011 e approvato dal Consiglio regionale con D.C. n. 226/XV del 19 dicembre 2018.

Le priorità della programmazione finanziaria 2018/2020 sono riassumibili nelle seguenti voci:

- sviluppo sostenibile, imprese e lavoro;
- sanità, benessere e inclusione sociale;
- rilancio dei rapporti istituzionali tra Regione ed Enti locali;
- scuola, formazione e università;
- agricoltura;
- turismo e impianti sciistici;
- edilizia, con particolare riferimento agli investimenti nella sicurezza degli edifici pubblici, con priorità verso quelli scolastici;
- trasporto pubblico locale, ferrovia e aeroporto;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, volano per uno sviluppo turistico dell'intero territorio regionale;
- prevenzione del rischio, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La tabella seguente riassume il raffronto - per titolo di spesa - dei dati del bilancio di previsione del triennio 2018-2020, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa di investimento. Gli stanziamenti sono rappresentati al "puro" ovvero considerando le risorse effettivamente disponibili (al netto del Fondo pluriennale vincolato).

TITOLO	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
milioni di euro	"PURO"	%	"PURO"	%	"PURO"	%
Titolo 1 puro	1.171		1.129		1.062	
di cui Fondo per le trattenute dalle compartecipazioni per il risanamento della finanza pubblica	94		94		94	
di cui Fondo eccedenza entrate pluriennali vincolate	66		66		-	
Titolo 1 puro netto	1.011	84,91	969	84,04	968	80,76
Titolo 2 puro	134		139		172	
Titolo 3 puro	46		46		58	
Investimenti= Titolo 2 + Titolo 3	180	15,09	184	15,96	231	19,24
Spese correnti nette + Investimenti	1.191	100	1.153	100	1.199	100
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	4		4		4	
Ammortamento disavanzo di amministrazione 2015	9		9		9	
Spese previste per l'anno di riferimento	1.204		1.167		1.212	

Da alcuni anni, le manovre finanziarie nazionali prevedono che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano anche accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni. L'importo previsto nel bilancio di previsione 2018 era pari a 94 milioni di euro; tuttavia, per effetto dell'entrata in vigore della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018, si è reso necessario effettuare una variazione per incrementare il contributo regionale al risanamento della finanza pubblica di euro 99,3 milioni, a cui si è provveduto attraverso un incremento delle entrate da partecipate per 45,4 milioni di euro e una riduzione delle spese programmate per euro 53,8 milioni.

Il quadro generale delle risorse a disposizione per l'anno 2018 è stato, pertanto, fortemente incerto e ha reso necessario una drastica riduzione (23,5%) della previsione iniziale.

2.4 Il sistema dei controlli interni

Annualmente, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome redigono una relazione sul sistema dei controlli interni a beneficio della competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Attraverso tale documento, gli Enti riferiscono in merito al funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e ai controlli effettuati durante l'anno di riferimento, evidenziando caratteristiche e aspetti gestionali, organizzativi e attuativi più rilevanti.

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione (o funzionalità equivalente implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. n. 118/2011), la valutazione del personale con incarico dirigenziale e il controllo strategico. Con riguardo a ognuna di esse, la citata relazione aggiorna periodicamente sull'evoluzione delle attività preordinate all'attuazione dei controlli.

Nell'ambito delle osservazioni formulate in esito all'esame delle ultime relazioni presentate dalla Regione (riferite alle annualità 2016 e 2017), la competente sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta ha auspicato un riordino dell'intera disciplina dei controlli interni, frammentata in norme risalenti nel tempo e in varie deliberazioni della Giunta regionale, al fine di assicurare maggiore organicità alla materia e migliore regolamentazione delle modalità di effettuazione dei controlli, nonostante il giudizio complessivo espresso sul recepimento delle principali normative nazionali sia stato sostanzialmente positivo.

Le raccomandazioni espresse dalla Corte non sono ancora sfociate in un vero e proprio riordino del sistema dei controlli interni, in quanto l'avvicendamento di due quinquenni di governo e, soprattutto, l'accentuato dinamismo politico che ha contraddistinto la fine della legislatura 2013/2018 e l'avvio della legislatura 2018/2023 non hanno di certo agevolato le riflessioni preordinate all'auspicata revisione, che dovrà contemperare l'esigenza di organicità della disciplina dei controlli interni con quella di salvaguardia degli apparati normativi che attengono ad ambiti diversificati (l'organizzazione degli uffici, da una parte, le norme di contabilità, dall'altra), per i quali occorre parimenti preservare organicità e completezza.

Un importante segnale della volontà dell'Ente di recepire quanto raccomandato dalla Corte si può, comunque, intravedere nell'istituzione - a decorrere dal 17 settembre 2018 - di una nuova struttura dirigenziale denominata "*Audit interno*" alla quale sono state, tra l'altro, assegnate le seguenti competenze:

- verifica indipendente per esaminare e valutare i processi dell'Amministrazione regionale;
- supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per quanto concerne il corretto adempimento delle funzioni amministrative dei dirigenti regionali;
- analisi di processi, relativi rischi e controlli per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalla normativa vigente;
- vigilanza e ispezione amministrativa e contabile delle strutture regionali;
- supporto alla Commissione indipendente di valutazione della performance;
- identificazione e valutazione delle aree operative maggiormente a rischio e implementazione di misure idonee a ridurre tali rischi.

La piena operatività della citata struttura - attualmente impegnata a impostare la propria attività amministrativa coerentemente alle competenze istituzionali attribuite - potrà favorire la riorganizzazione dell'intero sistema dei controlli interni, che si consoliderà nel tempo attraverso la veicolazione di nuove logiche dirette a sviluppare sinergie organizzative e favorire il miglioramento continuo delle performance conseguite dall'Ente.

CAPITOLO 3.

CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, originariamente dettata dal decreto legislativo n. 150/2009¹, è stata innovata con l'approvazione del decreto legislativo n. 74/2017², volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

La clausola di salvaguardia a beneficio delle Regioni a statuto speciale, contenuta nell'articolo 74 del d.lgs. n. 150/2009, è rimasta invariata a seguito della novella apportata dal d.lgs. n. 74/2017, mentre è stato abrogato l'articolo 16, comma 1, dello stesso d.lgs. n. 150/2009, che - con riferimento al regime applicativo della norma rispetto agli enti territoriali - prescriveva la diretta applicazione delle disposizioni inerenti alla trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni (articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009) e come pubblicità di ogni fase del ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, del d.lgs. n. 150/2009).

A seguito delle modifiche apportate dal citato d.lgs. n. 74/2017, il Dipartimento della Funzione pubblica ha adottato nuove linee guida per i Ministeri in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017) e Relazione sulla performance (novembre 2018). Analoghe linee guida saranno predisposte anche con riferimento alle Amministrazioni territoriali, ma per la loro formalizzazione sarà necessaria una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata.

Per completare la panoramica sul quadro normativo nazionale, si cita ancora il disegno di legge approvato - in esame preliminare - dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2018, che contiene deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione, tra le quali una specifica volta a favorire *merito* e *premiabilità* tramite strumenti che potenzino i sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa conseguita dalle Amministrazioni e la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Tra i capisaldi che dovranno orientare la riforma legislativa rientrano la riduzione degli oneri amministrativi, l'oggettività e la trasparenza dei procedimenti valutativi, il coinvolgimento dell'utenza o - comunque - di soggetti esterni in rapporto diretto con l'Ente e la confrontabilità (c.d. *benchmarking*) dei risultati di performance, attraverso l'elaborazione di indicatori e target condivisi.

Con riferimento, invece, alla disciplina regionale in materia di misurazione, valutazione e pubblicità della performance, essa è contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale n. 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), attualmente ancora immutato, sebbene siano state avviate

¹ Il decreto legislativo n. 150/2009 (attuativo della legge delega n. 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

² Il decreto legislativo n. 74/2017 è attuativo della delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r) della legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia).

valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento conseguenti alla novella apportata dal d.lgs. n. 74/2017 alla disciplina nazionale. La revisione dovrà concernere principalmente:

- ✓ un raccordo più stringente tra ciclo della performance e predisposizione dei documenti finanziari (in special modo, bilancio e DEFR-*Documento di Economia e Finanza Regionale*);
- ✓ l'esplicitazione della connessione logica sussistente tra obiettivi, allocazione delle risorse e sistema di controllo dei risultati;
- ✓ un maggiore collegamento tra misurazione/valutazione della performance e sistema premiante;
- ✓ la partecipazione dei cittadini al processo di verifica dei risultati;
- ✓ il potenziamento del ruolo dell'OIV (Commissione indipendente di valutazione della performance), al quale compete ora anche la formulazione, in corso d'anno, di proposte all'organo di indirizzo politico-amministrativo per eventuali interventi correttivi sugli obiettivi e/o sugli indicatori di performance organizzativa e individuale;
- ✓ il peso ponderale prevalente, nell'ambito della valutazione, della performance organizzativa rispetto a quella individuale.

3.2 Gli scenari europei e nazionali per l'evoluzione della PA italiana

I cambiamenti politici e socio-economici si connotano oggi per una velocità che cresce a ritmi esponenziali. Rispetto al passato, l'evoluzione degli scenari è decisamente più rapida e richiede duttilità e resilienza per restare al passo coi tempi.

Notoriamente contraddistinta da lentezza procedurale e resistenza al cambiamento, la Pubblica Amministrazione incontra tutt'ora parecchie difficoltà ad adeguare la propria operatività e a far proprie le logiche sottese a snellire gli adempimenti, razionalizzare le competenze e digitalizzare strumenti e flussi informativi. Gli Enti cercano, comunque, di rispondere alle sollecitazioni esterne attuando processi di cambiamento che, generalmente, fanno registrare risultati solo nel medio/lungo periodo, salvo picchi di virtuosità e, in qualche caso, vere e proprie eccellenze.

Attraverso un'analisi annuale, la Commissione europea monitora la crescita degli Stati membri dell'Unione. Il giudizio espresso con riferimento all'Italia nel mese di luglio 2018 - basato, in particolare, sul **Programma nazionale di riforma** e sul **Programma di stabilità**, presentati dall'Italia il 16 maggio 2018 - si conferma piuttosto critico poiché, accanto a timidi cenni di ripresa rispetto alle annualità pregresse, permangono parecchi indicatori di segno negativo.

Sul fronte finanziario, il rapporto debito pubblico/PIL resta elevato; ciò implica la destinazione di importanti risorse a copertura del costo del debito, piuttosto che il loro impiego a sostegno della crescita in ambiti quali l'istruzione, l'innovazione e le infrastrutture. Anche la spesa pubblica per le pensioni di vecchiaia grava notevolmente sulle finanze dello Stato tanto che, nel rispetto dei principi di equità e proporzionalità, la Commissione auspica un intervento sulle rendite di importo più elevato, soprattutto se non paramtrate ai contributi realmente versati.

Per quanto attiene, invece, alla fiscalità, vi è ancora un forte peso contributivo sui fattori *capitale* e *lavoro*, con penalizzazioni per investimenti e occupazione, e la mancata eradicazione del fenomeno della c.d. "economia sommersa", che sarà verosimilmente contrastato attraverso l'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica per le operazioni del settore privato, decorrente dal 1° gennaio 2019.

Qualche miglioramento è stato registrato nel livello degli investimenti, che resta comunque al di sotto della media degli altri Paesi comunitari a causa, principalmente, di un mercato dei capitali non sufficientemente sviluppato, delle difficoltà di accesso al credito bancario per le piccole e medie imprese, dell'indisponibilità di mano d'opera altamente qualificata (sempre più delocalizzata al di fuori dei confini nazionali) e dell'alfabetizzazione digitale non ancora ottimale.

La Commissione ha espresso fiducia per l'avanzamento del processo di ammodernamento dell'amministrazione pubblica che - completato il quadro normativo attuativo della legge delega n. 124/2015, volta a migliorare efficienza ed efficacia dell'agire pubblico - dovrebbe produrre frutti concreti, in particolar modo nei contesti più arretrati e bisognosi, quindi, di recuperare importanti *gap* qualitativi. Anche il nuovo assetto delle partecipazioni pubbliche in imprese private dovrebbe conseguire ambiziosi risultati in termini di razionalizzazione (mediante operazioni di fusione, aggregazione e/o privatizzazione), recupero di efficienza e auto-regolamentazione nell'escludere l'acquisizione di partecipazioni in settori non essenziali.

Sul versante della concorrenza, gli ambiti più deboli rimangono i servizi professionali, i trasporti pubblici locali, le ferrovie e la distribuzione. Un decisivo miglioramento potrebbe derivare da un'azione combinata di potenziamento delle procedure competitive per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico e delle concessioni per l'accesso ai beni pubblici, delle procedure di appalto elettroniche e dell'aggregazione degli appalti.

Un'osservazione finale concerne il mercato del lavoro, con riguardo al quale è stato rilevato un incremento complessivo del numero di occupati, prevalentemente con contratti a tempo

determinato, ma non tra i giovani. I servizi per l'impiego non operano a livello ottimale, patendo carenze di personale e un insufficiente coordinamento con il settore dei servizi sociali. Inoltre, soprattutto per l'occupazione femminile, la gestione della vita familiare e della vita professionale non sempre beneficia di sufficienti interventi di conciliazione che, al contrario, favorirebbero maggiore inclusione sociale e un generale incremento dei livelli di benessere della popolazione.

Ulteriori spunti per l'analisi del contesto esterno sono tratti dal **Piano triennale 2019/2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione**, recentemente approvato dal Ministro per la pubblica amministrazione, che propone un progetto per la trasformazione del Paese in chiave di efficienza, trasparenza, chiarezza dei ruoli, contenimento degli sprechi e modernizzazione del rapporto cittadino-PA, al fine di colmare il gap di digitalizzazione rispetto ai partner europei.

Tra le principali novità del Piano si citano:

- l'intenzione di dare maggior risalto al ruolo delle Amministrazioni territoriali, più prossime al cittadino, accompagnandole nel loro percorso di trasformazione;
- la condivisione degli strumenti di monitoraggio dei progetti e l'attenzione alle competenze manageriali e digitali all'interno delle PA, elementi fondamentali per ben presidiare gli investimenti e garantirne efficacia e sostenibilità.

Per ovviare ad alcune criticità rilevate precedentemente, è stata innanzitutto riorganizzata la governance nazionale dell'Agenda digitale, precisando puntualmente le funzioni spettanti, in particolare, a Ministeri, Dipartimenti e Agid (Agenzia per l'Italia Digitale), evitando così sovrapposizioni e/o lacune.

Sono stati, poi, affermati i principi cardine per la trasformazione digitale del Paese, tra i quali:

- ✓ *digital by default*, che dovrebbe essere opzione predefinita nell'erogazione dei servizi;
- ✓ *inclusività e accessibilità* a servizi e informazioni;
- ✓ *apertura e trasparenza*, che prelude alla posizione centrale di persone e cittadini;
- ✓ *fiducia e sicurezza* nel trattamento dei dati, a tutela della vita privata delle persone;
- ✓ *digitale transfrontaliero*, che implica la messa a disposizione dei servizi pubblici digitali nell'intera Unione Europea.

Asse portante del Piano è senz'altro il *modello di interoperabilità*, che incentiva la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) in attuazione del principio *once only*, secondo il quale le PP.AA. devono evitare di chiedere a cittadini e imprese informazioni già fornite. Per promuovere l'interoperabilità occorre puntare sulla disponibilità di basi-dati condivise e sulla possibilità di riutilizzare i dati.

Obiettivo principale del Piano è la *semplificazione*, da realizzare prima di tutto attraverso la riorganizzazione dei processi, che può essere favorevolmente supportata dall'impiego delle nuove tecnologie. A regime, i cittadini dovranno preferire la fruizione dei servizi attraverso le piattaforme digitali piuttosto che ricorrere ai tradizionali canali analogici. In sintesi, quindi, per progettare un servizio occorrerà partire dalle esigenze/preferenze del fruitore e organizzare coerentemente il *front office* (con prestazioni digitali moderne e innovative) e il *back office* (con razionalizzazione delle infrastrutture e reingegnerizzazione delle procedure interne).

Il Piano non manca di approfondire anche aspetti legati all'impiego più razionale delle risorse pubbliche, nell'ottica di riqualificare la spesa per l'ICT, anche ottimizzando i canali di acquisto (ad esempio, potenziando il ruolo delle Centrali di Committenza).

Residua, tuttavia, qualche preoccupazione sulla reale capacità delle Amministrazioni di mettere in campo forza e mezzi necessari per attuare la strategia promossa dal Piano, che impone un salto tecnologico e culturale di non poco conto, soprattutto nelle realtà di più piccole dimensioni. Figura fondamentale per veicolare le logiche sottese al cambiamento è il *Responsabile della Transizione*,

che all'interno di ogni Ente dovrebbe essere individuato ponendo attenzione al possesso di adeguate competenze professionali e di un imprescindibile carisma di leader.

Gli ultimi elementi utili a connotare il contesto esterno di operatività dell'Ente sono tratti dalla **Relazione sulle attività di rilievo europeo e internazionale svolte dalla Regione nel biennio 2017/18**, presentata al Consiglio regionale ad aprile 2019.

Nell'introduzione del documento si dà conto di come l'Unione Europea stia attraversando un periodo caratterizzato da forti contraddizioni: da un lato, vi sono elementi di indebolimento del processo d'integrazione europea, tra cui l'uscita della Gran Bretagna dall'UE, le permanenti criticità del contesto economico-finanziario e la difficile gestione del fenomeno migratorio; dall'altro, il rinnovo degli organismi comunitari produce forti aspettative sulla prosecuzione del percorso di consolidamento della coesione economica, sociale e territoriale all'interno della stessa Unione.

Nel 2018, l'attività della Valle d'Aosta si è concentrata sull'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20³ e sugli adempimenti preliminari per definire la programmazione 2021/27.

Nell'ambito della citata Politica regionale di sviluppo si colloca il *Piano di rafforzamento amministrativo* (PRA), che costituisce un aspetto di novità della programmazione 2014/20 e un obbligo per le amministrazioni titolari di Programmi di dotarsi di tale strumento per assicurare qualità, efficacia ed efficienza nell'attuazione degli stessi.

Considerata la difficoltà di attuare programmi di qualità con strutture amministrative deboli, la Regione ha adottato il proprio PRA a fine 2014, per il biennio 2015/16 (PRA I fase). Il documento ha evidenziato punti di forza e criticità del sistema amministrativo a servizio dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo e ha previsto una gamma di obiettivi e interventi, tra i quali:

- la semplificazione dell'accesso ai programmi da parte dei beneficiari;
- la tempestiva valutazione sul rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e degli aspetti di natura legale e fiscale;
- la previsione di una formazione specifica per adeguare qualitativamente le risorse umane;
- una revisione nell'organico delle strutture attraverso la ricollocazione di alcuni dipendenti tramite mobilità interdipartimentale e il miglioramento dell'efficienza delle funzioni trasversali, con ricorso più sistematico all'assistenza tecnica.

La predisposizione del PRA ha favorito il coinvolgimento delle strutture responsabili dell'attuazione degli interventi nell'individuazione di misure atte ad assicurare un più adeguato avanzamento dei Programmi, in termini di efficientamento delle tempistiche procedurali e di avanzamento della spesa.

A fine 2017, la Regione ha avviato l'elaborazione del PRA per il biennio 2018/19 (PRA II fase), secondo le direttive dello Stato che imponevano una tipologia ristretta di interventi, validato dalla Commissione europea e dallo Stato a luglio 2018. Già rivisto a seguito del nuovo assetto organizzativo di settembre 2018, il PRA II fase ha previsto nuove misure di ampio respiro: rafforzamento delle Autorità di gestione delle strutture responsabili degli interventi, con incremento della dotazione di personale e costituzione di una task force; maggiore utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi; potenziamento degli interventi formativi specialistici.

Un cenno conclusivo sempre tratto dalla *Relazione* e, in particolare, dalla parte relativa a "*Riforma pubblica amministrazione e semplificazione*" riguarda l'adeguamento alla nuova normativa comunitaria in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), in attuazione della quale è stato nominato il *Responsabile per la protezione dei dati* per i trattamenti effettuati dalle strutture organizzative della Giunta regionale ed è stato costituito l'Ufficio Privacy. E' stata,

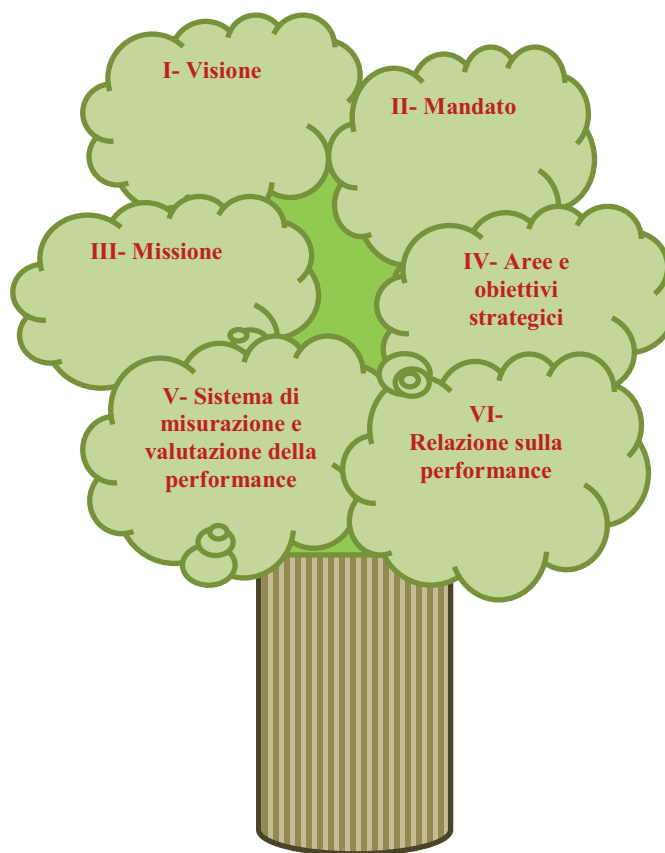
³ Si tratta di una Politica che si realizza per il tramite di vari Programmi alimentati da cofinanziamenti a finalità strutturale di fonte europea, statale e regionale e che interessa larga parte del tessuto economico e sociale valdostano.

poi, predisposta una guida per definire gli adempimenti necessari a gestire eventuali violazioni, anche potenziali o sospette, dei dati personali (c.d. *data breach*) ed è stato, altresì, organizzato un incontro informativo per illustrare a dirigenti/dipendenti le principali novità introdotte in materia, con particolare riguardo all'applicativo *Data Protection Manager* per la compilazione del Registro dei trattamenti previsto dall'articolo 30 del predetto Regolamento.

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, invece, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione - al termine di ciascuna annualità - dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica futura.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

PRIMO LIVELLO → *VISIONE*

La *Visione* è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVa Legislatura (2018/2023) e che è stata così definita: “**Affrontare le emergenze e Progettare il futuro**”

SECONDO LIVELLO → *MANDATO*

Il *Mandato* costituisce il perimetro entro cui la Regione autonoma Valle d'Aosta può e deve operare espletando le competenze legittimamente spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → *MISSIONE*

Anche per definire la *Missione* è necessario riferirsi al Programma 2018/2023 che la identifica nell'avvio di “**Un progetto autonomista di responsabilità, positività e concretezza**” volto a dare risposte adeguate ai problemi che affliggono la comunità valdostana e rilanciare l'azione amministrativa e di governo. Per realizzare tale proposito, la Giunta regionale insediatasi il 10 dicembre 2018 intende:

- promuovere, rilanciare e arricchire l'**autonomia** della Valle d'Aosta, strumento per rendere concreta e responsabile l'azione di autogoverno;
- ritrovare la **prossimità con i cittadini**, puntando sulla sussidiarietà, sulla solidarietà, sulla cooperazione e sul confronto, finalizzati al bene comune;
- riscoprire l'importanza del **dialogo permanente e costruttivo** su programmi, idee e progetti, unitamente alla capacità di fare sintesi e di mediare nell'assunzione delle decisioni;
- operare nella consapevolezza che il **territorio** rappresenta la **vera risorsa** della Valle d'Aosta e che, in quanto tale, deve essere nel contempo opportunamente valorizzato e protetto

QUARTO LIVELLO → *AREE E OBIETTIVI STRATEGICI*

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**:

- | | |
|---|---------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione; | b) Enti locali; |
| c) Sicurezza; | d) Lavoro e sviluppo economico; |
| e) Promozione, identità e cultura; | f) Scuola e università; |
| g) Sanità; | h) Welfare; |
| i) Tutela del territorio e dell'ambiente; | j) Lavori pubblici; |
| k) Mobilità. | |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito:

- dalle Linee-guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30 dicembre 2010. I principi cardine enunciati nel documento fanno generale riferimento al rafforzamento delle responsabilità dirigenziali, alla selettività nell'attribuzione di premi e incentivi e alla promozione della cultura della legalità e dell'integrità presso il personale;
- dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia all'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi sino alla sopravvenienza di successivi accordi

SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che da conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale entro il 30 giugno di ogni anno ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*Performance*", del sito istituzionale

Come anticipato nel Capitolo 1, anche l'annualità 2018 si è contraddistinta per un forte dinamismo politico con la chiusura della legislatura 2013/2018 e l'avvio, nella primavera 2018, di un nuovo quinquennio di governo, già guidato da due diverse compagini politiche, la prima in carica tra i mesi di maggio e dicembre e la seconda insediatasi il 10 dicembre 2018.

L'attuale Esecutivo ha stabilito due capisaldi cui conformare la propria azione di governo, definendo la **VISIONE** in termini di capacità di *Affrontare le emergenze* e di *Progettare il futuro*. Si tratta, in sostanza, di un impegno per colmare le carenze e risolvere le criticità già manifestate e per compiere??? investimenti mirati ad assicurare crescita, prosperità e sviluppo alla società valdostana.

Per quanto attiene, invece, alla **MISSIONE**, essa si identifica nel *Progetto autonomista di responsabilità, positività e concretezza*, che dovrà puntare sulla specificità costituzionale della Valle d'Aosta e su valori quali la prossimità ai cittadini, il dialogo permanente e costruttivo e la valorizzazione del territorio, vera risorsa per l'affermazione della comunità locale.

Rispetto, infine, alle **PRIORITA' CAREE E OBIETTIVI STRATEGICHE**, la nuova Giunta ne ha individuate 42 afferenti a 11 ambiti settoriali, segnatamente:

- a) Amministrazione e governo della Regione;
- b) Enti locali;
- c) Sicurezza;
- d) Lavoro e sviluppo economico;
- e) Promozione, identità e cultura;
- f) Scuola e università;
- g) Sanità;
- h) Welfare;
- i) Tutela del territorio e dell'ambiente;
- j) Lavori pubblici;
- k) Mobilità.

4.2 Obiettivi strategici

Il primo dato che si intende fornire ha valenza di “bilancio di fine mandato” ed è riferito, dunque, al programma di legislatura 2013/2018, che si chiude con un tasso di realizzazione delle priorità strategiche ivi contenute pari a circa il **72%**.

Si tratta di un valore decisamente positivo se si considera che il quinquennio in questione è stato caratterizzato da un forte depauperamento delle risorse regionali che ha costretto l'Amministrazione a compiere scelte di razionalizzazione, talvolta impopolari, ma sempre orientate alla salvaguardia del bene comune e alla soddisfazione dell'utenza attraverso l'erogazione di servizi ad ampio spettro e di elevata qualità. Occorre, nuovamente, citare anche i mutamenti intervenuti nella composizione della compagine governativa, che hanno spesso comportato la revisione di obiettivi già programmati e/o l'individuazione di nuove priorità strategiche, in entrambi i casi con tempistiche assai limitate per il rispettivo conseguimento.

Rispetto, invece, alla legislatura 2018/2023, il dato che è possibile fornire concerne il grado di conseguimento delle priorità strategiche tramite gli obiettivi dirigenziali assegnati per l'annualità 2019, primo anno di effettiva attuazione del nuovo programma di governo. La percentuale si attesta al **55%** circa, come dettagliato nel prospetto che segue.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	4	2	50%
b) Enti locali	2	2	100%
c) Sicurezza	2	0	0
d) Lavoro e sviluppo economico	6	2	33,3%
e) Promozione, identità e cultura	3	2	66,7%
f) Scuola e università	7	3	42,9%
g) Sanità	4	3	75%
h) Welfare	3	0	0
i) Tutela del territorio e dell'ambiente	7	6	85,7%
j) Lavori pubblici	1	1	100%
k) Mobilità	3	2	66,7%
TOTALE	42	23	54,8% (media)

Anche per la nuova legislatura, si auspica il conseguimento di buoni livelli di performance e un trend in costante crescita del tasso di realizzazione del programma di governo, sempre considerato che alcune priorità strategiche sono attuate anche attraverso attività amministrative che non si traducono negli obiettivi dirigenziali assegnati annualmente dall'organo di indirizzo politico.

Gli obiettivi strategici del programma di legislatura 2018/2023 sono contenuti dell'*Appendice 1 - Obiettivi strategici 2018/2023*, declinati secondo l'area strategica di pertinenza e con indicazione del rispettivo stato di attuazione.

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2018

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018, ultima annualità di attuazione delle priorità contenute nel programma di legislatura 2013/2018, sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 25 del 15 gennaio 2018 e parzialmente rimodulati con successive deliberazioni n. 1040 del 24 agosto 2018 e n. 1352 del 5 novembre 2018.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture regionali per conseguire i detti obiettivi sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo, secondo una sistematica che li articola sulla base dell'area strategica di riferimento. Nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2018*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo e alla quale si rinvia, è invece contenuta una disamina più dettagliata delle attività realizzative di ogni singolo obiettivo dirigenziale.

Si precisa che la rendicontazione sintetica degli obiettivi volti a misurare il grado di soddisfazione degli utenti (c.d. *customer satisfaction*) è contenuta in calce agli obiettivi afferenti all'area strategica D) *Amministrazione e governo della Regione*.

Si forniscono, infine, alcuni dati aggregati significativi:

- obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2018: n. 241;
- obiettivi dirigenziali per i quali il target di realizzazione non è stato conseguito o è stato conseguito solo parzialmente: n. 16, pari a circa il 6,6%;
- obiettivi dirigenziali non conseguiti a causa di pensionamento, cessazione di incarico o modifica di incarico/competenze di 26 dirigenti in corso d'anno: n. 69, pari al 28,6% circa.

* * * * *

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

Con riferimento alla valorizzazione dell'ordinamento regionale (obiettivo strategico 1), l'attenzione si è concentrata sulla fiscalità locale attraverso:

- l'individuazione di possibili agevolazioni/esenzioni a favore degli operatori del "terzo settore" (ex ONLUS) per i tributi IRAP, tassa automobilistica e IRT (imposta regionale di trascrizione degli atti di compravendita dei veicoli al PRA). L'efficacia delle nuove norme regionali è, tuttavia, subordinata all'istituzione del Registro unico del terzo settore, previsto dal d.lgs. n. 117/2017;
- misure di semplificazione/agevolazione nell'assolvimento della tassa automobilistica e dell'IRT, contenute negli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 12/2018.

Rispetto, invece, al miglior utilizzo delle risorse derivanti da fondi e programmi europei (obiettivo strategico 2), si segnalano due iniziative a valere sul FESR 2014/2020 afferenti alla conservazione dello stambecco alpino e all'efficientamento energetico dell'edificio "Ex Casa Littoria" di Aosta.

Sempre in tema di fondi europei (obiettivo strategico 4), è in fase di completamento la revisione della sezione "Europa" del sito regionale, canale privilegiato per veicolare notizie e informazioni, che nella nuova veste utilizzerà un linguaggio più divulgativo e maggiori supporti di immagini e video. Sono stati, inoltre, rivisti i modelli di governance regionale della Strategia nazionale per le aree interne e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), che si caratterizzano per una notevole complessità programmatoria e gestionale.

B) AGRICOLTURA

Con riguardo al *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020* (obiettivo strategico 1), è stato aggiornato il piano di comunicazione, al fine di assicurare maggiore informazione sull'apertura dei

bandi e sull'attuazione degli interventi. Nell'intento, invece, di semplificare gli iter burocratici (obiettivo strategico 5), è stato rivisto il SiGeCo, ossia il Sistema di Gestione e Controllo del PSR e, specialmente, il manuale delle procedure per la predisposizione dei bandi e per l'istruttoria e il pagamento delle domande.

In tema, invece, di valorizzazione delle produzioni locali (obiettivo strategico 4), è stato predisposto un disegno di legge regionale per adottare un marchio di qualità agroalimentare per i prodotti valdostani, con indicazione di origine.

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

Nell'ambito del settore rifiuti (obiettivo strategico 2), sono stati individuati criteri e modalità per acquisire dati sui quantitativi di rifiuti prodotti dalle attività edili e avviati, poi, a recupero e riciclaggio.

Rispetto, invece, alla lotta all'inquinamento (obiettivo strategico 8), sono state approvate linee-guida per semplificare la procedura di autorizzazione di attività rumorose derivanti dalle lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri. Altre linee-guida in materia di gestione e manutenzione degli impianti termici alimentati a biomasse legnose sono state approvate in attuazione della priorità strategica volta alla riduzione dei consumi energetici (obiettivo strategico 11).

Relativamente alla prevenzione del rischio idrogeologico (obiettivo strategico 14), sono state applicate alla diga Beauregard procedure per la gestione di eventuali eventi di piena, volte a mitigare i conseguenti rischi idraulici a valle dell'invaso.

D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In merito all'incremento dei livelli di efficacia ed efficienza degli uffici regionali (obiettivo strategico 1), si segnalano diverse iniziative:

- predisposizione di uno studio di fattibilità per la sperimentazione di istituti di lavoro agile (o *smart working*), da sottoporre alle organizzazioni sindacali;
- semplificazione delle comunicazioni tra Ente e dipendenti nelle fasi di costituzione e di estinzione del rapporto di lavoro;
- proposta per l'istituzione, presso ogni Dipartimento, di un ufficio di ragioneria centralizzato, al quale assegnare risorse specializzate in materia contabile;
- regolamentazione di criteri e modalità per la fornitura e l'utilizzo della divisa di rappresentanza e degli accessori assegnati ai dipendenti per ragioni di servizio;
- aggiornamento della scheda tecnica di valutazione dei disegni di legge regionale che comportano oneri a carico del bilancio, in coerenza con il nuovo assetto giuridico-contabile introdotto dal d.lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- creazione di una banca-dati online accessibile da parte delle istituzioni scolastiche di secondo grado per condividere la documentazione sulle sedi scolastiche assegnate.

Rispetto, invece, alla formazione del personale (obiettivo strategico 2), si segnala il progetto formativo a supporto dei RUP (Responsabile Unico del Procedimento), che ha fornito ai partecipanti le competenze necessarie per la gestione manageriale di gare pubbliche e per il coordinamento del gruppo di progetto.

In tema di semplificazione (obiettivo strategico 3), molteplici iniziative sono state attivate dalle strutture dirigenziali, tra queste:

- adozione di linee-guida per l'attuazione di una nuova tipologia di progressione verticale volta a valorizzare le professionalità interne al Comparto unico;

- definizione del Piano strategico ICT (*Information and Communication Technologies*) 2019/2023, finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione e la parità di accesso alle nuove tecnologie;
- predisposizione di vademecum in tema di procedimento sanzionatorio ex lege n. 689/1981 e di progettazione nelle zone sismiche;
- aggiornamento delle procedure di autorizzazione e collaudo delle linee elettriche di competenza regionale;
- snellimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura sopra soglia (40.000 euro);
- gestione online di tutte le pratiche afferenti all'emergenza abitativa, in collaborazione con Comuni e servizi sociali;
- centralizzazione delle procedure per gli affidamenti di lavori, servizi e fornitura di importo inferiore a euro 40.000 di competenza del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.

Con riguardo alle azioni per ottimizzare le risorse derivanti dai fondi europei (obiettivo strategico 5), sono stati implementati strumenti informatici per una più facile e chiara gestione finanziaria dei progetti. Tra questi ultimi, si registra il buon avanzamento di quelli finalizzati a definire una strategia transfrontaliera per l'adattamento ai cambiamenti climatici della regione alpina e a recuperare e valorizzare, sotto l'aspetto turistico/culturale, le miniere di Cogne, Brusson e Saint-Marcel.

Rispetto alla nuova disciplina delle elezioni regionali (obiettivi strategici 10 e 15), è stato fornito ampio supporto agli Enti locali per favorire un'applicazione omogenea delle disposizioni, specialmente con riferimento alla procedura sperimentale di scrutinio centralizzato dei voti.

In attuazione della priorità afferente alla speditezza amministrativa (obiettivo strategico 11), è stato predisposto un disegno di legge regionale per la modifica della disciplina in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti. E', inoltre, proseguita l'attività di raccolta, sintetizzazione e pubblicazione nel sito istituzionale delle sentenze della Corte costituzionale aventi rilevanza regionale. E' stato, infine, rispettato il termine medio di 15 giorni per il rilascio alle strutture dirigenziali dei pareri richiesti all'Avvocatura regionale.

Sul versante della trasparenza (obiettivo strategico 14), sono state adottate misure per migliorare le procedure di affidamento degli incarichi ai professionisti per l'attività di vigilanza sugli enti cooperativi e di valutazione delle istanze per il finanziamento delle manifestazioni sportive.

Per la tematica della collaborazione tra Regione ed Enti locali (obiettivo strategico 17), sono state elaborate linee-guida riferite alla gestione delle procedure di affidamento degli appalti in regime di somma urgenza, utile supporto per le attività presidiate dai tecnici comunali.

Con riferimento, infine, alle società partecipate (obiettivo strategico 21), è proseguito il monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni regionali per la trasparenza e la razionalizzazione della spesa nella gestione delle partecipazioni in società.

A completamento della trattazione dedicata alle attività realizzative delle priorità strategiche afferenti all'area "*Amministrazione e governo della Regione*", si forniscono alcune note di sintesi sugli obiettivi di *customer satisfaction* assegnati alle strutture dirigenziali per verificare il grado di soddisfazione degli utenti interni/esterni rispetto ai servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Rispetto all'utenza interna, i principali ambiti d'indagine sono stati i seguenti:

- servizi resi dall'ufficio Economato, in particolare per l'acquisto di testi e abbonamenti a riviste/giornali;
- supporto della struttura Programmazione e bilanci nella predisposizione dei disegni di legge;

- supporto delle strutture Provvedimenti amministrativi e Gestione e regolarità contabile della spesa nella redazione degli atti;
- attività formativa organizzata dalla struttura Sicurezza e logistica;
- supporto fornito dall'ufficio Coordinamento IVA e lavoro autonomo;
- servizi relativi alla fonia e alle postazioni di lavoro forniti dalla struttura Sistemi tecnologici e strategia EUSALP;
- consulenze fornite dai Dipartimenti Legislativo e Avvocatura regionale.

Rispetto, invece, agli utenti esterni, i principali campi di osservazione sono stati i seguenti:

- organizzazione di corsi formativi in ambito agricolo;
- attività di educazione ambientale svolta presso il Centro di recupero degli animali selvatici;
- procedure negoziate per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura;
- (valutando la soddisfazione degli Enti locali) gestione delle concessioni stradali e servizi resi dall'ufficio Elettorale;
- servizio di trasporto della funivia regionale Buisson-Chamois;
- modalità informatizzate per l'iscrizione alle procedure selettive indette dalla Regione;
- reperimento nel sito regionale dei dati idro-metereologici;
- servizi di front-office erogati dalle strutture Sanzioni amministrative e Polizia amministrativa e prevenzione incendi;
- servizi resi dall'ufficio Distributori carburanti a favore dei titolari degli impianti di distribuzione;
- (valutando la soddisfazione delle istituzioni scolastiche) gestione delle operazioni di conferimento delle supplenze e qualità delle sedi scolastiche assegnate;
- servizi resi dai Dipartimenti Ambiente e Turismo;
- (valutando la soddisfazione degli operatori di telefonia mobile e connettività internet) concessioni per l'utilizzo di infrastrutture regionali;
- misure di sostegno all'innovazione aziendale e concessione di agevolazioni a favore delle imprese;
- rilascio di pareri per l'esecuzione degli interventi di restauro;
- fruibilità dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans;
- liste d'attesa per fruire delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- servizi resi agli operatori del settore di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- conferimento di posti gratuiti e semi-gratuiti presso convitti e collegi regionali;
- rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali.

Per quanto riguarda le modalità attraverso le quali sono state effettuate le rilevazioni, lo strumento principale è stato il questionario, somministrato prevalentemente attraverso canali telematici e con garanzia di anonimato dei compilatori. Altre forme di raccolta dei dati sono consistite nell'organizzazione di gruppi di discussione (o *focus group*) o in interviste agli utenti che, sebbene più dispendiose, beneficiano dell'interlocuzione diretta e ottengono giudizi più precisi e circostanziati rispetto alle risposte ai quesiti massivi contenuti nei questionari standardizzati.

I livelli di soddisfazione degli utenti sono stati, nella maggior parte, piuttosto elevati, superando i risultati ottenuti nella precedente annualità laddove l'indagine sia stata ripetuta per poter raffrontare i dati e valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento già intraprese. In diversi casi, tuttavia, l'adesione all'indagine (c.d. tasso di *redemption*) non è stata soddisfacente, in quanto pochi utenti hanno risposto alle domande, e gli esiti della rilevazione potrebbero, quindi, non essere rappresentativi dell'effettiva soddisfazione per il servizio ricevuto.

Nella maggior parte dei casi, conclusa l'elaborazione degli esiti delle indagini, le strutture dirigenziali hanno programmato e attuato azioni di miglioramento per risolvere le eventuali criticità segnalate dagli utenti o, comunque, per rendere il servizio più rispondente alle attese dei fruitori. Talvolta, gli interventi sono stati suggeriti dagli stessi soggetti che hanno partecipato all'indagine o

sono stati concordati in incontri successivi organizzati dalle strutture che hanno utilizzato la metodologia del focus group o dell'intervista. Questa seconda parte degli obiettivi di customer satisfaction è fondamentale affinché l'indagine non sia fine a se stessa, ma sia funzionale a ottenere livelli crescenti di performance organizzativa.

E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Sul fronte dell'insediamento di nuove realtà produttive nel territorio regionale (obiettivo strategico 2), si registrano le seguenti iniziative:

- concessione di contributi alle imprese per l'acquisizione di consulenze di alta gamma in ambito aziendale;
- concessione di contributi a favore delle imprese insediate presso gli incubatori regionali (*Pépinières*) per sostenerle nei costi derivanti dai canoni di locazione;
- realizzazione della guida informativa "*Invest in Valle d'Aosta*", per catturare l'interesse di potenziali investitori.

In tema di accesso al credito (obiettivo strategico 4), è stata presentata una proposta di modifica della legge regionale n. 21/2011 in materia di contributi a sostegno di imprese e liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei Fidi (c.d. *Confidi*).

Nell'ottica di promuovere l'innovazione (obiettivo strategico 5), si annoverano i progetti "*Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori d'impresa*" e "*Analisi tecniche*", quest'ultimo volto a ridurre i consumi di energia e le immissioni di gas inquinanti. E' stato, inoltre, lanciato l'avviso a sportello "*Start the Valley Up*", finalizzato a concedere contributi a favore delle start-up innovative per la realizzazione dei piani di sviluppo.

Alcune misure a sostegno dei servizi per la prima infanzia e delle attività laboratoriali per persone con disabilità hanno, invece, rappresentato importanti iniziative per favorire l'inclusione sociale (obiettivo strategico 9).

Nel campo della sicurezza sui luoghi di lavoro (obiettivo strategico 10), è stata attivata un'azione di sensibilizzazione verso i dipendenti regionali sull'importanza di eleggere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), figura chiave nella gestione dei rapporti tra datore di lavoro e lavoratori per le questioni attinenti a salute e sicurezza sul lavoro.

Concludendo, infine, con le iniziative a sostegno dell'occupazione (obiettivo strategico 14), si citano la "*Semaine des métiers*" - occasione di scambio tra domanda e offerta di lavoro, con il coinvolgimento di 120 imprese e la formulazione di oltre 300 proposte di lavoro - e l'assegnazione di 2 milioni di euro di contributi a favore delle piccole e medie imprese regionali per l'inserimento di lavoratori con difficoltà e/o la stabilizzazione dei contratti di lavoro.

F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

Una prima serie di interventi sono stati diretti alla conservazione/valorizzazione del patrimonio culturale (obiettivo strategico 1). Si tratta, in particolare, dell'apertura straordinaria dei castelli di Aymavilles e di Quart (attualmente ancora interessati da cantieri di restauro), dell'allestimento permanente presso la sala di consultazione del BREL (*Bureau régional ethnologie et linguistique*) di pannelli introduttivi ai fondi documentari fruibili nel catalogo, della predisposizione della documentazione relativa al bando dei lavori del II° lotto degli allestimenti per l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e dell'avvio del concorso di progettazione per la valorizzazione di alcuni monumenti facenti parte del comparto cittadino denominato "*Aosta Est*".

Per promuovere la fruizione del patrimonio culturale (obiettivo strategico 2), due importanti iniziative hanno riguardato l'apertura della mostra documentaria "La città che cresce. Le quartier Cogne à Aoste" e la promozione presso gli studenti del portale Cordela, per approfondire lo studio della storia moderna e contemporanea attraverso la lettura dei giornali del tempo.

Al fine di uniformare le procedure in materia di cerimoniale presso Regione ed Enti locali (obiettivo strategico 5), è stato predisposto un manuale operativo bilingue per favorire un migliore coordinamento degli adempimenti e assicurare un'efficace promozione dell'immagine della Pubblica Amministrazione valdostana.

In ultimo, nell'ambito della programmazione delle attività culturali (obiettivo strategico 11), si registrano un deciso incremento (+25%) degli abbonamenti alla Saison Culturelle, con esaurimento dei posti disponibili per vari eventi, e il maggior coinvolgimento del personale assegnato alla competente struttura, con conseguente risparmio di spesa.

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE

In tema di qualità del servizio sanitario regionale (obiettivo strategico 4), ha dato esito favorevole lo studio di fattibilità per l'erogazione di alcuni servizi sanitari presso le farmacie operanti nel territorio.

Sul fronte della prevenzione (obiettivo strategico 5), è stata proposta la revisione della regolamentazione regionale in materia di requisiti igienico-sanitari per esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di adeguarla alle novità tecniche e normative sopravvenute.

Per favorire l'integrazione sociale dei giovani (obiettivo strategico 10), è stata costituita la community online *JlabVda.it*, per lo scambio di informazioni, contatti ed esperienze tra i giovani valdostani che studiano o lavorano in campo sanitario, sociale o socio-assistenziale.

Con riguardo all'immigrazione (obiettivo strategico 11), da un lato, il SISTAR (*Sistema Statistico Regionale*) è stato popolato con dati statistici raccolti nel decennio 2008/2017 dallo Sportello Unico per l'Immigrazione relativamente ai procedimenti gestiti (cittadinanza, ricongiungimenti, accoglienza, ...) e, dall'altro, sono state effettuate 15 visite ispettive presso i centri regionali di accoglienza, registrando un complessivo miglioramento dei servizi offerti rispetto alle annualità pregresse.

Rispetto, infine, alla realizzazione del nuovo nosocomio regionale (obiettivo strategico 12), sono state valutate ipotesi evolutive della società COUP s.r.l., costituita a fine 2009 per progettare e realizzare il presidio unico ospedaliero e le infrastrutture collegate, nello spirito di razionalizzare l'attuale gestione societaria oppure di ricondurne le competenze alla Regione.

H) LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito della riqualificazione del tratto di strada statale 26 tra l'uscita dell'autostrada Aosta Est e il capoluogo (obiettivo strategico 1), durante il 2018 Regione e ANAS hanno collaborato nella fase esecutiva dei lavori, affrontando congiuntamente le problematiche e ricercando le soluzioni più efficaci.

Per quanto riguarda la manutenzione del territorio (obiettivo strategico 2):

- è stata condotta un'analisi degli ambiti agricoli-forestali propedeutica a programmare interventi di conservazione idrogeologica del territorio montano;
- è stato predisposto un manuale operativo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale, al fine di migliorare efficacia ed efficienza degli interventi cantieristici;

- sono stati programmati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire nel periodo 2019/2023 presso edifici regionali, con stima dei relativi oneri.

Si segnala, inoltre, che sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico presso la piscina di Aosta (obiettivo strategico 3).

I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ

In tema di bilinguismo (obiettivo strategico 1), è stata revisionata la normativa regionale che disciplina lo svolgimento delle prove di francese nell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica regionale (obiettivo strategico 8), è stata commissionata al Dipartimento Innovazione e Agenda digitale la realizzazione di un applicativo per la gestione online del bonus annuale di euro 500 assegnato al personale docente assunto a tempo indeterminato e spendibile in attività di formazione. Si segnalano, inoltre, l'individuazione di misure di armonizzazione afferenti a diverse procedure di gestione del personale (in particolare, modello di definizione degli organici regionali e mancata istituzione degli ambiti territoriali) e la redazione di un testo unico in materia di ordinamento scolastico regionale.

J) SICUREZZA

Con riferimento alla valorizzazione del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco (obiettivo strategico 6), è stata costituita un'unità operativa 365 giorni/anno per supportare il sistema di protezione civile nella gestione delle emergenze, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni, con particolare riferimento alle criticità idro-meteorologiche.

In tema di difesa del territorio (obiettivo strategico 8), si rinvia a quanto riferito a proposito dell'obiettivo strategico 14 dell'area C) *Ambiente, Energia, Territorio*.

K) TRASPORTI E VIABILITÀ

Rispetto alla tratta ferroviaria Aosta-Torino (obiettivo strategico 2), nel sito regionale è pubblicato un report periodico sullo stato di avanzamento della procedura volta all'acquisizione, alla messa in esercizio e all'utilizzo dei treni bimodali.

In riferimento, invece, all'aeroporto regionale (obiettivo strategico 3), è stata condotta un'indagine finalizzata a raccogliere dati e informazioni a supporto delle future scelte di gestione dello scalo, in concomitanza all'attività di aggiornamento del Master Plan, ossia del piano per razionalizzare lo sviluppo aeroportuale.

Per il trasporto su gomma (obiettivo strategico 4), è stato potenziato l'organico presso il centro revisioni veicoli, al fine di ottimizzare la programmazione del servizio e assicurare la rotazione degli ispettori. E' stato anche redatto un vademecum operativo per accertare gli inadempimenti in capo agli autotrasportatori di cose per conto terzi e irrogare le sanzioni disciplinari e pecuniarie.

In tema di funivie (obiettivo strategico 5), si segnalano due attività:

- ricognizione delle principali attività proposte durante il periodo estivo presso i comprensori sciistici, al fine di orientare la Regione nella programmazione strategica di settore e le società funiviarie partecipate nella determinazione degli investimenti prioritari;
- elaborazione di una scheda-tipo per coordinare le operazioni di evacuazione e soccorso di eventuali passeggeri bloccati. Testata durante un'esercitazione pilota, la scheda sarà applicata presso tutti gli impianti regionali entro il mese di maggio 2019.

In attuazione dell'obiettivo strategico 8, è stata realizzata un'analisi di fattibilità rispetto all'attivazione di un servizio di *bike sharing* elettrico presso il capoluogo regionale (attuando la priorità concernente l'incentivazione della mobilità elettrica) e sono stati diffusi gli esiti dei controlli trimestrali effettuati sui servizi ferroviario (attuando la priorità concernente il contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria).

Con riguardo, infine, all'esigenza di garantire un'efficiente rete di trasporti regionali (obiettivo strategico 10), è stata elaborata la bozza di Piano Regionale dei Trasporti, che propone strategie e obiettivi da attuare per coordinare sinergicamente il sistema regionale del trasporto pubblico.

L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

Per lo sviluppo turistico (obiettivo strategico 1), sono stati portati avanti alcuni progetti cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 denominati "*Bassa via della Valle d'Aosta-Tecnologie e servizi*", "*Bassa via della Valle d'Aosta-Promozione*" e "*Rete cultura e turismo per la competitività-Promozione*". Sempre a valere su tali risorse, è stata realizzata una pista ciclabile nel territorio della Unité des Communes Grand-Paradis e sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico presso la struttura regionale "Palafent" a Brissogne e la piscina regionale a Verrès.

A supporto delle attività turistiche (obiettivi strategici 4 e 15), è stata disposta la concessione di contributi in conto capitale in regime "de minimis" a favore delle piccole e medie imprese che forniscono servizi a beneficio degli escursionisti di bassa montagna (c.d. *Cammino Balteo*).

In relazione, infine, agli esercizi commerciali (obiettivo strategico 7), si rinvia a quanto riferito a proposito dell'obiettivo strategico 5 dell'*area G*) *Famiglia, Coesione sociale, Sanità e Benessere*.

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2019

Il processo per la definizione degli obiettivi afferenti al primo esercizio della legislatura 2018/2023 (annualità 2019) è stato attivato nel mese di ottobre 2018, con la richiesta ai dirigenti regionali di formulare le proposte di obiettivo tenuto conto delle seguenti specifiche:

- la necessaria correlazione di ciascuna proposta con almeno un obiettivo strategico del programma di legislatura e con una delle linee-guida integrative⁴ individuate dalla Giunta regionale per l'anno 2019;
- l'assegnazione a ciascun dirigente di almeno un obiettivo attuativo della linea-guida in tema di *customer satisfaction*;
- l'assegnazione, su indicazione del Segretario generale della Regione, di obiettivi finalizzati a fronteggiare le criticità emerse nella spesa legata all'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei, contribuendo così ad attenuare il rischio di perdita delle risorse finanziarie assegnate alla Valle d'Aosta;
- il numero complessivo di obiettivi da assegnare a ciascun dirigente (di primo e di secondo livello) compreso tra un minimo di 2 e un massimo di 3.

Le proposte di obiettivo sono state presentate nel periodo compreso tra il 29 ottobre e il 9 novembre 2018 attraverso procedura informatizzata dedicata. Successivamente, il Segretario e la Commissione hanno esaminato le proposte per:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso degli obiettivi;
- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

A seguito della ricomposizione della compagine governativa (dicembre 2018), è stato avviato un processo di riorganizzazione interna culminato nell'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 294 dell'8 marzo 2019, che ha parzialmente ridefinito la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019, apportando alcune modifiche, istituzioni e/o soppressioni di strutture dirigenziali.

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 3 maggio 2019, sono stati formalmente assegnati gli obiettivi alle strutture dirigenziali, per un numero totale di 213. L'elenco

⁴ Le linee-guida integrative per il 2019 sono state definite dalla Giunta regionale il 5 ottobre 2018 nei seguenti termini:

- efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
- innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
- attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
- misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*) e programmazione e attuazione di azioni di miglioramento mediante:
 - rilevazione in ambiti non ancora indagati;
 - adozione di interventi di miglioramento in seguito a una precedente rilevazione di *customer satisfaction*;
 - misurazione, attraverso una nuova indagine, dell'efficacia delle azioni di miglioramento attuate in seguito a una precedente rilevazione di *customer satisfaction*.

degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2019*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo e alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Si rammenta, in conclusione, che lo stato di attuazione degli obiettivi dirigenziali 2019 sarà oggetto della *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2019*, da approvare a consuntivo entro il 30 giugno 2020.

CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nell'ambito del Piano di Azioni Positive 2016/2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1210 del 9 settembre 2016, il Comitato Unico di Garanzia, in collaborazione con il Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Regione, ha completato l'analisi della rilevazione sistematica del benessere organizzativo degli Enti del Comparto diversi dalla Regione. Il report è stato reso disponibile al personale degli stessi Enti tramite pubblicazione nella sezione del CUG del sito istituzionale della Regione.

I risultati della rilevazione negli Enti del Comparto, unitamente a quelli relativi alla rilevazione effettuata presso la Regione nel 2015, hanno rappresentato la base per programmare un evento formativo sul benessere organizzativo, a favore del personale e degli amministratori degli Enti del Comparto unico regionale, intitolato "*L'ambiente di lavoro tra fatiche e benessere: cosa possiamo fare?*" e svoltosi il 29 novembre 2018 ad Aosta, presso la Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale.

Alla sessione formativa è intervenuto, in qualità di esperto, Achille Orsenigo, Presidente dello Studio Aps (Analisi Psicosociologica) di Milano, oltre che il Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Regione, Dario Ceccarelli, che ha presentato i risultati delle rilevazioni sul benessere organizzativo realizzate negli Enti del Comparto Unico della Valle d'Aosta.

Attraverso l'evento formativo e, in particolare, con l'ausilio dell'esperto Achille Orsenigo, si è inteso fornire ai partecipanti conoscenze basilari per poter prendere coscienza del livello di benessere/malessere nei luoghi di lavoro e, alla luce dei risultati delle rilevazioni, individuare possibili azioni di miglioramento delle situazioni di criticità, nonché sviluppare maggiore e più articolata comprensione delle situazioni di lavoro, valorizzando le capacità delle persone e dei gruppi e favorendo la crescita di fiducia tra colleghi.

Alla sessione formativa hanno partecipato 170 dipendenti della Regione, 14 degli Enti locali, 12 degli altri Enti del Comparto e 7 di altri Enti pubblici o organismi di parità presenti sul territorio regionale.

La documentazione relativa alla formazione è disponibile nel sito regionale, sezione CUG.

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

A partire dal 2012, con l'approvazione della legge n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nel settore pubblico, le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, tanto che l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza.

Benché migliorato nel corso degli anni, tale coordinamento non è ancora pienamente soddisfacente e l'ANAC ha, quindi, auspicato lo sviluppo della capacità di progettare e costruire unitariamente gli strumenti di programmazione, pur preservandone le specificità, anche in ragione della comunanza di aspetti quali l'analisi dello scenario di contesto o la definizione delle priorità strategiche da conseguire.

L'ANAC ha, inoltre, enfatizzato il ruolo che gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) svolgono a favore del coordinamento degli strumenti di programmazione, soprattutto con riferimento ai compiti finalizzati a:

- verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelli contenuti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- assicurare che la valutazione della performance tenga in debita considerazione gli obiettivi connessi all'anti-corruzione e alla trasparenza;
- promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità e alla trasparenza hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. In definitiva, le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza costituiscono importanti interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il detto programma costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che unisce gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio 2018/2023, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Inoltre, anche per l'annualità 2019, la Giunta regionale ha confermato la linea-guida integrativa del programma di governo finalizzata a promuovere *l'attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa*, dalla quale scaturiranno obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali.

CAPITOLO 7.

CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA

Come consuetudine, la parte conclusiva della Relazione è dedicata ad alcuni approfondimenti sugli aspetti che hanno contraddistinto il ciclo annuale di gestione della performance, in senso negativo (punti di debolezza) o positivo (punti di forza), e che preludono alla sua futura evoluzione.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza occorre senz'altro citare le risorse finanziarie a disposizione della Regione, che si sono mantenute contratte anche nell'ultimo esercizio della legislatura 2013/2018, con evidente pregiudizio per i livelli di performance ottenuti dall'Ente che, benché elevati, avrebbero potuto comunque essere migliori, soprattutto sul fronte degli investimenti.

La predetta criticità è stata ulteriormente accentuata dalle problematiche emerse nell'attuazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" (FSE), con raggiungimento solo parziale del target per l' $N+3^5$ al termine del 2018. L'Amministrazione ha approntato alcune misure per invertire la rotta e favorire, a partire dal 2019, il conseguimento di più adeguati livelli di efficienza. Si tratta, in particolare, di interventi volti a potenziare l'assetto organizzativo e la dotazione organica dell'Autorità di gestione e delle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRRAI) e a implementare tutte le funzionalità di SISPREG2014⁶, rendendolo interoperabile con altri strumenti informativi e recuperando a sistema il progresso.

Il terzo aspetto da annoverare tra i punti di debolezza riguarda la dinamicità della situazione politica, che ha prodotto inevitabili conseguenze sull'attività amministrativa degli uffici regionali in termini di aggravamento degli adempimenti e di rallentamento dei processi. In particolare, l'appesantimento degli adempimenti si è registrato soprattutto laddove, a partire dal riassetto della compagine governativa, sia stato necessario predisporre atti di riorganizzazione interna, revisione delle competenze, riassegnazione degli incarichi e conseguente riallocazione delle risorse. Il rallentamento dei processi si è manifestato, invece, in modo più generalizzato e trasversale, se si considera che dall'interlocuzione tra soggetti diversi ha spesso origine la ricalibratura delle strategie e la conseguente riprogrammazione delle attività finalizzate al loro perseguimento.

Punti di forza

Un primo aspetto con valenza positiva riguarda il lascito della legislatura 2013/2018, quinquennio chiuso con un soddisfacente tasso di realizzazione delle priorità di governo (cfr. paragrafo 4.2) e durante il quale si è consolidato un buon sistema di misurazione e valutazione della performance che, come già riferito nella scorsa Relazione, ha contribuito e tutt'ora contribuisce allo sviluppo delle competenze professionali, all'affermazione della coscienza lavorativa, a una più equa valutazione dei risultati e al coerente riconoscimento di meriti e incentivi. Si tratta, dunque, di ottimi presupposti per l'avvio della nuova legislatura che, anche se in parziale discontinuità con il passato, potrà comunque trarre giovamento da quanto precedentemente realizzato a livello istituzionale.

⁵ Si tratta del meccanismo in base al quale se, entro 3 anni dall'assunzione dell'impegno di spesa, l'Ente che gestisce i fondi strutturali non presenta domanda di pagamento all'Unione Europea, la relativa quota di finanziamento è automaticamente cancellata.

⁶ SISPREG è il sistema informativo unico a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Una nuova legislatura apporta nuova linfa. Questo è senz'altro il secondo punto di forza sul quale soffermarsi, considerato che l'avvio di una stagione governativa offre parecchi stimoli, anche grazie a un orizzonte temporale di medio/lungo termine per poter programmare le attività future. Per portare buoni frutti, la programmazione deve però essere condotta secondo due direttrici di fondo:

- ✓ da un lato, gli obiettivi e i target attesi devono essere ambiziosi, poiché solo osando e scommettendo sulla capacità di successo si possono incrementare i livelli di performance di un'Amministrazione;
- ✓ dall'altro, le attività programmate devono risultare concretamente realizzabili e sostenibili a seguito di una valutazione preliminare basata su dati certi, oggettivi e verificati.

Se entrambe le direttrici sono rispettate, l'azione di governo sarà ben supportata e si creeranno da subito condizioni ottimali per garantire un'operatività più che soddisfacente.

Per concludere, un ultimo elemento connotato da positività è la sistematizzazione dei controlli interni. L'operazione - che sarà coordinata dalla struttura dirigenziale *Audit interno* - apre prospettive favorevoli per l'Amministrazione regionale. In effetti, l'attività di controllo non deve essere vissuta come un'indebita ingerenza nei confronti dell'operato altrui, bensì come una doppia verifica su certune azioni che, proprio grazie alle risultanze di tale verifica, potranno crescere qualitativamente. All'interno dell'Ente, alcune tipologie di controllo sono più sviluppate, mentre altre necessitano di un processo evolutivo per completare la messa a regime. Tale disparità potrà essere colmata proprio attraverso una visione più unitaria e un coordinamento operativo più efficace, pur salvaguardando la titolarità delle competenze e le specificità di ambito.



Relazione annuale sulla Performance
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2019

Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2018/2023

Nei prospetti che seguono è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2018/2023, per il tramite degli obiettivi assegnati ai dirigenti regionali nell'annualità 2019.

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati è la seguente:

- carattere rosso > area strategica;*
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati nel 2019;*
- fondo bianco > obiettivo strategico non ancora attuato.*

Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE	1. Revisionare la legge elettorale regionale, la legge per le elezioni comunali e la legge per il sistema delle autonomie
	2. Lavorare per garantire la rappresentanza della Valle d'Aosta al Parlamento Europeo, attraverso l'istituzione di una circoscrizione elettorale regionale, nella consapevolezza che le politiche comunitarie devono trovare nelle Regioni interlocutori forti e preparati
	3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte
	4. Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici
B) ENTI LOCALI	1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (<i>Interventi regionali in materia di finanza locale</i>)
	2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci
C) SICUREZZA	1. Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle comunità, attraverso legalità, presidio e controllo del territorio
	2. Confermare il supporto assicurato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta al sistema di protezione civile, mettendo a frutto l'approfondita conoscenza dei forestali sul territorio montano e sulla popolazione che vi abita
D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese; • istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l'occupazione; • misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi; • misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)
	2. Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale - da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore degli agricoltori valdostani
	3. Affrontare la situazione emergenziale del Casinò, azienda che produce un importante fatturato con ricadute sull'occupazione e sull'indotto economico, che ancora garantisce. Priorità di tutti è salvare il Casinò e, per farlo, vi è pochissimo tempo e una sola e immediata possibilità: la rimodulazione dei contenuti dell'accordo sindacale siglato nel luglio del 2017, attraverso una forte riduzione dei costi del personale
	4. Riorganizzare la fiscalità avvalendosi della manovrabilità garantita dalle norme di attuazione, al fine di incoraggiare le assunzioni e rilanciare l'economia

Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023

E) PROMOZIONE, IDENTITA' E CULTURA	1. Creare l'Ente Unico di promozione che, attraverso la razionale concentrazione delle risorse disponibili, valorizzi adeguatamente il territorio e le singole peculiarità, produzioni e offerte, in un'accezione moderna e sostenibile
	2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo
	3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali
F) SCUOLA E UNIVERSITA'	1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale
	2. Assicurare il dialogo tra istruzione e politiche giovanili, anche al fine di analizzare e governare il preoccupante fenomeno della dispersione scolastica e di coinvolgere i giovani nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione e programmazione
	3. Revisionare e proporre un sistema normativo efficiente, innovativo e performante per la scuola professionale e per evitare la dispersione scolastica
	4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale.
	5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo
	6. Promuovere un sistema educativo di istruzione e formazione organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia
	7. Promuovere e sostenere l'Ateneo valdostano, al fine di sviluppare una sempre maggiore collaborazione tra territorio e centri accademici e di ricerca a livello italiano e internazionale
G) SANITA'	1. Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario
	2. Potenziare la territorializzazione dei servizi e la medicina di montagna
	3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l'assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta
	4. Migliorare la qualità dei servizi, incrementare il numero dei medici specialisti e ridurre le liste d'attesa

Stato di attuazione del programma di legislatura 2018/2023

H) WELFARE	1. Riorganizzare il welfare adottando un unico percorso di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socioeconomico (misura unica), per superare l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti e per rispondere alle istanze di semplificazione
	2. Incrementare l'efficacia dell'attuale modello di conciliazione lavoro-famiglia e di attenzione a disabili e anziani
	3. Promuovere l'inclusione sociale e sostenere i nuclei familiari, anche attraverso l'istituzione dell'Agenzia per la famiglia
I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse
	2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile
	3. Potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio, al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero
	4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali
	5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche
	6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza tralasciare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia
	7. Tendere sempre più verso una politica di "rifiuti zero" e recepire le linee-guida regionali volte a uniformare le modalità di raccolta, riconoscere i comportamenti virtuosi e applicare la tariffazione puntuale
J) LAVORI PUBBLICI	1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)
K) MOBILITA'	1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico
	2. Intervenire nella risoluzione del problema dei costi dei pedaggi autostradali
	3. Riorganizzare l'aeroporto affinché torni a essere punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna



Relazione annuale sulla Performance
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2019

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2018

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numericco coerente a quello già attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2017-2019.

AREA TEMATICA

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1) Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzarne il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo fiscale"; autonomia normativa in materia di finanze ed enti locali; specificità della montagna</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Nuova disciplina regionale delle esenzioni fiscali agli operatori del c.d. "terzo settore" (ex ONLUS), in relazione alla recente norma di attuazione che prevede la competenza della Regione in materia di fiscalità locale</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L'attività si è svolta partendo dall'esame del "Codice del terzo settore" (d.lgs. n. 117/2017) e, nel dettaglio, sono state approfondite le norme tributarie e le singole norme relative all'entrata in vigore di molte disposizioni in esso contenute.</p> <p>Successivamente, sono state esaminate le disposizioni tributarie a favore delle ex "ONLUS", disposte dalle leggi delle altre Regioni a statuto ordinario e speciale e delle Province autonome. Le agevolazioni sono relative ai due principali tributi regionali, ossia IRAP e tasse automobilistiche.</p> <p>Sulla base di una sintesi del nuovo quadro giuridico nazionale e delle norme vigenti in Valle d'Aosta, è stato effettuato l'approfondimento sulla compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato delle agevolazioni/esenzioni fiscali in materia di tributi propri regionali, mirato alle particolarità di tali soggetti giuridici e al loro nuovo inquadramento nell'ordinamento nazionale, contenuto nella disciplina del terzo settore.</p> <p>In esito agli approfondimenti, sono state individuate possibili manovre di agevolazione/esenzione a favore dei detti soggetti, con riferimento ai tributi regionali (IRAP e tasse auto) e all'Imposta provinciale (in Valle d'Aosta, regionale) di trascrizione degli atti di compravendita dei veicoli al PRA (IRT), di cui la Regione - in virtù di una norma di attuazione dello Statuto in materia finanziaria (L. n. 690/1981) - è titolare.</p> <p>Con riferimento alle manovre individuate, sono state predisposte tre norme di agevolazione (rispettivamente, per IRAP, tasse auto e IRT) e relativa relazione con stima dell'impatto sul gettito del bilancio regionale, definendone anche l'inquadramento nell'ordinamento regionale.</p> <p>L'efficacia delle norme regionali è subordinata all'istituzione del "Registro unico del Terzo settore", previsto dal citato d.lgs. n. 117/2017.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Individuare le possibili aree di intervento legislativo nella disciplina delle tasse automobilistiche - la cui competenza è attribuita alla Regione dalla recente norma di attuazione, approvata dal Consiglio dei Ministri a settembre 2017 - per la definizione di misure di agevolazione o semplificazione per i cittadini nell'assolvimento del bollo auto</p>	<p>Il lavoro è iniziato con la disamina della natura del tributo (tassa automobilistica), sulla base del quadro giuridico nazionale e della relativa giurisprudenza, e sono stati poi approfonditi i poteri di manovra sul tributo da parte delle Regioni e, in particolare, della Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. n. 184/2017. Successivamente, analizzando l'esperienza concreta di gestione del tributo, sono state evidenziate una decina di problematiche applicative della disciplina vigente.</p> <p>Sempre con l'obiettivo di fare emergere le problematiche applicative, sono stati esaminati i verbali degli organismi interregionali che coordinano l'applicazione del tributo, a partire dalle sedute del 2016. Si è, poi, proceduto all'esame delle agevolazioni/esenzioni disposte dalle altre Regioni e Province autonome.</p> <p>A seguire, sono stati individuati gli interventi di semplificazione e agevolazione da attuare modificando la legislazione regionale vigente. Oltre agli interventi in materia di tassa auto, è stato anche proposto un intervento sull'imposta di trascrizione degli atti di compravendita dei veicoli al PRA (IRT), di cui la Regione - in virtù di una norma di attuazione dello Statuto in materia finanziaria (L. n. 690/1981) - è titolare.</p> <p>Le proposte si sono tradotte nelle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021)".</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Nell'ambito del progetto LEMED-IBEX del programma cofinanziato INTERREG Italia-Francia "Alcotra" 2014/2020 (FESR), realizzazione delle attività da svolgere nel territorio valdostano assegnate alla struttura Flora, fauna, caccia e pesca nel rispetto delle tempistiche (2018-2019) previste, al fine del corretto utilizzo delle risorse di progetto</p>	<p>Il progetto LEMED-IBEX ha come obiettivo una migliore conservazione dello stambecco alpino, analizzando i fattori di rischio e ricercando strategie di gestione adatte ai differenti contesti locali. Nell'ambito del progetto, sono stati assegnati alla struttura Flora, fauna, caccia e pesca - con il supporto del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e la collaborazione tecnica di un veterinario - il coordinamento e l'effettuazione di catture, prelievi e marcatura di un congruo numero di stambecchi, in almeno tre zone campione del territorio regionale. L'attività svolta nel 2018 ha consentito di rispettare quanto assegnato: sono stati, infatti, catturati e marcati 21 esemplari distribuiti nelle 3 aree campione.</p>
<p>Definizione e approvazione della scheda progetto (entro il primo trimestre 2018) e affidamento dell'incarico per la verifica sismica (entro il 2018) relativamente a Casa Littoria</p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 253/2018, è stata approvata la scheda progetto di Casa Littoria.</p> <p>Riguardo all'affidamento dell'incarico di verifica sismica, il 3 agosto 2018 è stata approvata la determina a contrarre per l'acquisizione del servizio di valutazione di vulnerabilità sismica del fabbricato, mediante procedura ordinaria e per il tramite della CUC (Centrale Unica di Committenza). Nella determina sono contenuti i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. documento d'indirizzo alla progettazione completo di calcolo dell'onorario professionale, indagini, dei requisiti di qualificazione, criteri e relativa ponderazione per la valutazione delle offerte; 2. capitolato tecnico; 3. servizio di valutazione di vulnerabilità sismica;

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	<p>4. documento di valutazione-DUVRI; 5. disciplinare di gara; 6. schema di contratto.</p> <p>Il 31 agosto 2018 è stato trasmesso alla CUC il modulo di richiesta per l'avvio della procedura di gara, completo della citata documentazione. La gara è stata, quindi, pubblicata dalla CUC il 18 ottobre 2018 (GUUE n. 2018/S 201-457851).</p>
Efficientamento del processo relativo alla stipulazione dei contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa	<p>Facendo seguito all'indagine di <i>customer satisfaction</i> condotta nel 2017 nei confronti degli operatori economici relativamente al processo di stipulazione dei contratti pubblici di appalto in forma pubblica amministrativa da parte dell'ufficiale rogante, è stata elaborata una proposta di azioni migliorative del servizio, sostanziata in un'attività che - dal 1° gennaio al 31 marzo 2018 - ha portato all'elaborazione dei documenti "Iter per la stipulazione dei contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa" e "Check list di verifica della documentazione per la stipula dei contratti d'appalto", trasmessi alle strutture regionali e in uso dal 1° aprile 2018.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	4) Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>La sezione Europa del sito internet regionale contiene informazioni non sempre facilmente reperibili e si caratterizza, spesso, per contenuti e forma tecnica e burocratica del linguaggio poco accattivanti e non sempre adeguatamente aggiornati. A partire da tali considerazioni e data l'importanza che la sezione riveste, la Regione ha deciso, nel corso del 2017, di procedere a una revisione sostanziale</p>	<p>Con l'obiettivo di migliorare la comunicazione ai cittadini riguardo alle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei e di diffondere i risultati dei progetti cofinanziati, è stata avviata la revisione della sezione "Europa" del sito regionale, articolata in due fasi: - studio e concezione della nuova veste grafica, con il supporto di una <i>web agency</i>; - analisi, progettazione e impostazione dello sviluppo, dal punto di vista informatico, della futura sezione.</p> <p>Il progetto ha preso avvio dall'esame dei vincoli e dei regolamenti in tema di comunicazione e dal <i>benchmarking</i> con siti istituzionali italiani ed esteri, anche tenuto conto delle linee guida AGID, per poi passare allo sviluppo della mappa di navigazione e del nuovo <i>layout</i> e all'individuazione di un linguaggio maggiormente divulgativo e comprensibile, rispondendo così maggiormente ai bisogni dell'utenza. Il <i>design</i> della nuova sezione è stato progettato, principalmente, per l'utilizzo su <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> e per favorire la comunicazione attraverso immagini e video.</p> <p>Sulla nuova impostazione della detta sezione è stata anche realizzata un'indagine di <i>customer satisfaction</i>. Al termine del 2018, sono state sviluppate alcune pagine prototipo, mentre il completamento dello sviluppo è previsto entro giugno 2019.</p>
Assicurare la messa a regime, a livello regionale, di un efficiente sistema di governance dell'Accordo di programma quadro, attuativo della Strategia dell'area interna Bassa Valle, anche finalizzato all'efficientamento della capacità di spesa, in particolare in relazione ai compiti attribuiti al RUA (Responsabile unico dell'Accordo) che, nell'anno 2018, trovano applicazione per la prima volta	<p>La peculiarità della Strategia per le aree interne - che, in Valle d'Aosta, interessa le aree "Bassa Valle" e "Grand-Paradis" - consiste nella combinazione di interventi cofinanziati da risorse di origine differente (statali, per i Progetti negli ambiti istruzione, sanità e mobilità, c.d. "servizi essenziali"; dei Programmi FESR, FSE e FEASR, per i Progetti relativi allo sviluppo locale), che si traduce in una considerevole complessità, sul piano pratico, della relativa attuazione. Nell'ambito della Strategia, oltre a svolgere un ruolo di impulso e coordinamento, la Regione funge da raccordo tra i livelli locale e</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	nazionale. Al fine di rendere disponibile, ai vari soggetti coinvolti a livello regionale e locale, un quadro complessivo di riferimento chiaro e completo, è stato definito - ed è confluito in un documento approvato, a fine anno, dalla Giunta regionale - il sistema di <i>governance</i> dell'attuazione, in Valle d'Aosta, della Strategia nazionale per le aree interne, contenente: quadro di riferimento normativo e amministrativo; soggetti coinvolti in relazione ai diversi ruoli; tratti essenziali del monitoraggio dei Progetti e della Strategia d'area; modalità per il trasferimento delle risorse statali ai beneficiari; sedi concertative, tra i livelli coinvolti, per condividere l'avanzamento dell'attuazione.
Individuare un modello di governance, a livello regionale, delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per l'attuale periodo di programmazione 2014/2020 e in prospettiva, tenuto conto delle novità introdotte dalla delibera CIPE n. 25/2016, al fine di definire un'unica sede regionale di coordinamento della politica di coesione FSC che: - sostenga l'impiego delle risorse FSC ancora da programmare per interventi prioritari per lo sviluppo regionale; - contribuisca a una corretta attuazione degli interventi FSC, ivi compresi quelli inclusi nei Piani operativi nazionali già approvati, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale di riferimento	La complessità del nuovo quadro programmatico e di attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per il periodo di programmazione 2014/20 e nell'ambito dei Piani operativi a titolarità dei Ministeri, ha reso necessario definire un modello di <i>governance</i> , a livello regionale, delle risorse del Fondo. Tale modello ha comportato l'istituzione di un'unica sede per il coordinamento, a livello regionale, della politica di coesione a valere sulle risorse FSC 2014/20 e l'individuazione di modalità operative per il coordinamento degli interventi che interessano il territorio regionale. Ciò consentirà di: - garantire il necessario raccordo tra Regione e Stato in fase di programmazione e sorveglianza degli interventi, per l'efficace e corretto utilizzo delle risorse FSC; - fornire opportuno supporto, alle strutture regionali competenti per materia, nelle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi FSC; - assicurare l'integrazione degli interventi FSC con i Programmi e i Progetti cofinanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2014/20.
Sensibilizzazione della popolazione scolastica sulla presenza e sul ruolo del Museo regionale di scienze naturali "Efisio Noussan"	Nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale Italia-Francia Alcotra " <i>Alpes Interprétation</i> ", la sperimentazione dei progetti didattici ha permesso di avvicinare oltre 270 studenti di diverse scuole valdostane. Attraverso varie attività, anche di tipo ludico, gli studenti hanno acquisito nozioni su funzioni, finalità e storia del Museo regionale di scienze naturali e del castello che lo ospita, stimolando altresì il loro interesse verso la sua futura riapertura.
Migliorare lo stato delle conoscenze sull'ambiente naturale e sensibilizzare la collettività alla sua tutela	Effettuata nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale Italia-Francia Alcotra " <i>RestHALp</i> ", l'implementazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità costituirà - attraverso la consultazione delle diverse sezioni tematiche dedicate a flora, fauna, aree tutelate e normativa - una fonte d'informazione sull'ambiente naturale valdostano e sulle sue peculiarità. L'opportunità di inserire le proprie segnalazioni permetterà, inoltre, di contribuire attivamente alla diffusione delle informazioni e alla tutela ambientale.
Controllare, attraverso verifiche amministrative e contabili, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, al fine di garantire la corretta gestione dei fondi europei	La struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili ha completato le attività di verifica sui progetti finanziati dai fondi europei.
Rendere più efficiente l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Programma operativo FESR 2014/2020	L'obiettivo prevede che, per ciascuno dei Progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/20, siano rispettate tempistiche minime nella procedura di affidamento e nelle fasi gestite direttamente dalla SUA VdA (Stazione Unica Appaltante regionale). Al fine di fornire un quadro realistico e oggettivamente riscontrabile al quale ricondurre le attività oggetto di valutazione, è necessario stabilire parametri di riferimento certi e predefiniti per non dilatare

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	<p>le fasi del procedimento, nel rispetto delle competenze attribuite, impegnando la SUA:</p> <ul style="list-style-type: none">- calendarizzare le scadenze temporali derivanti dall'applicazione dei termini minimi di legge, ridotti o incrementati dal RUP (Responsabile Unico Procedimento);- individuare termini massimi di espletamento per le sole attività di competenza diretta non soggette all'interazione con RUP e commissione giudicatrice. <p>Le tempistiche di svolgimento delle pratiche sono determinate - oltre che dalla complessità dell'affidamento, dal suo importo e dalla modalità di scelta del contraente - anche dalla normativa, che fissa tempi minimi per lo svolgimento di alcuni adempimenti, e dai tempi impiegati dai diversi soggetti (RUP e dipendenti della struttura) che intervengono nel processo.</p> <p>Per ottimizzare tempi del procedimento e per integrare processi di programmazione settoriale e politiche di sviluppo, è stata predisposta una scheda di parametri di riferimento, articolati per tipo di procedura, che saranno selezionati per singolo procedimento di gara al fine di poterli misurare ex post sulla base degli atti amministrativi prodotti dalla SUA. Tali parametri temporali sono distinti tra termini minimi di legge e termini massimi predefiniti per le attività di competenza della SUA.</p>
--	--

AREA TEMATICA

B) AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1) Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicendamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Il ritorno del lupo in Valle d'Aosta, a seguito dell'espansione naturale della specie, crea forti tensioni e problematiche dovute all'interazione della specie con le attività antropiche, in particolare con il settore zootecnico. Una maggiore e più diffusa conoscenza della specie e della sua consistenza e distribuzione sul territorio regionale è ritenuta indispensabile quale azione per favorire la coesistenza del predatore con le attività umane. A tal fine, occorre procedere al monitoraggio sistematico della specie sull'intero territorio regionale, in collaborazione con gli enti territoriali di gestione delle aree protette (parchi e riserve naturali), con particolare attenzione alla realizzazione delle analisi genetiche della popolazioni, avvalendosi delle tecnologie e delle competenze del laboratorio di biotecnologie del Museo regionale di scienze naturali Efsio Noussan</p>	<p>Il laboratorio di biotecnologie del Museo regionale di scienze naturali Efsio Noussan ha assicurato l'esecuzione delle analisi genetiche di supporto al piano di monitoraggio regionale per il lupo. I risultati ottenuti dimostrano come tale laboratorio, dotato di strumentazione tecnologicamente avanzata e di professionalità elevate, rappresenti un valido supporto per l'esecuzione delle analisi genetiche volte a fornire dati certi sulla presenza della specie e sulla consistenza numerica, a beneficio degli enti preposti alla sua gestione.</p> <p>Il monitoraggio sistematico della specie lupo su tutto il territorio regionale - effettuato attraverso il rilevamento dei segni di presenza, la rilevazione delle predazioni sui domestici, la raccolta di campioni biologici e l'esame genetico degli stessi - ha consentito di stimare la consistenza e la distribuzione della specie sul territorio regionale, con presenza minima di 25 differenti individui identificati come <i>C. lupus italicus</i>, distribuiti in quattro branchi e una coppia.</p>
<p>Potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali. Permettere un più facile accesso agli aiuti (efficientamento della capacità di spesa) e una maggiore conoscenza dell'azione amministrativa (trasparenza)</p>	<p>Nel 2018 è stata avviata un'indagine conoscitiva presso i potenziali beneficiari del PSR 2014/2020 (50 questionari e 3 focus group), che ha permesso di valutare il grado di conoscenza del Programma e apportare un aggiornamento al Piano di comunicazione dello stesso. In sintesi, le linee comunicative oggetto di aggiornamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sito internet - all'interno dell'attuale sezione PSR deve essere resa più evidente e chiara la tabella sulle future aperture dei bandi, se possibile segnalando anche le risorse disponibili, e sarà implementata la sezione dedicata alle FAQ, già predisposta ma attualmente vuota; - schede sintetiche degli interventi - è stato suggerito di inserire più informazioni possibili nelle schede sintetiche relative ai singoli interventi, segnalando anche chiaramente nome e riferimenti del responsabile di misura, oltre a vincoli e impegni che il beneficiario deve rispettare; - incontri con i CAA (Centri Assistenza Agricola) e i consulenti - è stata valutata positivamente l'opportunità di organizzare incontri con CAA e consulenti per fornire chiarimenti e informazioni su specifici temi legati al PSR e al suo funzionamento;

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	- incontri con gli agricoltori - sono stati giudicati meno utili al momento, essendo in fase avanzata di programmazione, ma possono essere organizzati per presentare un eventuale nuovo bando o per trattare argomenti che necessitano di essere approfonditi.
OBIETTIVO STRATEGICO	4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale per la definizione di un marchio unico di qualità del comparto agroalimentare	Il disegno di legge regionale intende disciplinare l'adozione di un marchio di qualità agroalimentare per i prodotti valdostani, con indicazione di origine, al fine di stimolare la crescita delle produzioni agricole e incrementare il turismo agroalimentare nella Regione, tenuto conto che il settore dell'enogastronomia sta sviluppando attorno a sé un'offerta che suscita sempre maggiore interesse ed è in forte crescita. L'adozione di tale marchio costituisce, quindi, un importante tassello per aumentare potenzialità e sviluppo del settore primario, in un momento nel quale sono sempre maggiori le aspettative dei consumatori rispetto all'alimentazione in termini di qualità, cura per l'ambiente, tutela della salute e interesse per i prodotti locali. La bozza di disegno di legge è stata esaminata dalla Giunta regionale nella seduta del 23 novembre 2018.
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Migliorare la gestione del Programma di sviluppo rurale attraverso l'adeguamento dei flussi procedurali in capo alle strutture regionali competenti per le misure di sviluppo rurale e ad AREA VdA, nonché attraverso un percorso formativo a favore degli operatori coinvolti	Ai fini di migliorare la gestione del Programma di sviluppo rurale, nel corso del 2018 sono state realizzate una serie di attività volte ad aggiornare il Sistema di gestione e controllo del PSR 14-20 (SiGeCo), che si compone di due documenti principali: - la "Relazione descrittiva dell'assetto organizzativo funzionale alla gestione e controllo del programma", ovvero l'organigramma e il funzionigramma di strutture ed enti regionali coinvolti nell'attuazione del PSR; - il "Manuale delle procedure", che descrive - per ciascuna tipologia di misura - le fasi di predisposizione dei bandi e di istruttoria e pagamento delle domande a valere sul PSR. Sia la fase preliminare di raccolta e condivisione di informazioni e criticità operative, sia la presentazione delle bozze dei citati documenti e dei sistemi informativi dedicati si sono svolte con modalità partecipative, organizzando tre incontri formativi a favore dei dipendenti dell'Assessorato Agricoltura e dell'Agenzia regionale per le erogazioni della Valle d'Aosta (AREA VdA).
Monitorare il grado di soddisfazione dei fruitori dei processi formativi identificati dalla struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari, corsi erogati tramite organismi di formazione individuati	La struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari organizza corsi in ambito agricolo, affidandone la realizzazione anche a enti di formazione accreditati. A conclusione di 7 diverse tipologie di corsi, è stato somministrato ai partecipanti un questionario per verificare il grado di soddisfazione e per individuare eventuali criticità. I risultati dell'indagine hanno evidenziato un grado di soddisfazione complessivo elevato, con ricadute positive sull'attività lavorativa dei partecipanti. Sono state evidenziate alcune criticità (ad esempio, fasce di orario dei corsi e necessità di approfondire alcune tematiche), cui conseguiranno azioni migliorative per soddisfare le esigenze degli utenti e per offrire una proposta formativa più performante a partire dal prossimo corso erogato.

AREA TEMATICA

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1) <i>Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Acquisire le osservazioni dei visitatori del Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), con particolare riferimento alle scolaresche, al fine del miglioramento dello svolgimento dell'attività di educazione ambientale ivi svolta	Nel corso del 2018, è stato chiesto alle scolaresche in visita al C.R.A.S. di esprimere un giudizio sull'attività di educazione ambientale svolta dal personale del Centro, tramite un questionario di gradimento rivolto agli insegnanti. Sono stati raccolti 31 questionari dai quali è emerso un alto gradimento sull'attività svolta e sulle informazioni ricevute, con alcune osservazioni che saranno tenute in considerazione per migliorare il servizio offerto.
OBIETTIVO STRATEGICO	2) <i>Definire la gestione dei rifiuti secondo le norme vigenti e tenuto conto degli esiti del referendum propositivo regionale tenutosi a novembre 2012</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuare i criteri per avviare una fase informativa informale sulla quantità di rifiuti prodotti nell'ambito delle attività edili, in genere, e avviati a recupero e riciclaggio	Tramite accordi con l'Ente paritetico regionale, sono stati individuati criteri e modalità di acquisizione dei dati - attraverso forme sperimentali di comunicazione delle informazioni in modo volontario - da parte di imprese che saranno selezionate con il supporto dello stesso Ente. Il documento è stato approvato con provvedimento dirigenziale e inviato con lettera il 28 settembre 2018.
OBIETTIVO STRATEGICO	8) <i>Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione di linee d'indirizzo relative alla tematica dell'inquinamento acustico correlato alle attività di cantiere	I contenuti del documento sono stati definiti con il supporto tecnico- scientifico di ARPA e concertati, per gli aspetti applicativi, con i rappresentanti dei Comuni. Le linee guida sono state approvate dall'Osservatorio acustico regionale e presentate agli ordini professionali. L'adozione delle linee guida da parte dei Comuni consentirà di semplificare la procedura amministrativa relativa all'autorizzazione in deroga di attività rumorose derivanti dalle lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	11) Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuare e diffondere informazioni circa la corretta gestione e manutenzione degli impianti termici civili alimentati a biomasse legnose	In materia di qualità dell'aria, con particolare riguardo alle polveri sottili, l'inventario regionale delle emissioni ha evidenziato in maniera netta il contributo degli impianti alimentati a biomasse legnose, per i quali occorre acquisire maggiore consapevolezza di utilizzo, nonché promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e una maggiore attenzione nelle fasi di installazione degli impianti, rivolgendosi a competenti figure professionali del settore. A tale scopo, il 10 ottobre 2018 sono state pubblicate sul sito regionale le linee guida sulle biomasse legnose (http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/aria/piano_aria_i/lineeguidabiomasselegnose_i.aspx)
OBIETTIVO STRATEGICO	14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione del piano di laminazione di protezione civile per le grandi dighe	Al fine di mitigare il rischio diga e il rischio idraulico a valle degli invasi regionali, nel corso del 2018 è stato sviluppato un modello di previsione degli apporti in diga per quanto concerne l'invaso di Beaugard. Il suddetto modello è stato, quindi, testato su differenti scenari previsionali, consentendo la definizione di procedure operative specifiche per la gestione delle dighe in concomitanza di eventi di piena. Successivamente, il modello e le procedure di gestione della laminazione sono stati condivisi con gli uffici regionali, il gestore della diga, gli enti territoriali interessati e le strutture operative del sistema di protezione civile. A seguito di tale fase, è stato sviluppato un piano tipo dinamico per la laminazione delle piene, poi applicato allo sbarramento di Beaugard.

AREA TEMATICA

D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Sperimentazione del lavoro agile nell'ambito dell'Amministrazione regionale al fine di determinare il modello organizzativo applicabile in attuazione dell'art. 14, c. 3, della legge 124/2015	E' stata condotta un'analisi interna per individuare gli ambiti potenziali ove sperimentare lo <i>smart working</i> , accertandosi, cioè, che la prestazione lavorativa potesse essere svolta - almeno in parte - al di fuori dei locali regionali, entro i limiti stabiliti dall'orario giornaliero e con l'ausilio di strumenti tecnologici non complessi. Sono stati individuati tutti gli elementi indispensabili per definire uno schema-tipo di contratto, ipotizzati i criteri per la selezione del personale ed evidenziati gli impatti organizzativi. Il tutto è confluito in un piano di fattibilità dello strumento contrattuale, da sottoporre alle organizzazioni sindacali.
Innovare e migliorare le procedure maggiormente significative in atto presso l'ufficio Retribuzioni e l'ufficio Previdenza del Centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, Cug e concorsi	L'obiettivo prevedeva l'individuazione e l'applicazione di almeno due misure volte a migliorare il livello e la qualità delle procedure maggiormente significative degli uffici Retribuzioni e Previdenza. A seguito di un'analisi a 360 gradi sulle procedure più importanti, sono state individuate e attuate una serie di misure per soddisfare meglio le richieste dell'utenza interna e rendere il lavoro degli uffici più ordinato e semplificato. Gli ambiti presi in considerazione sono stati la qualità della comunicazione con le strutture e i dipendenti dell'Ente, soprattutto nei momenti cruciali della vita lavorativa, quali l'assunzione (con predisposizione del fascicolo da consegnare ai nuovi assunti) e la cessazione del rapporto di lavoro (con redazione della <i>Mini guida previdenziale e pensionistica</i>). Molte procedure informatizzate sono state messe sotto lente d'ingrandimento per semplificarle o renderle più gradite e di facile utilizzo da parte dell'utenza.
Valutazione della soddisfazione degli utenti interni rispetto ai servizi offerti dall'ufficio Economato per quanto concerne l'accesso alle banche dati, l'acquisto di testi e di abbonamenti a giornali e riviste specialistiche	Per realizzare l'analisi è stato preso in esame il rapporto tra ufficio Economato e referenti dipartimentali. La partecipazione attiva e collaborativa dei referenti dei Dipartimenti più significativi - individuati sulla base del numero di abbonamenti richiesti - ha determinato il successo del focus group, nonostante lo strumento fosse nuovo per tutti. E' stato sperimentato un approccio diverso, basato su lavoro di gruppo, discussione e confronto aperto, che si è rivelato idoneo ed efficace per far emergere interessanti azioni migliorative, già attivate per la determinazione del fabbisogno annuale 2019.
In considerazione della complessità delle procedure previste dal nuovo ordinamento contabile nazionale (d.lgs. n. 118/2011), introdotto nel 2016, si	Dopo aver elaborato gli impatti prodotti dall'introduzione del d.lgs. n. 118/2011 e della contabilità economico-patrimoniale, sono stati analizzati il nuovo ciclo di programmazione, il nuovo piano dei conti

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>rende necessario garantire presso ogni Dipartimento la presenza di un unico ufficio centralizzato per la gestione contabile dell'entrata e della spesa in tutte le varie fasi (dalla programmazione alla liquidazione/introito) a cui assegnare risorse formate e specializzate in materia contabile</p>	<p>armonizzato, i nuovi principi contabili, la riconciliazione debiti-crediti e la valorizzazione del patrimonio (e gli ammortamenti). E' stata, quindi, effettuata un'analisi sul numero degli impegni per struttura, facendo emergere la correlazione tra numero di liquidazioni e numero di persone coinvolte nel processo. A seguire, sono stati analizzati i sistemi informativi a supporto e le problematiche rilevate (numero di chiamate da parte degli utenti agli uffici di supporto), identificando così le specifiche criticità. La sintesi dell'analisi è confluita in una relazione alla Giunta regionale con proposta di istituire un ufficio di ragioneria centralizzato per ciascun Dipartimento.</p>
<p>Verifica di efficacia dell'attività di supporto alla predisposizione dei disegni di legge svolta dalla struttura Programmazione e bilanci, con riferimento agli aspetti finanziari</p>	<p>E' stato predisposto e somministrato, nei termini fissati, il questionario per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti interni rispetto all'attività di consulenza prestata dalla struttura Programmazione e bilanci nella definizione degli aspetti finanziari collegati alla predisposizione dei disegni di legge. La somministrazione è stata effettuata "on line", grazie anche alla collaborazione della struttura Osservatorio economico e sociale, e le strutture regionali hanno potuto accedere al questionario attraverso un apposito link e compilarlo. Alla scadenza fissata (24 novembre 2018), sono pervenuti 28 questionari compilati. Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'attività di consulenza svolta è buona, attestandosi su un punteggio di 4,73/6. Dalle motivazioni riportate non emergono particolari suggerimenti per il miglioramento del servizio ma, per dare seguito alle affermazioni a corredo dei punteggi più bassi, sarà intensificata l'attenzione sull'aggiornamento del sito regionale per quanto riguarda gli argomenti collegati ai disegni di legge. Per quanto concerne il prospetto degli oneri, si procederà a renderlo più comprensibile, anche se la complessità della materia contabile - soprattutto nella nuova formulazione di cui al d.lgs. n. 118/2011 - non concede molti spazi di semplificazione. Per ciò che concerne la facilità di comunicazione con chi fornisce consulenza, il problema è noto e risiede nelle esigue risorse umane disponibili nell'ambito della struttura, che risultano assorbite dalla normale attività d'ufficio. In più, con la riforma contabile, vi è stato un notevole incremento dei carichi di lavoro, non compensato da un'adeguata assegnazione di risorse umane.</p>
<p>Individuazione di criteri e modalità per la fornitura della dotazione di vestiario e degli accessori assegnati al personale avente diritto, anche in relazione all'efficienza ed economicità</p>	<p>Partendo dal quadro normativo di riferimento (Testo Unico Disposizioni Contrattuali e Codice di comportamento dei dipendenti) e da provvedimenti e delibere che nel corso degli anni hanno definito foggia, tipologia e assegnazione della dotazione di capi di vestiario al personale avente diritto (uscieri, autisti, custodi di musei e giardini e personale della Casa da gioco di Saint-Vincent), sono state individuate le criticità di utilizzo, manutenzione, determinazione del fabbisogno e necessità di integrazione/sostituzione delle divise. Con l'elaborazione di un atto finale "Criteri e modalità per la fornitura e l'utilizzo della divisa di rappresentanza e degli accessori assegnati al personale regionale dipendente", è stato definito un quadro regolamentare che consente anche di ottimizzare le risorse, soprattutto in termini di tenuta, conservazione e utilizzo del vestiario fornito, con chiaro riferimento all'assegnazione del vestiario al personale esclusivamente per ragioni di servizio.</p>
<p>Verifica di efficacia e utilità dell'attività di supporto consulenziale nella redazione degli atti amministrativi prestata alle strutture della Giunta regionale dalla struttura Provvedimenti amministrativi e dal Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura</p>	<p>La rilevazione di cui trattasi è stata svolta mediante somministrazione - per via telematica - di un questionario, accessibile a tutti i 120 dirigenti delle strutture della Giunta regionale, allo scopo - tra l'altro - di valutare l'efficacia delle azioni migliorative messe in atto in esito a identico questionario somministrato nel 2017. Sono pervenuti 63 questionari (51 del 2017), la maggior parte dei quali compilati in forma anonima. L'esito complessivo del sondaggio è stato favorevole e, in particolare, si sono registrate 53 risposte</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	positive (84%) e 7 risposte negative (11%), a fronte di 45 risposte positive (88%) e 5 negative (10%) dell'indagine del 2017. Inoltre, l'indagine del 2018 ha raccolto più osservazioni e commenti di quella del 2017, dai quali si è preso spunto per un ulteriore miglioramento delle attività.
Revisione della "scheda tecnica" di valutazione dei disegni di legge che comportano oneri a carico del bilancio regionale, al fine di aggiornarla a nuovo assetto giuridico-contabile introdotto dal d.lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici	La bozza di scheda tecnica è stata recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1530/2018. Dopo un'analisi delle modalità di determinazione delle coperture finanziarie delle leggi e in recepimento delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in materia, è stata elaborata la nuova scheda tecnica prevista, a differenza del passato, anche per le leggi di stabilità e finanziaria.
Misurazione della performance della struttura Sicurezza e logistica per l'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Nel periodo preso in considerazione (1° giugno-31 ottobre), sono stati compilati dai discenti dell'Amministrazione regionale e delle istituzioni scolastiche più di 1.100 questionari. L'analisi conseguente ha evidenziato un buon livello di soddisfazione generale, ma ha fatto anche emergere alcune criticità. Nel caso dell'Amministrazione regionale, i discenti hanno evidenziato una certa discrasia tra quanto analizzato durante il corso e quanto riscontrabile nella realtà lavorativa, così come sono emerse, nelle strutture di appartenenza, carenze di carattere organizzativo e gestionale relative al sistema sicurezza. Anche per le istituzioni scolastiche è emersa differenza tra "teoria" e realtà lavorativa, oltre che problemi di organizzazione dei corsi (calendario) in relazione alle attività didattiche e a quelle ad esse correlate. Nella relazione prodotta in esito all'analisi sono state formulate proposte d'intervento per risolvere le suddette criticità.
Verifica di efficacia dell'attività di supporto preventiva all'adozione degli atti amministrativi svolta dalla struttura Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico - patrimoniale	L'obiettivo prevedeva il miglioramento, rispetto al 2017, di almeno il 10% del punteggio medio relativo alla valutazione complessiva risultante dal questionario somministrato ad alcune strutture regionali in merito al grado di soddisfazione dell'attività di supporto preventivo all'adozione degli atti amministrativi. L'indagine ha ottenuto riscontro da parte di 71 soggetti, contro i 39 del 2017. In generale, si evidenzia che solo 9 compilatori hanno indicato il proprio nominativo e solo 14 hanno indicato le strutture di appartenenza, mentre in soli 29 casi su 1.065 (essendo 15 le affermazioni contenute in ogni questionario) sono state indicate le motivazioni a supporto del giudizio espresso. Dalle motivazioni riportate non emergono più, come avvenuto lo scorso anno, considerazioni non attinenti all'oggetto della rilevazione. Le osservazioni attengono prevalentemente alle difficoltà della materia contabile, soprattutto per coloro che non possiedono basi di conoscenza specifica per poter gestire una normativa sempre più complessa, anche per gli addetti ai lavori. Altre osservazioni riguardano l'opportunità di rendere più fruibile la documentazione nella sezione intranet del sito regionale, mentre in due casi è stata auspicata maggiore uniformità nelle risposte a quesiti e/o dubbi da parte degli operatori della struttura. I punteggi riportati variano da un minimo di 4,13 (contro il 3,48 dello scorso anno) per l'affermazione n. 8 "le risposte ricevute da operatori diversi per la stessa casistica sono coerenti tra loro" a un massimo di 5,25 per l'affermazione n. 12 "Gli operatori sono cortesi nello svolgimento dell'attività di consulenza". Più in generale, si rileva minore soddisfazione relativamente all'aspetto della coerenza (sondato con le affermazioni nn. 7, 8 e 9) e della presenza di informazioni aggiornate in intranet (sondato con le affermazioni nn. 1 e 2). L'aspetto della coerenza - essendo risultato quello più debole nella rilevazione dello scorso anno - è stato

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	<p>oggetto di attività formativa specifica rivolta agli operatori dell'Ufficio impegni e i progressi raggiunti confermano l'attenzione posta su di esso. In effetti, relativamente alle affermazioni nn. 7, 8 e 9, gli incrementi percentuali rispetto alla rilevazione dell'anno 2017 sono stati rispettivamente del +9,48%, +26,81% e +18,99%, mentre un risultato negativo hanno registrato le affermazioni nn. 1 e 2, rispettivamente -5,11% e -7,77%.</p> <p>La valutazione media complessiva è aumentata in percentuale del 10,51%, in misura sufficiente per garantire il pieno raggiungimento dell'obiettivo.</p>
<p>1) Migliorare verso le scuole la circolazione di informazioni sulle normative in materia di edilizia scolastica e di contratti di forniture e servizi e su eventuali altre tematiche di interesse</p> <p>2) Creare una banca dati on-line condivisa tra la struttura Edilizia scolastica e progetti europei e le istituzioni scolastiche superiori, contenente documentazione riferita alle sedi scolastiche assegnate</p> <p>3) Fornire ai dirigenti scolastici di scuola secondaria di secondo grado supporto per la gestione promiscua di sedi e palestre</p>	<p>1) E' stato pubblicato nella sezione "Edilizia scolastica" del sito WEB-ECOLE il <i>Manuale sulla gestione del sistema di sicurezza e cultura della prevenzione</i>, redatto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in collaborazione con l'INAIL, in luogo di singoli leggi e decreti.</p> <p>2) Sono state aggiornate le planimetrie e le superfici di tutte le sedi scolastiche e le palestre assegnate nell'a.s. 2018/19, sulla base del piano annuale. E' stata pubblicata su <i>GoogleDrive</i>, condiviso con le istituzioni scolastiche, la documentazione inerente a tutte le sedi scolastiche assegnate nel predetto anno scolastico, compresa quella riguardante la sicurezza.</p> <p>3) Sono stati predisposti e trasmessi alle istituzioni scolastiche gli schemi-tipo di protocollo per la gestione promiscua delle sedi scolastiche e delle palestre.</p>
<p>Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica</p>	<p>E' stata condotta una rilevazione di customer satisfaction per valutare il grado di soddisfazione degli utenti dell'ufficio di Segreteria del Coordinatore relativamente all'attività di supporto allo stesso, in qualità di controllore di 1° livello sullo stato di attuazione degli interventi di realizzazione del Polo universitario di Aosta e di Responsabile unico del procedimento regionale per l'applicazione dei contenuti di specifica convenzione. L'indagine si è svolta tramite <i>focus group</i>. Gli utenti - rappresentanti di FINAOSTA S.p.A., NUV (Nuova Università Valdostana S.r.l.) e della struttura regionale Programmi per lo sviluppo regionale - si sono incontrati in tre occasioni durante le quali sono emersi aspetti positivi e problematici di tale attività. Dal confronto è derivata una favorevole valutazione sull'attività svolta, caratterizzata da professionalità, competenza e collaborazione fattiva e costante a supporto degli utenti, che continuerà a essere garantita.</p>
<p>Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Opere Edili</p>	<p>E' stata condotta una rilevazione di customer satisfaction per valutare la soddisfazione degli operatori economici (architetti, ingegneri, geometri, geologi) partecipanti alle procedure negoziate aventi a oggetto la fornitura di servizi di ingegneria e architettura nel biennio 2016/2017, nonché aggiudicatari degli stessi. Si sono analizzate esigenze e aspettative specifiche di questo gruppo di utenti e sono stati raccolti idee e suggerimenti per promuovere la partecipazione e rafforzare il livello di collaborazione. E' emerso un discreto livello di soddisfazione per le prestazioni dei dipendenti e, in generale, per l'organizzazione interna degli uffici. Si proseguirà con l'attività di informatizzazione delle procedure e con maggior utilizzo del mercato elettronico e si valuteranno eventuali modifiche dell'orario di apertura degli uffici. E' stata, inoltre, aggiornata la cartellonistica interna all'edificio per un migliore accesso agli uffici.</p>
<p>Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Manutenzione stabili</p>	<p>E' stata condotta un'analisi di customer satisfaction per verificare la soddisfazione del personale dirigenziale in servizio presso alcuni stabili dell'Amministrazione regionale che, dal 2015, sono alimentati dalla rete di teleriscaldamento della città di Aosta. Nel 2017 sono, inoltre, subentrate nuove imprese nella gestione degli impianti, in seguito all'appalto bandito dalla Regione. I risultati dell'indagine hanno evidenziato la necessità di migliorare la comunicazione tra utenti e ditta</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	manuttrice, che deve dar conto agli stessi dell'attività effettuata, nonché di incrementare/migliorare i sistemi di monitoraggio e gestione delle temperature. E' emerso, comunque, che la scelta di allacciarsi a Telcha è stata positiva e che è opportuno proseguire con nuovi allacciamenti.
Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Opere stradali	E' stata condotta una rilevazione di customer satisfaction per valutare la soddisfazione degli operatori economici in contatto con la struttura Opere stradali, in quanto partecipanti o aggiudicatari di procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a 40.000 euro. L'analisi dei dati emersi dai questionari distribuiti agli utenti ha evidenziato un sostanziale gradimento per l'operato degli uffici, i cui punti di forza sono cortesia e competenza del personale. I miglioramenti suggeriti riguardano la modulistica adottata, nonché un potenziamento nell'informatizzazione delle procedure. Si provvederà, pertanto, a privilegiare le comunicazioni tramite posta elettronica, lo scambio di informazioni per via telematica e la sottoscrizione digitale della documentazione, oltre che ad adottare modulistica omogenea e condivisa con le altre strutture dirigenziali interessate. Sono state anche aggiornate e migliorate le indicazioni per l'accesso agli uffici.
Gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi di competenza della struttura Viabilità	E' stata condotta una rilevazione di customer satisfaction per valutare la soddisfazione degli Enti locali (Comuni) relativamente alla gestione delle concessioni stradali. A tal fine, è stato inviato un questionario ai Sindaci dei 64 Comuni interessati da strade regionali. Entro la scadenza stabilita, è stato restituito un numero esiguo di questionari e, pertanto, si è concesso un ulteriore periodo al termine del quale, dopo solleciti, sono pervenuti complessivamente 17 risposti. L'analisi dei dati e la relazione finale prevista non sono poi state completate in quanto, a seguito di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, l'obiettivo è stato perso per trasferimento e perdita di competenze (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 1352 del 5 novembre 2018).
Rilevazione di customer satisfaction presso il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio	Per rafforzare la capacità di attuare politiche d'intervento più efficaci e servizi migliori, le strutture del Dipartimento hanno nuovamente rilevato il grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni rispetto ai procedimenti più rilevanti. Per le rilevazioni sono stati utilizzati strumenti quantitativi (questionari) e incontri di gruppo (focus group). I risultati delle rilevazioni sono stati comunicati e condivisi con gli attori a vario titolo coinvolti nei servizi oggetto di rilevazione. Conseguentemente alla rilevazione, le strutture hanno sviluppato piani di azione funzionali all'attuazione delle azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia dei servizi di competenza.
Misurare il grado di soddisfazione degli utenti della funivia regionale Buisson-Chamois	E' stato creato un database di informazioni sul gradimento del servizio di pubblico trasporto realizzato con la funivia regionale Buisson-Chamois, finalizzato al miglioramento dell'offerta. Le fonti sono state il web (Trip Advisor, Google Maps e il nuovo sito internet della funivia) e questionari cartacei da distribuire, attraverso apposita cassetta in sala d'attesa, a residenti e dimoranti in Chamois. Dall'analisi dei risultati, inseriti in un database organizzato (data, tipologia di commento...), sono sortiti suggerimenti per il miglioramento del servizio nei seguenti ambiti: quadro tariffario, in particolare per gli animali al seguito; rapporti tra personale e utenti; informazioni all'utenza.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	2) Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Misurazione della performance dell'ufficio Tecnologia del Dipartimento Personale e organizzazione e dell'ufficio Concorsi del Centro unico retribuzioni e fiscali, procedimenti disciplinari Cug e concorsi	L'obiettivo si è concretizzato nell'indagine rivolta ai candidati iscritti ai concorsi per conoscere il livello di soddisfazione nell'utilizzo della procedura informatica di iscrizione alle procedure selettive indette dalla Regione. L'iscrizione on line a concorsi e procedure selettive è, infatti, l'unica modalità prevista per l'inoltro della domanda di partecipazione; si tratta, dunque, di uno strumento di grande impatto sui cittadini. La soddisfazione complessiva è risultata ampiamente positiva, con 52,3% di risposte "buono" e 40,3% di risposte "ottimo" (soddisfazione più che sufficiente, dunque, per oltre il 92%). La percentuale di risposte "sufficiente" è stata 4,7%, mentre quella di risposte "insufficiente" è stata 2,7% (4 candidati). Pur essendo emerso un quadro sostanzialmente positivo, si ritiene vi siano miglioramenti da attuare nella comunicazione con i cittadini che si iscrivono alle procedure concorsuali.
Progetto formativo di supporto ai RUP (Responsabile Unico del Procedimento) dell'Amministrazione regionale, al fine di qualificare il personale per migliorare la qualità dei contratti pubblici. Tale progetto potrebbe essere utile in futuro anche nell'ambito della formazione finanziata dal FSE per la parte che riguarda il codice dei contratti pubblici applicato alla fornitura di servizi a supporto dei progetti europei	Il percorso formativo di supporto ai RUP dell'Amministrazione regionale è stato organizzato ed erogato entro il mese di dicembre 2018 e si è concretizzato in un corso base di Project Management per la PA rivolto in particolare a dirigenti e dipendenti di categoria D che svolgono funzioni di RUP. Il corso, articolato in tre giornate formative, è stato progettato quale inizio di un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle capacità necessarie per governare un progetto nei suoi vari aspetti. In quest'ottica, il corso base ha fornito ai partecipanti le competenze per una trattazione manageriale di un progetto complesso, quale la gestione di una gara pubblica o il coordinamento di gruppi di progetto.
OBIETTIVO STRATEGICO	3) Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione del procedimento per la programmazione e lo svolgimento delle procedure selettive interne in favore degli Enti del Comparto e della Regione per il triennio 2018/2020	La riforma c.d. "Madia" ha introdotto, limitatamente al triennio 2018-2020, la possibilità per le Amministrazioni di utilizzare una nuova tipologia di progressione verticale quale modalità di avanzamento di carriera del personale, consentendo il passaggio tra aree e categorie in deroga al pubblico concorso, che è la regola, e valorizzando così le professionalità interne. Il legislatore regionale ha recepito la norma nazionale facoltizzando Regione ed Enti del Comparto a utilizzare tale strumento in presenza di alcune condizioni e ha posto in capo alla struttura competente in materia di concorsi la titolarità delle funzioni connesse all'espletamento delle procedure. Sono state, quindi, redatte linee guida destinate alle competenti strutture, quale supporto per lo svolgimento delle procedure in parola, che costituiscono una novità e sulle quali vi sono parecchie aspettative da parte degli Enti interessati.
Rilevazione dei bisogni dei soggetti d'impresa tramite la somministrazione di un questionario di customer satisfaction e individuazione delle azioni da intraprendere per migliorare i servizi erogati dalla Regione alle imprese	In un delicato momento di sofferenza per l'economia, che ha coinvolto anche il nostro territorio, è stato predisposto un questionario indirizzato ai soggetti d'impresa per valutare i servizi offerti tramite il sito regionale, privilegiando quindi le esigenze informative del Dipartimento Industria, artigianato ed energia, struttura più sensibile alla tematica. Il questionario è stato veicolato attraverso sito regionale, URP e portali dell'Amministrazione collegati (ad esempio, lo sportello unico degli enti locali). Analizzando risultati e suggerimenti pervenuti dall'utenza, è stata predisposta una relazione con le azioni da intraprendere per migliorare e rendere più "user friendly" il sito regionale.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Definire il Piano strategico ICT per il periodo 2019-2023, in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento europeo e nazionale e con le linee d'indirizzo della nuova legislatura</p>	<p>Come previsto dalla normativa regionale di settore, è stato predisposto il Piano strategico ICT con lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione, a fini di progresso sociale ed economico e di miglioramento della qualità della vita, favorendo piena parità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il Piano è, inoltre, volto a favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica degli Enti pubblici territoriali valdostani, in un contesto organizzativo di cooperazione istituzionale.</p> <p>Il Piano rappresenta la sintesi tra visione regionale, indirizzi nazionali ed europei e stato dell'arte delle tecnologie informatiche e della comunicazione e si inserisce nel più ampio scenario della Strategia Europa 2020 e dell'Agenda Digitale europea e italiana.</p>
<p>Edizione di un vademecum sul procedimento sanzionatorio previsto dalla legge n. 689/1981</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato nei tempi previsti.</p> <p>Entro il 31 maggio 2018 sono stati, infatti, individuati sinteticamente i contenuti, mediante la realizzazione di uno schema, ed entro il 31 ottobre 2018 è stato realizzato il vademecum vero e proprio, pubblicato nella sezione U.R.P del sito regionale, in allegato alla scheda del relativo procedimento, al fine di assicurare ampia divulgazione a beneficio dei cittadini interessati.</p>
<p>Coinvolgimento dell'utenza onde valutare la soddisfazione sul servizio reso dalla struttura Sanzioni amministrative</p>	<p>L'obiettivo - che prevedeva la misurazione della soddisfazione degli utenti per i servizi di front-office concernenti l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del sequestro e della confisca dei veicoli e la gestione del procedimento sanzionatorio concernente le violazioni al Codice della strada - si è realizzato in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 1° gennaio al 28 febbraio 2018, è stato predisposto il questionario di rilevazione; - dal 1° marzo al 30 settembre 2018, è stato somministrato all'utenza il questionario; - a seguire, si è proceduto ad analizzare ed elaborare i dati emersi, riportati in una relazione finale trasmessa al Coordinatore. <p>La soddisfazione dell'utenza è risultata decisamente elevata rispetto a ogni elemento del questionario, per quanto riguarda la facilità di accesso agli uffici e alle informazioni richieste, la capacità di comunicazione degli operatori e la tempestività del servizio reso.</p>
<p>Celerità dell'azione amministrativa: contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali</p>	<p>A fronte dell'obiettivo fissato di contenere entro 1 giorno lavorativo medio nell'arco dell'anno i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il cui numero è sostanzialmente invariato rispetto alla precedente annualità (n. 7.791 PD nel 2017 e n. 7.779 PD nel 2018), la struttura Provvedimenti amministrativi ha rispettato il parametro, in quanto il tempo medio è stato di 0,85 giorni.</p>
<p>Valutare il grado di soddisfazione delle utenze che ricevono dati o prodotti del Centro funzionale e, nel caso non siano fruitori diretti, la ricaduta sugli utenti finali, ossia i cittadini. Saranno, inoltre, identificate possibili linee di miglioramento</p>	<p>Nel 2018, il Centro funzionale ha condotto un'indagine finalizzata a comprendere la complessità del servizio di scarico dati idro-meteorologici dal sito web e/o tramite convenzione di fornitura dati, al fine di valutare il grado di soddisfazione degli utilizzatori e di definire linee di miglioramento. Tra i fruitori del servizio sono stati individuati quattro soggetti (due aziende, un ente di ricerca e un ente strumentale) di particolare importanza per l'obiettivo ed è stata, quindi, definita e somministrata un'intervista semi-strutturata ai rispettivi referenti. L'indagine ha evidenziato un generale livello di soddisfazione delle utenze interpellate, in relazione all'importanza che i dati rivestono per lo sviluppo e la crescita di alcune realtà aziendali e, in ultimo, per la salvaguardia del cittadino dal punto di vista della protezione civile, mettendo in rilievo l'importanza della sinergia tra pubblico e privato. Sono, naturalmente, emerse alcune criticità a partire dalle quali sono state individuate linee di miglioramento cui si è, in parte, già iniziato a lavorare.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Misurare il grado di soddisfazione dei titolari degli impianti di distribuzione carburanti per autotrazione a uso pubblico in merito all'attività e ai servizi resi dall'Ufficio distributori carburanti, finalizzata a ottimizzare i medesimi e proporre eventuali migliorie al sistema</p>	<p>E' stata condotta un'indagine per valutare l'introduzione di eventuali semplificazioni o modifiche migliorative, ulteriori rispetto a quelle implementate negli ultimi anni, nelle attuali procedure amministrative, nonché per riscontrare il gradimento dell'utenza rispetto all'attività svolta. I risultati dell'indagine - estesa a tutte le imprese titolari degli impianti di distribuzione carburanti a uso pubblico presenti sul territorio regionale - hanno evidenziato alcune criticità da correggere ed eventuali modifiche migliorative da apportare alle procedure in essere, pur registrando un giudizio positivo sull'operato dell'Ufficio.</p>
<p>Attualizzare le procedure legate alle autorizzazioni e ai collaudi delle linee elettriche di competenza regionale</p>	<p>L'attività è stata finalizzata ad attualizzare le procedure inerenti alle disposizioni in materia di elettrodotti di cui alla l.r. n. 8/2011, mediante modifica della deliberazione attuativa n. 2082/2012. Le modifiche sono state apportate con deliberazione n. 334/2018 e riguardano gli adempimenti legati alle procedure di collaudo delle linee elettriche e delle cabine elettriche di competenza regionale.</p>
<p>Migliorare la collaborazione tra le strutture regionali e gli operatori del settore auto (agenzie pratiche auto, sportelli ACI e rivenditori auto) per semplificare e accelerare i processi e fornire un miglior servizio ai cittadini possessori di veicoli</p>	<p>Il lavoro, incentrato sul miglioramento nella gestione della tassa automobilistica per gli aspetti che coinvolgono operatori professionali esterni alla Regione, è stato attuato su due filoni di attività (in entrambi i casi, anche mediante l'adeguamento del software di gestione dell'archivio tasse automobilistiche), segnatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gestione delle posizioni dei contribuenti (scadenze di pagamento, agevolazioni, istanze di rimborso, gestione del contenzioso, ...) da parte dei soggetti incaricati da una specifica Convenzione (Ufficio ACI-PRA, delegazioni ACI, agenzie di pratiche automobilistiche); 2) attività dei concessionari (rivenditori di veicoli) per esercitare il diritto di chiedere la sospensione dal pagamento delle tasse automobilistiche, per i veicoli che acquistano dai privati (veicoli usati), nel periodo in cui i veicoli permangono presso i loro locali, previo pagamento alla Regione di un diritto di sospensione. <p>Per il primo filone - oltre alle consuete comunicazioni informative sulle prassi da adottare a fronte di qualunque novità normativa o operativa e alle relative segnalazioni nella sezione internet dedicata, gestita dall'Ufficio tributi - sono state organizzate due giornate formative sulle novità introdotte nel software di gestione dell'archivio regionale tasse auto, che hanno coinvolto 16 operatori delle 9 agenzie abilitate sul territorio regionale. Con le 7 agenzie in esercizio sono state effettuate interviste telefoniche per valutare l'attività complessivamente svolta dall'ufficio.</p> <p>Per il secondo filone, si è preliminarmente proceduto a definire un processo semplificato, rispetto a quello in essere, per la sospensione dal pagamento del bollo auto da parte dei concessionari. Sono state, poi, definite e attuate le modifiche al software necessarie per implementare il nuovo processo e sono stati effettuati i test da parte dell'ufficio regionale, con la collaborazione di un concessionario. Superati i test, i 57 concessionari censiti nell'archivio precedentemente in uso sono stati informati sul nuovo processo, con l'ausilio di apposito manuale, e invitati a partecipare alla formazione, alla quale hanno aderito 30 operatori. Successivamente, sono stati collegati al nuovo archivio 53 concessionari.</p> <p>Il questionario per valutare l'attività svolta dall'ufficio è stato somministrato, dopo circa un mese di operatività, a tutti i 57 soggetti censiti. Il riscontro è pervenuto da parte di 15 operatori, che hanno espresso un giudizio medio pari a 5 su una scala da 1 a 6.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Semplificazione del procedimento amministrativo in capo al proponente dell'esproprio in ambito energetico(es. metanodotti, centraline idroelettriche, linee elettriche)</p>	<p>Dopo aver esaminato la normativa specifica e predisposto la documentazione, quest'ultima è stata pubblicata nel sito regionale (http://appweb.regione.vda.it/dbweb/espropri/espropri.nsf/EsproprOE?openform&l=ita&), dando comunicazione alle strutture interessate al rilascio dell'Autorizzazione Unica.</p>
<p>Misurare il grado di soddisfazione delle attività svolte dall'Ufficio coordinamento iva e lavoro autonomo da parte delle strutture che gestiscono la contabilità iva relativa alle attività commerciali della Regione, anche con riferimento al supporto che esso fornisce per l'utilizzo di strumenti informatici messi a disposizione per gli adempimenti di competenza</p>	<p>E' stato inviato agli uffici che gestiscono la contabilità IVA relativa alle attività commerciali (complessivamente, gli uffici fanno riferimento a nove strutture regionali e i dipendenti interessati sono undici) un questionario, da restituire in forma anonima, articolato in 16 domande (oltre a un campo aperto per eventuali segnalazioni e/o suggerimenti), per le quali si è chiesto di esprimere il proprio grado di valutazione (insufficiente; sufficiente; buono; ottimo). La finalità del questionario è individuare eventuali limiti dell'ufficio sui quali apportare interventi migliorativi a garanzia di maggiore efficienza, specialmente nei rapporti con le altre strutture regionali, per la risoluzione di problematiche di natura fiscale e di aggiornamento delle materie di competenza. Le schede debitamente compilate e pervenute entro il termine sono state 7 (64% circa dei destinatari). A novembre 2018, è stata inviata all'Assessore e al Coordinatore una relazione sulle attività svolte, con analisi dei risultati, in sintesi: 57,14% di risposte con valutazione "ottimo", 38,39% con valutazione "buono" e 4,46% con valutazione "sufficiente".</p>
<p>Rilevare e verificare, nel processo di evoluzione in chiave qualitativa delle procedure amministrative, il gradimento degli addetti delle segreterie scolastiche in merito alla modalità di gestione delle operazioni di conferimento delle supplenze di cui all'accordo sottoscritto tra l'amministrazione scolastica regionale, le istituzioni scolastiche regionali e le organizzazioni sindacali scolastiche regionali</p>	<p>Sono stati definiti i quesiti da sottoporre al personale delle segreterie scolastiche e sono state individuate le modalità tecniche per la stesura e la distribuzione del questionario. Il questionario è stato articolato in 21 quesiti, suddivisi in tre sezioni: "Profilo", per individuare la categoria del soggetto; "Procedura collegiale conferimento supplenze", per rilevare se il soggetto abbia partecipato o meno all'attività e il ruolo ricoperto; "Soddisfazione utente", per rilevare il grado di soddisfazione rispetto al sistema di turnazione delle istituzioni scolastiche partecipanti al gruppo di lavoro, con possibilità di suggerire, nell'ottica di migliorare la procedura, eventuali cambiamenti. Il questionario è stato predisposto utilizzando il sistema "Sondaggi Regione Autonoma Valle d'Aosta" ed è stato sottoposto al personale, in modalità online, nel periodo 24 settembre/17 ottobre 2018. Il 92,50% degli addetti alle segreterie, componenti del gruppo di lavoro o che hanno gestito fasi della procedura, ha espresso giudizio positivo.</p>
<p>Verificare il grado di soddisfazione delle istituzioni scolastiche in relazione alle sedi scolastiche assegnate</p>	<p>Per rilevare il gradimento delle istituzioni sono stati predisposti e somministrati dei questionari. In sintesi, le risposte fornite evidenziano notevoli carenze delle sedi scolastiche sotto il profilo degli spazi, in quanto nessuna sede ha ottenuto il punteggio pieno e 8 su 15 hanno ottenuto punteggio basso. Un terzo delle sedi non è stata giudicata idonea sotto il profilo della sicurezza e della vivibilità. Per quanto concerne l'efficienza dell'impiantistica, le criticità riguardano principalmente la rete fognaria, l'impianto di riscaldamento, gli impianti di ascensore, il sistema di illuminazione e gli impianti wi-fi. A seguito della riconsegna dei questionari, sono stati organizzati incontri con i dirigenti per acquisire proposte migliorative, che in sintesi concernono l'aumento degli spazi scolastici, l'isolamento acustico dei locali e una manutenzione più costante ed efficiente degli impianti.</p>
<p>Ridurre i tempi e i costi di istruzione ed esame delle richieste di riconoscimento della condizione di emergenza abitativa</p>	<p>Si è provveduto a gestire on-line, in collaborazione con i Comuni e i servizi sociali di riferimento, il 100% delle pratiche di emergenza abitativa, mediante procedura informatica condivisa. Ciò ha permesso agli attori coinvolti l'immediato reperimento di tutti i dati del procedimento, consentendo così azioni più puntuali ed efficaci. Nel 2018, sono state complessivamente esaminate 107 domande di emergenza</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	abitativa dalla Commissione regionale per le politiche abitative, tutte gestite sulla piattaforma informatica on-line unitamente a Comuni e servizi sociali.
Misurare il grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia residenziale e di ogni servizio fornito dalla stessa per fornire un report statistico agli organi politici	Nell'anno 2018, è proseguita la rilevazione sul grado di soddisfazione delle esigenze/aspettative dei cittadini rispetto ai servizi offerti, per migliorare i livelli di comunicazione e fiducia nei confronti dell'Amministrazione regionale. E' stato, pertanto, somministrato all'utenza specifico questionario. Complessivamente, l'operato degli uffici è stato giudicato positivamente e sono state individuate alcune proposte di miglioramento (aprire uno sportello dedicato a reclami e informazioni sullo stato di avanzamento delle pratiche; migliorare l'accessibilità di modulistica e normativa sul sito; ampliare l'accesso al sostegno alla locazione anticipata). Tuttavia, l'analisi sui risultati conseguiti si presenta a tratti lacunosa e non sufficientemente approfondita sotto il profilo delle azioni migliorative da porre concretamente in essere.
Implementare un sistema per la pianificazione e il monitoraggio del miglioramento delle performance connesse al processo di rilascio delle autorizzazioni di competenza delle strutture del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio	Nel 2018, le strutture dirigenziali hanno avviato un'analisi sull'organizzazione del Dipartimento basata esclusivamente sulla valutazione delle prassi gestionali e dei fattori abilitanti. In particolare, sono stati presi a riferimento cinque criteri di valutazione (leadership; strategia; personale; partnership; processi organizzativi) e utilizzati tre questionari (uno per i dipendenti e due per i dirigenti). L'analisi ha consentito di avviare processi di autovalutazione interna, rilevare criticità organizzative e programmare puntuali azioni di miglioramento. L'autovalutazione è stata condotta secondo un approccio comune diffuso a livello nazionale/comunitario denominato CAF (quadro comune di valutazione).
Semplificazione delle procedure amministrative relative all'affidamento, a livello dipartimentale, di contratti pubblici riguardanti l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi/forniture sotto la soglia di riferimento (40.000,00 euro per i lavori, i servizi e le forniture), al fine di ridurre il costo di acquisto di beni e servizi e i costi di transazione con i fornitori e di standardizzare i processi, i beni e i servizi da acquisire	Le strutture del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio hanno predisposto linee guida per la centralizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di riferimento (40.000 euro), delegando la gestione delle procedure di affidamento a un unico ufficio interno al Dipartimento. Le linee guida si prefiggono di fornire indicazioni operative sulle procedure di centralizzazione dei fabbisogni da soddisfare (domanda pubblica), al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - ridurre il costo di acquisto di beni/servizi e il costo di realizzazione dell'opera; - ridurre i costi di transazione con fornitori, imprese, e professionisti; - standardizzare i processi di pre-gara e gara; - specializzare lo staff amministrativo dell'ufficio unico delegato alla centralizzazione; - standardizzare i beni/servizi da acquistare e i lavori da realizzare, tendendo a programmare anche lavori/beni/servizi sotto soglia. La centralizzazione del processo ha consentito risparmi economici (in termini di costi del prodotto acquisito e di razionalizzazione dei costi legati alle risorse umane), aumento di efficienza (aggregazione dei procedimenti, riduzione dei costi amministrativi) e di efficacia nei risultati ottenuti.
Mettere a disposizione dei progettisti uno strumento che consenta una più corretta progettazione in zone sismiche	Dopo alcuni anni di applicazione della l.r. n. 23/2012 (<i>Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche</i>), a seguito dei controlli sui progetti eseguiti dall'ufficio Sismico, sono emersi errori ricorrenti riconducibili ai professionisti, che danno luogo a richieste di integrazioni, con conseguente sospensione dei termini del procedimento e allungamento dei tempi per l'esame dei progetti. Per ovviare a tali problematiche, sono stati analizzati tutti gli errori rilevati, definendo le casistiche più ricorrenti, e - in ultimo - è stato stilato un vademecum, disponibile sul sito regionale a uso dei professionisti, con indicazioni per una più corretta progettazione nelle zone sismiche.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Semplificazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori e di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura sopra la soglia di centralizzazione (40.000,00 euro), attraverso la progettazione e l'implementazione di modellistica standard</p>	<p>Nell'ambito dell'attività di centralizzazione dei contratti pubblici di lavori/servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, la Stazione Unica Appaltante regionale (SUA VdA) ha sistematizzato le procedure di affidamento attraverso l'elaborazione di una modellistica standard, differenziata per tipologia di soggetto aderente (struttura regionale, Ente locale o altro Ente), di procedura utilizzata (negoziata, aperta, ristretta) e fase del procedimento (concertazione pre-gara e avvio del procedimento). Tale modellistica ha consentito di ridurre i costi di transazione con gli operatori economici (imprese e professionisti), standardizzare i processi di gara, offrire un servizio professionalizzante e altamente specializzato, supportare strutture regionali ed enti aderenti nel processo di centralizzazione e razionalizzare le procedure di spesa.</p>
<p>Implementare sistemi di gestione e controllo dei processi/procedimenti della struttura Pianificazione territoriale per il loro allineamento con quelli in capo al Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio</p>	<p>Per il perseguimento della trasparenza, della cultura della legalità/integrità e del miglioramento delle performance dell'azione amministrativa, la struttura Pianificazione territoriale ha sviluppato un sistema di gestione e controllo da applicare ai procedimenti di competenza. In particolare, sono state realizzate attività di progettazione, implementazione e test/formalizzazione del sistema di gestione e controllo a beneficio di quattro tipologie di procedimenti (varianti sostanziali al PRG in bozza; varianti sostanziali al PRG definitive; deroghe al PTP; deroghe al PRG e al regolamento edilizio). Il sistema di gestione e controllo ha consentito di formalizzare attività, responsabilità e indicatori di performance con riferimento a ognuno dei predetti procedimenti.</p>
<p>Valutare, dal punto di vista dell'utenza, il grado di apprendimento degli allievi di autoscuola in rapporto alle lezioni di teoria e guida frequentate nelle autoscuole valdostane. Valutare, altresì, attraverso il riscontro degli utenti, l'andamento degli esami presso gli uffici della Motorizzazione civile, al fine di definire le criticità, se esistenti, e i possibili punti di miglioramento</p>	<p>In termini numerici, il riscontro degli utenti neopatentati non è stato soddisfacente. Nonostante fosse presente un campione piuttosto rilevante, solo un ristretto numero ha fornito risposte sul servizio fruito. Il questionario verteva su domande che contemplavano tutti gli argomenti che orbitano attorno all'attività di insegnamento presso le autoscuole (accoglienza, insegnamento di teoria, insegnamento guida, preparazione agli esami, ...) e sul servizio offerto dalla Motorizzazione civile (accessibilità sportello patenti, servizio riscontro, valutazione svolgimento esame, ...). Gli aderenti all'indagine hanno espresso, nel complesso, un giudizio positivo.</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>5) Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate</i></p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Efficientamento dell'avanzamento fisico e della rendicontazione delle spese sostenute del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc</p>	<p>Il progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc ha registrato un avanzamento delle attività e della spesa in linea con le previsioni. Obiettivo del progetto è definire una strategia di azioni locali e transfrontaliere per l'adattamento ai cambiamenti climatici nella regione alpina, facendo leva sul concetto di resilienza dei territori e tramite l'attuazione di un processo partecipativo indirizzato agli attori locali interessati, l'approfondimento delle conoscenze sugli effetti del riscaldamento globale nell'area alpina, nonché la definizione di strumenti di pianificazione territoriale locali e settoriali.</p>
<p>Efficientamento dell'avanzamento fisico e della rendicontazione delle spese sostenute del progetto Alcotra Mi.Mo</p>	<p>Il progetto Mi.Mo. si occupa del recupero e della valorizzazione, a fini turistici e culturali, delle miniere di Cogne, Brusson e Saint-Marcel nell'ambito del Parco minerario regionale. Seppure con qualche ritardo in fase di avvio, il progetto Mi.Mo. sta registrando un buon avanzamento.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

Presentazione, da parte dell'Autorità di gestione, della proposta di certificazione all'Autorità di certificazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), per contribuire al raggiungimento dei target finanziari intermedi del Performance framework	Con l'obiettivo di raggiungere i <i>target</i> di spesa per l'anno 2018 del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), grazie al contributo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, nel mese di dicembre 2018 è stata certificata una spesa complessiva di euro 8.462.970,14.
Supporto amministrativo-contabile alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale	La riforma nazionale del sistema contabile pubblico ha, di fatto, irrigidito e reso più complesse le procedure per la gestione, soprattutto in fase di attuazione, dei Progetti finanziati dai fondi europei e statali. In particolare, le strutture regionali hanno manifestato la necessità di poter monitorare con semplicità tutti i movimenti contabili relativi ai progetti da loro gestiti. Per questo, oltre alla capillare e costante attività di supporto, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha fornito alle strutture che hanno avviato progetti in corso d'anno strumenti informatici sviluppati su fogli di calcolo atti a una facile e chiara gestione finanziaria dei rispettivi progetti.
Supporto all'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale mediante la creazione della nuova sezione dedicata alle FAQ, nella sezione Europa del sito regionale dedicata alla Cooperazione territoriale	Nelle more della pubblicazione nella sezione "Europa" del sito regionale, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha assicurato condivisione delle principali problematiche che emergono in tutte le fasi di ideazione, gestione e chiusura dei progetti.
OBIETTIVO STRATEGICO	10) Modifiche e adeguamenti della legge elettorale e del sistema elettorale per il 2018: preferenze; sistema di voto; referendum 15) Modifica della legge elettorale che garantisca la governabilità, la segretezza e la libertà del voto
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Supportare la corretta e uniforme applicazione della nuova disciplina legislativa, con particolare riferimento alla procedura di scrutinio	A seguito delle nuove disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale e, in particolar modo, della nuova procedura sperimentale di scrutinio centralizzato dei voti, la struttura Enti locali ha predisposto due note esplicative per Sindaci e Segretari degli Enti locali, con le quali sono state illustrate novità e adempimenti a carico dei Comuni. Inoltre, con il supporto operativo del CELVA, sono stati organizzati tre incontri informativi (in data 7, 14 e 15 maggio 2018, presso la sede del CELVA) rivolti, il primo, a Sindaci, Segretari e referenti degli uffici elettorali dei Comuni e, i due restanti, ai Presidenti degli uffici di sezione, per illustrare gli aspetti più rilevanti della nuova disciplina e fornire puntuali istruzioni operative. A conclusione della tornata elettorale, è stato organizzato un incontro (il 7 giugno 2018, presso il Palazzo regionale) con Sindaci dei Comuni sedi di Polo di scrutinio e Presidenti degli uffici di sezione responsabili di Polo, per raccogliere direttamente dalla loro esperienza valutazioni tecniche, segnalazioni sulle criticità emerse e suggerimenti per eventuali migliorie da apportare.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	11) Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Verificare il livello di qualità dei principali servizi forniti dalla struttura Sistemi tecnologici e strategia EUSALP	Il livello di qualità dei servizi forniti dalla struttura Sistemi tecnologici è stato valutato attraverso un'indagine sulla soddisfazione degli utenti dell'Amministrazione regionale, finalizzata a ottenere indicatori da utilizzare per migliorare o potenziare in modo puntuale e specifico i servizi il cui gradimento non risultasse adeguato, incrementando così l'efficacia della macchina amministrativa. Sono stati somministrati più di 3.000 questionari e il tasso di risposta è stato superiore al 20%. I risultati hanno permesso di analizzare, nell'ambito dei servizi relativi alle postazioni di lavoro e alla fonia, il livello di soddisfazione degli utenti e di approfondire aspetti di miglioramento.
Misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti delle strutture e dei dipartimenti dell'Amministrazione che abbiano chiesto consulenza al Dipartimento Legislativo e legale (dal 17 settembre 2018: Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato) nelle materie di competenza	È stato predisposto un questionario di gradimento per misurare la soddisfazione delle strutture in ordine all'attività consulenziale del Dipartimento. I parametri valutativi sono stati individuati nei tempi di risposta, nella qualità dell'interazione con il Dipartimento e nella chiarezza ed esaustività del parere. Oltre al giudizio puntuale sui predetti parametri, è stato chiesto un giudizio complessivo sul servizio, con eventuali osservazioni e suggerimenti. A fronte di 17 questionari inviati, i riscontri sono stati solo 5, senza suggerimenti od osservazioni. Pur emergendo un buon livello di soddisfazione, il numero esiguo di risposte mette in evidenza come l'interazione in fase valutativa sia da migliorare, tenendo eventualmente conto anche della consulenza informale, in modo da ottenere una base statistica più attendibile.
Attuare i d.lgs. 122/2016 e 222/2016, attuativi della l. 124/2015, recante disposizioni in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli istituti della conferenza di servizi e della SCIA	Nella seduta del 30 novembre 2018, la Giunta regionale ha esaminato - quale argomento in discussione - la proposta al Consiglio regionale di disegno di legge concernente "Modificazioni alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)".
Al fine di fornire alle strutture dirigenziali uno strumento utile all'esercizio delle competenze legislative regionali e alla luce degli indirizzi e delle interpretazioni della giurisprudenza costituzionale, si intende proseguire l'attività di sintesi delle sentenze della Corte costituzionale di rilevanza regionale, già trasmesse con cadenza quadrimestrale ai dirigenti di primo livello negli anni 2015-2017. L'obiettivo è, inoltre, volto a implementare la pagina "Giurisprudenza costituzionale", presente nella sezione "Affari legislativi e aiuti di Stato" del sito istituzionale, finalizzata a rendere sistematica, fruibile e accessibile, anche ai cittadini, la ricerca per materia delle informazioni di interesse concernenti la giurisprudenza costituzionale	Sono stati trasmessi ai dirigenti regionali di primo livello, nei termini prestabiliti dalla Giunta regionale (rispettivamente 31 maggio, 30 settembre e 31 dicembre), i report delle sentenze della Corte costituzionale riferite al primo, secondo e terzo quadrimestre 2018, contestualmente pubblicati nella pagina "Giurisprudenza costituzionale", sezione "Affari legislativi e aiuti di Stato", del sito regionale, che le raccoglie, a partire dal 2015, ordinate per anno e materia, rendendole così accessibili online.
Misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti delle strutture e dei dipartimenti dell'Amministrazione che abbiano chiesto consulenza alla struttura Avvocatura regionale nelle materie di competenza	Nel riscontrare le richieste di parere pervenute dalle strutture e dagli organi dell'Ente, l'Avvocatura regionale ha trasmesso un questionario per esprimere la valutazione sul servizio. Rispetto all'anno precedente, è stato convocato un incontro con i dirigenti che avevano trasmesso i questionari, al fine di individuare, al di là del grado di soddisfazione espresso dai questionari, gli aspetti di miglioramento del servizio.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Fornire consulenza tempestiva in materia giuridica alle strutture dell'Amministrazione nell'ambito delle competenze assegnate all'Avvocatura regionale</p>	<p>L'obiettivo consiste nel rilasciare i pareri richiesti formalmente dalle strutture dirigenziali entro 16 giorni lavorativi. Il tempo medio di risposta per l'anno 2018 è stato di 15 giorni lavorativi.</p>
<p>Fermo restando il tempo medio di rilascio di pareri concernenti disegni di legge o proposte di regolamento (pari o inferiore a 11 giorni lavorativi), si intende misurare il grado di soddisfazione dei dirigenti dell'Amministrazione che abbiano richiesto alla struttura Affari legislativi e aiuti di Stato collaborazione e consulenza giuridico-legislativa per la concezione e la redazione di atti normativi di iniziativa della Giunta regionale</p>	<p>In continuità con l'attività, avviata nel 2017, di rilevazione - mediante interviste - del livello di gradimento dei dirigenti fruitori del servizio di consulenza tecnico-legislativa e di coordinamento dei lavori preparatori per la predisposizione dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, svolto dalla struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, in data 26 novembre 2018 è stato trasmesso al Coordinatore del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato, in esito ai riscontri ricevuti, un report di monitoraggio sul livello di soddisfazione percepito, contenente anche alcune proposte per migliorare la qualità del servizio.</p> <p>Dalle interviste emerge, nel complesso, soddisfazione per il servizio di consulenza fornito.</p> <p>Nel corso del 2019, la struttura renderà comunque operative le indicazioni dei dirigenti intervistati per migliorare ulteriormente la qualità dell'interazione fra strutture, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'utilizzo di strumenti di videoproiezione che consentano un'ottimale condivisione, durante le riunioni di lavoro, delle modificazioni apportate in tempo reale ai testi di legge in lavorazione; - alla creazione di una sezione ad accesso riservato, nella intranet del sito regionale, che faciliti lo scambio di documenti di lavoro e di informazioni utili. <p>Si rafforzerà, inoltre, la verifica della piena corrispondenza fra i testi dei disegni di legge presentati agli uffici di segreteria della Giunta regionale e quelli già oggetto del parere tecnico-legislativo, al fine di garantire l'invio al Consiglio regionale del disegno di legge definitivamente approvato.</p> <p>Sempre nell'ottica del miglioramento sostanziale, nel 2019 la struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuirà alla preventiva analisi sull'impatto finanziario dei disegni di legge e sulla necessaria capienza di bilancio rispetto alle misure in esso previste; - proporrà l'introduzione, se utile, di una clausola valutativa che preveda, di norma ogni anno, la presentazione al Consiglio - da parte della Giunta regionale - di una relazione con elementi utili a comprendere se l'intervento normativo abbia prodotto le conseguenze attese dal legislatore regionale. <p>In ultimo, tenuto conto della competenza della struttura a esprimere - in relazione ai disegni di legge recanti benefici destinati alle imprese - anche il parere sulla compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, a partire dal 2019 si provvederà a effettuare, in collaborazione con le strutture regionali interessate, l'esame preventivo sulla natura degli aiuti proposti, aventi finalità regionale, già nella fase iniziale di predisposizione dei disegni di legge.</p>
<p>Analisi del grado di soddisfazione degli enti di formazione presenti sul territorio rispetto al tema della formazione professionale in Valle d'Aosta</p>	<p>Dopo la presentazione dell'attività di valutazione agli organismi di formazione, sono state selezionate dal focus group le aree oggetto di approfondimento, mediante distribuzione di questionari in auto-compilazione. Il focus group si è svolto il 18 giugno, con partecipazione di 12 persone in rappresentanza di 9 organismi accreditati. Il confronto si è incentrato sull'identificazione delle cause delle criticità evidenziate e sull'individuazione di ipotesi di miglioramento.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

Misurazione e interpretazione del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti dei principali procedimenti in capo alle strutture del Dipartimento Ambiente, già oggetto della campagna 2017	L'attività è stata sviluppata in modo congiunto dalle strutture del Dipartimento Ambiente. Il questionario è stato proposto nel corso del 2018 agli utenti, che hanno confermato buon apprezzamento per i servizi erogati dalle strutture, già manifestato l'anno precedente.
Verificare il livello di qualità dei servizi forniti dalle strutture del Dipartimento Turismo sport e commercio	Nell'estate 2018 sono stati somministrati questionari sulla qualità dei servizi forniti a 53 enti operanti negli ambiti di competenza del Dipartimento, di cui 36 hanno restituito i questionari debitamente compilati. I questionari sono stati strutturati con riferimento ad alcune macro-aree ritenute significative per verificare il livello di soddisfazione degli utenti (accessibilità e accoglienza degli ambienti; cortesia e disponibilità del personale; professionalità del personale; servizi informativi online; normativa di riferimento). Per la struttura Promozione e progetti europei per lo sviluppo del settore turistico, data la specificità dell'attività svolta, sono state formulate domande di gradimento in merito alla macro-area "Office du tourisme", "Promozione web" e "Promozione tradizionale". I riscontri ottenuti hanno evidenziato un livello di apprezzamento generalmente alto con riferimento a tutte le macro-aree oggetto di indagine.
OBIETTIVO STRATEGICO	14) Garantire libertà e trasparenza dell'azione amministrativa, revisione del metodo di lavoro improntato alla condivisione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutare la soddisfazione degli utenti della sezione del sito dell'Amministrazione regionale dedicata alle funzioni prefettizie assicurate dal Presidente della Regione	E' stato predisposto un questionario di customer satisfaction riguardante le pagine della sezione del sito regionale dedicate alle funzioni prefettizie, assicurate dal Presidente della Regione. Il questionario è stato elaborato e implementato in modalità informatica, utilizzando la piattaforma LimeSurvey, ed era rivolto a tutti gli utenti della sezione. Conclusa la somministrazione del questionario, sono state analizzate le risposte ricevute. I risultati dell'indagine hanno evidenziato un apprezzamento generale molto positivo relativamente all'esperienza di navigazione del sito e ai contenuti. Sono pervenuti anche alcuni suggerimenti, ampiamente analizzati nella relazione conclusiva, che hanno costituito la base per elaborare alcune proposte di miglioramento dei servizi e dei contenuti offerti attraverso il sito.
Valutare la soddisfazione degli utenti (enti locali) dell'Ufficio elettorale e servizi demografici in merito alle comunicazioni fornite in materia di anagrafe, stato civile e servizi elettorali	L'Ufficio elettorale e servizi demografici ha somministrato, in forma anonima, a segretari e responsabili degli uffici elettorali, di anagrafe e stato civile un questionario per verificare la soddisfazione su chiarezza, completezza e tempestività delle informazioni fornite rispetto alle norme e ai provvedimenti in materia anagrafica, di stato civile, elezioni e referendum statali e regionali ed elezioni e servizi elettorali comunali. Dai dati rilevati, il giudizio complessivo espresso è più che buono. Tuttavia, l'Ufficio farà il possibile per incrementare la qualità dell'attività informativa, ponendo particolare attenzione alla tempestività, anche attraverso una formazione più adeguata degli addetti.
Assicurare maggiore trasparenza nell'affidamento degli incarichi ai commissari, nell'ambito delle procedure concorsuali previste dalla legge regionale 5 maggio 1998, n.27 (Testo unico in materia di cooperazione)	L'attività di vigilanza sugli enti cooperativi svolta ai sensi della l.r. n. 27/1998 può comportare l'adozione di provvedimenti sanzionatori, quali la liquidazione coatta amministrativa o lo scioglimento d'ufficio. Nell'ambito di tali procedimenti, è necessario nominare commissari incaricati di porre in atto, sotto la sorveglianza degli uffici regionali, misure idonee a garantire il corretto svolgimento delle procedure. Allo scopo di assicurare massima efficienza e trasparenza nei procedimenti di nomina dei commissari, nonché di valutare e selezionare le professionalità più idonee a ricoprire gli incarichi, con

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2018 è stato istituito un elenco aperto al quale l'Amministrazione regionale può attingere per individuare i professionisti. L'atto citato ha, inoltre, disciplinato le procedure d'iscrizione, stabilendo i requisiti necessari, con indicazione delle esperienze maturate nel settore, e i criteri per la selezione dei soggetti cui conferire gli incarichi.
Misurazione del grado di soddisfazione delle procedure in materia di contratti immobiliari con riferimento alle concessioni per l'utilizzo di infrastrutture di proprietà regionali da parte di operatori della telefonia mobile e di connettività internet (WISP)	Ai fini di indagare la soddisfazione per la stipula delle concessioni inerenti all'utilizzo di infrastrutture di proprietà regionale, è stato predisposto e inviato agli operatori di telefonia mobile e connettività internet (Eolo Spa, Fastalp Srl, EI Towers Spa, Fastweb Spa, Galata Spa, TIM Spa, Wind Tre Spa, VODAFONE Spa) un questionario con l'intento di ottimizzare la tempistica della contrattualizzazione, nonché di risolvere eventuali criticità riscontrate. Nonostante i richiami, solo EI Towers Spa, Fastalp Srl ed Eolo Spa hanno risposto al questionario. Il questionario è stato strutturato in sei quesiti, i primi tre volti a rilevare collaborazione e competenza della struttura Espropriazione, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco e gli altri tre incentrati su procedura e tempi di contrattualizzazione, nonché su eventuali criticità riscontrate nella procedura stessa. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che il giudizio su competenza, disponibilità, consulenza e informazioni è soddisfacente, così come risulta positivo il giudizio sull'intera procedura e sulla tempistica per addvenire alla sottoscrizione delle concessioni.
Revisione delle modalità di valutazione delle istanze volte al finanziamento delle manifestazioni sportive, ai sensi della l.r. 3/2004, secondo criteri improntati a oggettività e trasparenza	E' stato elaborato un meccanismo di valutazione delle domande che, mediante la classificazione degli eventi in base al contenuto tecnico-sportivo e al rilievo turistico-promozionale che sono in grado di produrre, consente di determinare i contributi di legge sulla base di parametri predeterminati e trasparenti, nel rispetto dei principi generali sul procedimento amministrativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>17) Creare dialogo, confronto e collaborazione tra Rava e Enti locali: garantire la certezza delle risorse e prevedere la modifica della legge 48 su proposta e previa intesa con gli Enti locali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aiutare gli enti locali nella gestione degli interventi in regime di somma urgenza ex art. 163 del d.lgs. 50/2016	Sono state predisposte linee guida per fornire un utile strumento di lavoro ai tecnici degli Enti locali. Il documento analizza i presupposti giuridici che legittimano le procedure in somma urgenza e i vari passaggi del procedimento, nonché gli aspetti contabili e finanziari. A ottobre 2018, si è aperta la fase di condivisione con CELVA e CPEL, mediante trasmissione della bozza di linee guida. A novembre 2018, il responsabile politico della Consulta "Territorio e Ambiente" del CPEL ha convocato la Consulta, invitando i dirigenti dell'Avvocatura regionale e della struttura Assetto idrogeologico dei bacini montani per un confronto sul documento. Il 28 dicembre 2018, la Giunta regionale ha preso atto della proposta di deliberazione contenente le linee guida.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>21) Improntare l'azione delle società partecipate, alla trasparenza, alla garanzia di pari opportunità e di condizioni a tutte le aziende e imprese</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 20/2016 da parte delle società controllate dalla Regione	<p>Sono state trasmesse alle società controllate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le linee di indirizzo per l'applicazione della l.r. n. 20/2016; • un documento che riepiloga tutti gli adempimenti a carico delle società, con relative scadenze e indicazione delle strutture dirigenziali di riferimento; • il modulo standard da utilizzare per la predisposizione degli indirizzi strategici, preventivamente condiviso con la Finaosta S.p.a.. <p>Sono stati, quindi, individuati e analizzati più approfonditamente i seguenti argomenti: sistema di governo; controllo analogo nelle società in house; disciplina dei compensi e dei rimborsi spese; trasparenza; assunzioni di personale e incarichi di consulenza e collaborazione; nomine negli organi delle società partecipate e doveri inerenti al mandato; acquisizione di forniture, servizi, lavori e opere; diritto di accesso dei consiglieri.</p> <p>A fine 2018, è stato elaborato un documento che riporta gli esiti del monitoraggio sull'applicazione da parte delle società controllate delle disposizioni di cui alla citata l.r. n. 20/2016.</p>

AREA TEMATICA

E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Favorire un più rapido avanzamento di spesa delle azioni a valere sul POR 2014-2020 "aiuto all'innovazione" e "locazione spazi e servizi di base"</p>	<p>Sull'Asse 3 del PO FESR 2014-2020 sono state individuate due azioni per lo sviluppo delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>aiuto all'innovazione</i>, che prevede la concessione di contributi alle imprese per l'acquisizione di consulenze di alta gamma in ambito aziendale; - <i>locazione di spazi ed erogazione di servizi di base</i>, relativa all'erogazione di contributi a fronte dei canoni di locazione corrisposti dalle imprese insediate nelle Pèpinières regionali. <p>A fine 2017, la verifica sull'avanzamento di spesa riferita a tali azioni ha evidenziato una situazione di assorbimento di risorse non soddisfacente. Si è deciso, quindi, di modificare in senso più favorevole alle imprese l'accesso alle agevolazioni, rendendole più appetibili. Le modificazioni sono state introdotte con deliberazione della Giunta regionale n. 301/2018 e hanno prodotto buoni risultati, assicurando un notevole incremento del livello di spesa, soprattutto con riguardo alla seconda azione.</p>
<p>Misurare il grado di soddisfazione delle imprese che hanno avuto accesso alle procedure di sostegno dell'innovazione aziendale</p>	<p>Al fine di ottimizzare le modalità di presentazione delle domande di contributo, mediante somministrazione di un questionario è stato rilevato il grado di soddisfazione delle imprese che hanno avuto accesso alle misure di sostegno all'innovazione nell'organizzazione aziendale (l.r. n. 31/2001). Il riscontro è stato fornito dall'80% delle imprese coinvolte. Dall'indagine è emersa soddisfazione per le procedure in essere; sono stati, inoltre, formulati alcuni suggerimenti migliorativi per il procedimento, di cui si terrà conto nel prosieguo dell'attività, volti a semplificare l'iter e ridurre le tempistiche.</p>
<p>Realizzazione di una guida informativa "Invest in Valle d'Aosta" di presentazione della Regione per attrarre nuovi investimenti</p>	<p>L'attività ha previsto un preliminare confronto con altre realtà territoriali (Regioni, Agenzie per l'attrazione degli investimenti, MISE, ecc.) e uno scambio di informazioni con diverse strutture regionali e stakeholder sulle principali caratteristiche del "sistema Valle d'Aosta". In seguito, è stato realizzato un documento sintetico e di immediata lettura, in grado di catturare l'attenzione di potenziali investitori con un linguaggio diretto, che ha messo in evidenza i punti di forza della Regione e gli elementi caratterizzanti e realmente distintivi rispetto a quelli di altri competitors. Il documento finale, in tre lingue (italiano, francese e inglese), è stato pubblicato sul sito regionale, nella pagina principale del canale tematico <i>Portale imprese industriali e artigiane</i>.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	4) Favorire l'accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Efficientamento della l.r. n. 21/2011 recante "Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei Fidi - Confidi della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"	E' stato analizzato il trend delle richieste e delle liquidazioni di contributi dal 2012 al 2017. Sono state, quindi, individuate le criticità, con particolare riferimento alla metodologia attualmente utilizzata per determinare i contributi. A tale scopo, sono stati contattati anche i Confidi, che in forza della legge gestiscono l'erogazione dei contributi, ai quali è stato chiesto di fornire ulteriori suggerimenti per la revisione della legge regionale. E' stata, in ultimo, sottoposta alla Giunta regionale una proposta di modifica della l.r. n. 21/2011 finalizzata a superare le criticità evidenziate nella modalità di determinazione dei contributi attraverso due ipotesi di calcolo.
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Controllare, attraverso verifiche amministrative e contabili, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, al fine di garantire la corretta gestione dei fondi europei	Nell'ambito delle attività di controllo di primo livello sul PO FESR 2014/2020, al 31 maggio 2018 sono pervenuti - attraverso l'applicativo SISPREG - due rendiconti intermedi di due progetti sottoposti a controllo di primo livello da parte dei competenti uffici del Dipartimento Industria, artigianato ed energia, che hanno avuto esito positivo. Il primo progetto "Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa" è finalizzato a supportare lo sviluppo delle imprese insediate in Valle d'Aosta e la nascita di nuove imprese da insediare. Il secondo progetto "Analisi tecniche" fa parte del progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici" ed è finalizzato a ridurre i consumi di energia e le emissioni di gas climalteranti negli edifici della Pubblica Amministrazione attraverso interventi specifici di riqualificazione energetica su edifici esistenti particolarmente energivori e con elevati costi di gestione.
Aumentare la capacità di spesa relativamente all'Asse 3 "Accrescere la competitività delle PMI" del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione FESR 2014/20	Obiettivo dell'azione era lo sviluppo di una misura a sostegno delle imprese innovative, in grado di incrementare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie. Un gruppo di lavoro ha coinvolto diversi soggetti per la predisposizione di una proposta, poi sottoposta all'approvazione della Giunta regionale. E' stato, quindi, diffuso l'avviso a sportello "Start the Valley Up", che intende favorire la crescita di start-up innovative mediante la concessione di contributi per realizzarne i piani di sviluppo. Gli aiuti coprono l'80% delle spese, nei limiti dell'importo massimo di 150.000 euro per impresa, e l'avviso dispone di una dotazione finanziaria pari a 1 milione di euro.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile 11) Miglioramento del sistema creditizio valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Misurare, con riferimento alle procedure di agevolazione gestite dalla struttura Attività produttive e cooperazione, il grado di soddisfazione delle imprese in termini di tempi relativi alla concessione e alla facilità di compilazione delle istanze	L'indagine effettuata aveva l'obiettivo di misurare la soddisfazione delle imprese per i procedimenti relativi alla concessione di agevolazioni ai sensi delle leggi regionali n. 6/2003 (incentivi agli investimenti) e n. 3/2009 (promozione imprenditoria giovanile). A questo scopo, sono stati somministrati questionari ai beneficiari degli aiuti, per verificare l'efficacia delle modalità adottate in termini di riduzione dei tempi, facilità di consultazione delle informazioni e di compilazione della domanda, tempestività e chiarezza delle informazioni fornite dagli organi di supporto alla procedura e, più in generale, semplificazione dell'intero processo. I risultati della rilevazione sono stati incoraggianti: si è riscontrato, infatti, un buon livello di apprezzamento, con formulazione di alcuni suggerimenti per ulteriori miglioramenti. Nella relazione finale di sintesi, si è tenuto conto di tali indicazioni, utili al fine di apportare opportune migliorie ai processi connessi alla concessione delle agevolazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO	9) Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all'inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Avanzamento della spesa relativa agli interventi finanziati nell'ambito del PO FSE 2014/2020	Per quanto attiene all'asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" - dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizione di relativo svantaggio e a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione, all'assistenza e alla cura della popolazione più disagiata - i target di spesa e di performance sono stati raggiunti grazie all'avvio delle misure previste nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, con il voucher di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della famiglia, e alla messa a regime del servizio esternalizzato di attività laboratoriali per persone con disabilità. La spesa sostenuta al 31 dicembre 2018 supera il milione di euro, sugli oltre 4 milioni previsti dal programma nel suo complesso.
OBIETTIVO STRATEGICO	10) Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aumentare la consapevolezza dei datori di lavoro e dei lavoratori sull'importanza della funzione del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) per favorirne l'elezione o la designazione nell'ambito dell'Amministrazione regionale	E' stata prodotta una relazione contenente l'inquadramento della figura del RLS nell'ambito dell'Amministrazione regionale e una proposta per l'elezione degli stessi, sottoposta alle organizzazioni sindacali e al Coordinatore del Dipartimento Personale e organizzazione. In allegato alla relazione, è stata inserita una nota informativa da divulgare a tutti i lavoratori per sensibilizzarli sull'importanza di eleggere tale figura del sistema di sicurezza aziendale. I datori di lavoro sono stati informati e sensibilizzati in più circostanze (riunione ai sensi dell'art. 35 del d.Lgs. n. 81/2008 e incontri organizzati

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	ai fini dell'aggiornamento del DVR-Documento Valutazione dei Rischi) anche se, a norma di legge, l'iniziativa per designare/eleggere i RLS è di competenza dei lavoratori.
OBIETTIVO STRATEGICO	14) Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l'impiego
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Ridurre il gap tra Amministrazione e cittadini rispetto al tema del lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta	Nel corso del 2018 sono state svolte 2 edizioni della "Semaine des métiers", la prima dal 9 al 13 aprile 2018, la seconda dall'8 al 12 ottobre 2018. Le due edizioni sono state ampiamente soddisfacenti sia per le imprese che per i disoccupati, la maggioranza dei quali ha dichiarato interesse per future partecipazioni. Sono stati coinvolti - in totale - circa 1.200 disoccupati e 120 imprese, che hanno veicolato circa 320 offerte di lavoro.
Avanzamento della spesa relativa agli interventi di competenza della struttura Politiche del lavoro, cofinanziati dal FSE, mediante la concessione di incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori	L'Avviso FSE sugli incentivi all'assunzione ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio regionale 2 milioni di euro di contributi per l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo oppure per la trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in favore di personale alle proprie dipendenze. Le risorse finanziarie a disposizione si sono esaurite nel mese di ottobre 2018.
Avanzamento della spesa relativa agli interventi di competenza della struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, cofinanziati dal FSE	Il 28 dicembre 2018 è stata trasmessa ai competenti Servizi della Commissione europea la seconda certificazione delle spese per il Programma FSE 2014/20 pari a euro 2.472.466, importo inferiore a quello necessario a evitare il disimpegno. Il target che si sarebbe dovuto raggiungere per evitare la perdita di contributi europei e statali era, al netto di quanto già certificato a fine del 2017, pari a euro 5.421.913. Pertanto, la minore certificazione di spesa del Programma FSE 2014/20 è risultata pari a euro 2.949.447, dei quali 1.474.723 di risorse europee, 1.032.306 di risorse statali e 442.417 di risorse regionali. Occorre precisare che il disimpegno di risorse europee e statali non impatta, nell'immediato, sulle iniziative a favore dei beneficiari e del tessuto economico regionale, rimanendo finanziate le iniziative già attivate; esso si tradurrà, invece, in una minore disponibilità del Programma a fine periodo.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

AREA TEMATICA

F) CULTURA, IDENTITA', LINGUE

OBIETTIVO STRATEGICO	1) <i>Investire nella conservazione e nella valorizzazione del "paesaggio" e del patrimonio culturale e monumentale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Azioni promozionali finalizzate all'apertura straordinaria di un sito monumentale, attualmente chiuso al pubblico	Sono stati aperti al pubblico due siti monumentali, i castelli di Aymavilles e Quart, attualmente non accessibili in quanto coinvolti in pluriennali e articolati cantieri di restauro. In particolare, il castello di Aymavilles è stato fruibile in due occasioni, a marzo (per le Giornate di Primavera del FAI, 24-25 marzo 2018) e ad agosto (per l'evento "Châteaux ouverts", 4-26 agosto 2018), mentre il castello di Quart ha aperto le porte a settembre (per la rassegna "Plaisirs de Culture - Alessandro Magno al Castello di Quart", 15-16 settembre 2018). In tutti i casi, sono state organizzate visite tematiche di approfondimento da parte di personale specialistico opportunamente formato.
Azioni finalizzate all'apertura del Castello di Quart	E' stata formalizzata un'intesa con il Comune di Quart per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, finalizzata all'esproprio di alcune particelle per la realizzazione di un percorso di accesso al castello (febbraio/maggio 2018). E' stato redatto il progetto definitivo (consegnato a maggio) e, acquisiti i pareri, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1648/2018, a seguito di rimodulazione della fonte di finanziamento del POR FESR (deliberazione n. 1647/2018), richiesta dalla struttura competente. E' stato redatto il progetto esecutivo (consegnato ad agosto 2018) e avviata la fase di verifica del progetto con soggetti esterni (società Rinacheck di Genova). E' in corso l'attività di verifica della progettazione ai fini della validazione (si è in attesa dell'ultimo parere mancante da parte dei vigili del fuoco); pertanto, la procedura per l'espletamento della gara per i lavori di restauro e valorizzazione non è stata avviata nell'annualità 2018
Garantire il rispetto dei tempi nella realizzazione delle iniziative previste nel progetto n. 522 ALPFOODWAY finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG V-B Spazio Alpino 20014/2020, nonché il tempestivo utilizzo dei fondi	Le iniziative previste nel corso del 2018 sul progetto erano: 1) realizzazione di un'indagine valoriale sul patrimonio alimentare alpino, prevista nel Work Package T1, che è stata progettata, programmata e realizzata per la parte di competenza dell'anno 2018; 2) progettazione e realizzazione di un evento pilota a carattere partecipativo ed esperienziale, prevista nel Work Package 3, svoltasi ad agosto 2018 nei castelli di Issogne e Sarriod de la Tour (Saint-Pierre). I fondi previsti per la realizzazione delle iniziative sono stati interamente utilizzati. Tutte le spese sono state liquidate e i mandati di pagamento sono stati emessi entro il 31 dicembre 2018.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Predisposizione di un dispositivo informativo, nella sala consultazione degli archivi multimediali del BREL, per orientare l'utenza in relazione alla tipologia e al contenuto del patrimonio documentario disponibile</p>	<p>Nella sala di consultazione del BREL è stato predisposto un allestimento permanente composto da pannelli espositivi con fogli di introduzione ai fondi documentari fruibili nel catalogo. Nella prima fase (01/01/2018-28/02/2018), è stato individuato l'impianto progettuale di riferimento in una scheda sintetica. Nella seconda fase (01/03/2018-30/09/2018), sono stati scritti i testi componenti la presentazione e sono state selezionate ed elaborate le immagini rappresentative dei settori di catalogazione del materiale documentario. Nella terza fase, è stata effettuata la stampa digitale dei fogli con plotter in dotazione, è stato realizzato l'allestimento su appositi pannelli a completamento dell'arredo degli spazi utili ed è stato eseguito un reportage fotografico con i dettagli dell'esposizione.</p>
<p>Riscontrare il livello di efficienza ed efficacia dell'operato della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico nel suo complesso</p>	<p>La rilevazione è stata effettuata tramite un questionario somministrato all'utenza pubblica e privata. Sono stati distribuiti 150 questionari, 92 dei quali restituiti; di questi, il 70% ha riportato un giudizio positivo sull'operato della struttura. Da parte dei professionisti che si rapportano con la struttura, è emersa la necessità di mantenere inalterato tempo e metodo di confronto preliminare con gli uffici preventivamente alla presentazione del progetto.</p>
<p>Ottimizzare e semplificare la fase di formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni valdostani nell'ottica della tutela del paesaggio</p>	<p>Tutti i Comuni che hanno richiesto l'affiancamento e la concertazione preliminare alla fase di formazione dei rispettivi piani regolatori, varianti, modifiche o strumenti attuativi sono stati seguiti dai referenti della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico. Grazie a tali attività, la fase decisoria finale in sede di conferenza di pianificazione risulta maggiormente mirata sui problemi che restano da risolvere, con risparmi di tempo e maggiore condivisione ed efficacia delle decisioni finali.</p>
<p>Rilevazione dei bisogni dell'utenza in ordine all'iter e all'evasione delle pratiche relative al rilascio dei pareri per l'esecuzione di interventi di restauro</p>	<p>La rilevazione è stata effettuata mediante un questionario distribuito agli utenti. La valutazione sul servizio offerto è stata decisamente positiva. Sono emerse, tuttavia, l'esigenza di avere risposte in tempi più ristretti di quelli previsti per legge e la necessità di conoscere in modo più approfondito, soprattutto da parte dell'utente generico e degli amministratori, le peculiarità artistiche, architettoniche, storiche, archeologiche ed etnoantropologiche che gli edifici presentano.</p>
<p>Verificare il grado di soddisfazione degli utenti dell'Area megalitica Saint-Martin-de- Corléans</p>	<p>A seguito di elaborazione e somministrazione, sono stati raccolti e analizzati 737 questionari. La relazione finale, comprensiva delle conclusioni, è stata inviata al Soprintendente il 21 dicembre 2018. Dalla relazione si evince che il grado di soddisfazione è pressoché totale (17% dei visitatori "abbastanza soddisfatti", 12% "soddisfatti" e 67% "molto soddisfatti", che sommati ammontano a 96%, quasi la totalità degli utenti). Le rilevazioni potranno essere utili per orientare future strategie di comunicazione e promuovere eventuali iniziative finalizzate a incrementare il flusso turistico/culturale della Regione.</p> <p>Tra le iniziative già intraprese dagli uffici, si segnala un progetto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'installazione di un totem multimediale in quattro lingue dal quale, mediante connessione wi-fi, si può scaricare un'app contenente la videoguida del sito; - la fornitura di 60 portatili noleggiabili con videoguida del sito; - la creazione di un sito web dedicato al parco archeologico. <p>Inoltre, nel II° lotto di lavori di allestimento del museo è prevista la realizzazione di una "Sala multimediale" dove sarà comunicata al visitatore, mediante audio e immagini in realtà aumentata e immersiva, l'intera storia di Saint-Martin-de-Corléans a partire dal 4200 a.c.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Perseguire le procedure finalizzate al raggiungimento del target di spesa previsto per il 31 dicembre 2018: predisposizione della documentazione relativa al bando dei lavori del II Lotto degli allestimenti dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans nell'ambito del Programma per lo sviluppo e la crescita FESR 2014/2020</p>	<p>L'attività si è svolta come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 luglio 2018, trasmissione alla CUC (Centrale Unica di Committenza) della documentazione per l'avvio della procedura d'appalto; - 10 settembre 2018, pubblicazione del bando con scadenza 1° ottobre 2018; - 22 ottobre 2018, apertura - in seduta pubblica - delle offerte pervenute; - 5 e 6 dicembre 2018, aggiudicazione provvisoria di forniture e lavori da parte della commissione appositamente costituita; - dal 6 dicembre 2018, avvio della verifica sulla documentazione richiesta per l'aggiudicazione definitiva.
<p>Perseguire le procedure finalizzate al raggiungimento del target di spesa previsto per il 31 dicembre 2018: predisposizione della documentazione inerente al concorso di progettazione per la valorizzazione di una serie di monumenti facenti parte del comparto cittadino denominato "Aosta Est", nell'ambito del Programma per lo sviluppo e la crescita FESR 2014/2020</p>	<p>Gli atti necessari per la pubblicazione del disciplinare di concorso sulla piattaforma concorsiaw.n.it si sono sostanziati nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deliberazione della Giunta regionale n. 386/2018 - Approvazione del concorso di progettazione; - provvedimento dirigenziale n. 3385/2018 - Affidamento di incarico al coordinatore del concorso di progettazione; - D.G.R. n. 896/2018 - Approvazione della collaborazione tra Regione e CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), protocollo d'intesa e convenzione per l'utilizzo della piattaforma informatica; - P.D. n. 6048/2018 - Determina a contrarre per lo svolgimento del concorso di progettazione; - P.D. n. 6291/2018 - Nomina della commissione giudicatrice. <p>I ritardi rispetto al cronoprogramma sono stati determinati da fattori contingenti, non dipendenti dalla struttura Patrimonio archeologico 2018. Il bando è stato comunque pubblicato il 12 dicembre 2018.</p>
<p>Creare modelli di collaborazione aziendale per permettere un'adeguata progettazione nei programmi di cooperazione dei progetti interreg e H2020 della Unione Europea</p>	<p>Sono stati concordati con i colleghi delle altre strutture dirigenziali del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali i ruoli e il valore della progettazione per il recupero di finanziamenti a livelli europei. Il ruolo dell'ufficio Progetti cofinanziati è stato, infatti, spesso frainteso: le riunioni per la presentazione dei bandi non hanno mai prodotto risposte progettuali da attuare e, pertanto, le scelte operative erano portate avanti dall'ufficio stesso. Ciò creava problemi di interazione con le attività ordinarie delle altre strutture. La consapevolezza dei ruoli riguarda anche la parte amministrativa, con competenze più specializzate. La proposta è servita anche a far comprendere chi deve acquisire le competenze progettuali, lasciando agli uffici la parte amministrativa.</p>
<p>Identificare il fondo necessario per la manutenzione ordinaria annuale del Teatro Romano della città di Aosta, compresa la cavea e la scena</p>	<p>L'importanza del Teatro romano, uno dei monumenti più visitati ad Aosta, e la sua continua e totale esposizione alle intemperie rendono urgente un ciclo di manutenzioni da porre in essere sulla cavea e sulla scena, attualmente riparata da infrastrutture di protezione che male si coniugano con la vista del monumento, il cui costo è stato stimato in circa 12.000 euro. Occorrerà vigilare attentamente sugli interventi di manutenzione della facciata del Teatro, oggetto di indagini di ricerca e di ristrutturazione per oltre 25 anni, che hanno restituito la facciata debitamente restaurata.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	2) <i>Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Rilevazione della customer satisfaction in relazione alle attività di approfondimento e di visite guidate organizzate per due mostre con ingresso a pagamento	Sono stati somministrati due questionari, uno relativo all'incontro con l'artista della mostra <i>Nicola Magrin. La traccia del racconto</i> , svoltosi il 21 giugno 2018, e il secondo relativo alla Conferenza per la mostra <i>Gabriele Basilico. La città e il territorio</i> , tenutasi il 13 luglio 2018. L'analisi dei questionari ha evidenziato che il 100% degli intervistati ha ritenuto utili le due iniziative (80% "molto utili" e 20% "abbastanza utili"). Le attività sono state valutate positivamente e contribuiscono a rendere le sedi espositive luoghi di cultura vivi e in relazione con il tessuto sociale e il territorio. Poiché l'età dei partecipanti agli approfondimenti è risultata medio-alta, saranno messe in atto strategie comunicative volte a coinvolgere maggiormente il pubblico <i>under 40</i> , potenziando la comunicazione via <i>social</i> .
Individuare le criticità e le necessità di porre ulteriori specificazioni e criteri per la concessione dei contributi di cui alla l. r. 27/1993 (contributi per il restauro e la conservazione del patrimonio edilizio artistico, storico ed ambientale) in relazione ai nuovi principi contabili e alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa	Valutato che la maggiore criticità della legge è la scarsità di fondi destinati al finanziamento, ma che il testo normativo ha ancora validità, si è optato per la formulazione di disposizioni applicative, che sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1484/2018. L'aiuto finanziario costituisce, infatti, un vero e proprio investimento per tramandare rispetto e conservazione dei valori storici e culturali del patrimonio edilizio-artistico che connota il territorio valdostano; esso favorisce maggiore accuratezza nella realizzazione degli interventi, che diventano così esemplari e riproponibili. Le disposizioni precisano alcuni aspetti per la presentazione della domanda, l'identificazione degli edifici ammessi a contributo, la definizione della spesa ammissibile, la programmazione della realizzazione dell'intervento, l'erogazione del contributo e l'eventuale revoca dello stesso.
Migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico-archivistico della Regione attraverso la realizzazione di una mostra annuale	Il 14 dicembre 2018 è stata apertura al pubblico la mostra documentaria <i>La città che cresce. Le quartier Cogne à Aoste</i> , allestita presso l'Hôtel des États di Aosta fino al 10 marzo 2019. La mostra consente la fruizione e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico regionale (Archivio storico regionale e BREL), attraverso l'esposizione di documenti archivistici e fotografici del Fondo Nazionale Cogne e di altri fondi regionali, corredati da un apparato esplicativo bilingue italo-francese. Inoltre, per la prima volta, è stata proposta al pubblico una pregevole selezione di disegni tecnici acquerellati relativi agli edifici progettati per il quartiere, destinato a modificare l'assetto urbanistico e architettonico di Aosta all'inizio del Novecento.
Favorire la ricerca di informazioni da parte degli utenti, fornendo risposte puntuali attraverso il portale web del Sistema bibliotecario valdostano	Il servizio di reference online è stato attivato nel portale del Sistema bibliotecario valdostano il 20 novembre 2018. Per migliorarne la qualità, in linea con gli orientamenti dell'Amministrazione regionale, nel messaggio di posta elettronica di risposta si chiede di valutare il servizio ricevuto, compilando online un breve questionario di customer satisfaction. In un mese sono state ricevute 22 richieste e 6 utenti hanno risposto al questionario di gradimento anonimo, esprimendo una valutazione complessiva eccellente: 5/5 da parte di cinque utenti e 4/5 da parte di uno.
Promuovere presso giovani utenti del sistema bibliotecario il portale Cordela, offrendo la possibilità di studiare aspetti della storia moderna e contemporanea (dal Risorgimento al secondo dopoguerra) attraverso la	La promozione di Cordela ha interessato la classe 4a C del liceo scientifico Bérard di Aosta (16 alunni) e la classe 4a A LSA dell'istituzione scolastica Maria Adelaide di Aosta (15 alunni). I ragazzi hanno affrontato i seguenti temi: Napoleone III; le invenzioni dell'800; l'arrivo della ferrovia in Valle d'Aosta;

Obiettivi operativi e gestionali 2018

lettura dei giornali del tempo, nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro	la rivoluzione russa; le leggi razziali del 1938; l'attentato di Sarajevo; l'arrivo del cinema; Emile Lexert; la sanzioni all'Italia del 1935; lo sciopero generale del 1904; confronto tra le testate Duché d'Aoste e Mont-Blanc. L'8 novembre 2018 le relazioni scritte sono state presentate dai ragazzi nella sala conferenze della Biblioteca regionale di Aosta.
Rilevare la soddisfazione degli utenti dell'archivio storico regionale nei confronti dei servizi forniti	Sono stati somministrati agli utenti questionari distinti in base ai principali campi di azione della struttura Archivio storico regionale (attività espositiva, promozione culturale, consultazione fondi archivistici, esercitazioni di paleografia, pubblicazioni), dai quali è emerso un elevato apprezzamento per i servizi offerti. Il gradimento si attesta mediamente al 98,55% (con giudizio "ottimo" nell'87,25% dei casi), registrando un miglioramento di 1,9 punti percentuali rispetto ai risultati dell'anno precedente. Per contro, il tasso di risposte non è stato ottimale ed è auspicabile, in futuro, migliorare l'impostazione metodologica dello strumento di analisi.
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarità e razionalizzazione della spesa
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Creazione di un manuale operativo sul Cerimoniale ad uso dell'Amministrazione regionale, al fine di uniformare le procedure in materia di cerimoniale e di provvedere alla razionalizzazione delle spese	Per non scontare effetti negativi sul piano dell'immagine, ogni Amministrazione deve tener conto della correttezza dell'azione e del linguaggio da utilizzare. Il Cerimoniale è, quindi, strumento utile per armonizzare una serie di azioni che, sempre più spesso, coinvolgono varie strutture dell'Amministrazione regionale, anche al fine di facilitare i rapporti e rendere comprensibili i comportamenti delle parti. La corretta gestione di un evento si attua attraverso un numero complesso di attività (cerimonie, manifestazioni, concessione del patrocinio regionale, commemorazioni, accoglienza di autorità e delegazioni ufficiali), individuate nel manuale operativo bilingue, predisposto a uso delle strutture regionali e degli Enti locali eventualmente interessati.
OBIETTIVO STRATEGICO	10) Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Indagare il livello di soddisfazione delle scuole circa il percorso a carattere linguistico proposto per l'anno scolastico 2017/2018	L'indagine è stata effettuata presso tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa e fruito del percorso di animazione, somministrando apposito questionario a cui hanno risposto 40 insegnanti. Gli esiti dell'indagine sono risultati positivi, in quanto le strategie didattiche messe in campo sono state apprezzate dagli insegnanti, che hanno giudicato tale percorso come il migliore degli ultimi anni. Tuttavia, il percorso a carattere linguistico proposto ogni anno nelle scuole non è giudicato strumento utile all'insegnamento e/o al consolidamento del francoprovenzale, in quanto di troppo breve durata.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	11) Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutare il grado di soddisfazione dell'utenza scolastica in occasione della partecipazione a concerti e spettacoli della Saison Culturelle	In considerazione del fatto che gli spettacoli di maggiore interesse per il pubblico delle scuole erano in programma nei primi mesi dell'anno 2018, il questionario non è stato definito in tempo utile e di conseguenza non è stato somministrato.
Organizzare il calendario delle iniziative previste in Saison Culturelle con razionalità, coerenza e equa distribuzione temporale	Nella prima parte della Saison Culturelle 2018/2019 (novembre-dicembre) sono stati organizzati un numero congruo di spettacoli e concerti, che hanno riscosso generale apprezzamento da parte del pubblico, evidenziato da un aumento del numero di abbonamenti (+25%) e da numerosi <i>sold out</i> .
Razionalizzazione della spesa e valorizzazione delle competenze interne alla struttura Attività culturali: programmazione di spettacoli teatrali, musical, operetta e iniziative francofone della Saison Culturelle senza l'apporto di consulenze e collaborazioni esterne	La programmazione della parte preponderante della Saison Culturelle è stata definita direttamente dalla struttura Attività culturali, conseguendo la doppia finalità di valorizzare le competenze interne e di razionalizzare e contenere la spesa.

AREA TEMATICA

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2) Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle “nuove povertà”</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Armonizzare e omologare, in parte, il sistema di customer satisfaction adottato dalle Unités des Communes e somministrato alle famiglie e agli utenti beneficiari dei servizi per persone anziane	Le attività svolte sono consistite nella predisposizione dei questionari per i quali sono stati esaminati alcuni esempi elaborati e utilizzati in altre Regioni italiane (ad esempio, l'Emilia-Romagna), poi confrontati con i questionari già predisposti e utilizzati dagli enti gestori dei servizi. I questionari sono stati oggetto di validazione da parte di un ristretto ma significativo gruppo di utenti di riferimento e trasmessi agli stakeholder per la loro diffusione. Gli esiti della ricognizione sono in fase di elaborazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4) Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definire la capacità produttiva del servizio sanitario regionale con riferimento alla chirurgia di elevata complessità e ad alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale in relazione alla capacità produttiva dell'ASL piemontese di prossimità geografica (ASL TO 4) e ai contenuti dell'Accordo di Confine sottoscritto con la Regione Piemonte	Nella primavera 2018, l'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali ha inteso condurre una rilevazione di <i>customer satisfaction</i> sulle liste d'attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Oltre a rilevare criticità e gradimento sulle modalità di accesso alle prestazioni, è stato verificato il livello di conoscenza della popolazione sui diritti esigibili, previsti dalla normativa in merito ai tempi massimi di attesa (Programma nazionale Governo delle Liste di Attesa e DGR n. 1293/2011). Si è, quindi, deciso di differenziare il campione in due sotto insiemi (uno relativo ai dipendenti di tutta l'Amministrazione regionale e l'altro relativo ai dipendenti dell'AUSL della Valle d'Aosta), per verificare se l'appartenenza professionale a un ente sanitario pubblico diversificasse la conoscenza e le attese dei cittadini richiedenti le prestazioni. Gli esiti sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • sussiste un grande problema di conoscenza sui diritti di accesso alle prestazioni (tempi massimi collegati ai codici di priorità); • vi è una generale carenza di alfabetizzazione sanitaria da parte del MMG (medico medicina generale) e dei prescrittori verso i cittadini sul significato dei codici di priorità, anche rispetto al rischio di peggioramento del problema di salute nell'attesa della presa in carico; • esistono aspettative non realistiche e, soprattutto, non coerenti con le dichiarazioni espresse (attesa reale dichiarata e percezione del rischio o lunghezza eccessiva dell'attesa); • vi è disponibilità a dislocare le prestazioni tra i punti di erogazione per ridurre le attese (da concordare tra azienda e cittadini).

Obiettivi operativi e gestionali 2018

<p>Valutare il grado di soddisfacimento della qualità dei servizi sanitari resi agli operatori del settore alimentare della trasformazione di alimenti di origine animale, al fine di un loro miglioramento in termini di efficacia, efficienza e semplificazione delle procedure</p>	<p>L'operatore del settore alimentare che intende trasformare alimenti di origine animale destinati all'ingrosso è soggetto a un procedimento di riconoscimento CE con attribuzione di un approval number univoco e deve produrre istanza alla struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione per il tramite del servizio veterinario del Dipartimento di prevenzione dell'USL, che deve esprimere parere favorevole al riguardo (il procedimento amministrativo inizia presso l'USL e termina in Regione). Il lavoro svolto dalla struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria in attuazione dell'obiettivo di customer satisfaction assegnato nel 2017 ha condotto alla definizione di un metodo (processo) puntualmente codificato in tutte le sue fasi e di uno strumento (questionario) di rilevazione della customer satisfaction.</p> <p>Nel primo semestre 2018, si è data applicazione al sistema di misurazione della qualità approntato nel 2017, somministrando il questionario a ciascun operatore richiedente e agli enti intermedi. Nel periodo indicato sono stati distribuiti e raccolti 12 questionari anonimi relativi al procedimento amministrativo di riconoscimento d'idoneità provvisorio e/o definitivo, ai sensi dei regolamenti CE n. 853/2004 e n. 882/2004, con riscontri positivi sul processo di analisi dei fabbisogni degli stakeholder. Lo strumento di rilevazione sarà riproposto nel 2019 con la medesima modalità, che si reputa la sola possibile, ma con l'obiettivo di migliorare e rendere più chiara la prima parte relativa alla condizione professionale.</p>
<p>Predisporre uno studio di fattibilità relativo ai servizi erogabili presso le farmacie nell'ambito del SSR</p>	<p>Lo studio ha dato esito favorevole, ponendo in particolare evidenza i presupposti che devono essere predeterminati per garantire il buon successo delle iniziative in ambito regionale, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione mirata e condivisa con i medici; - disponibilità di un sistema informativo mirato (piattaforma dedicata, ad esempio DottorFarma); - rapporto di collaborazione e dialogo con i medici (scambio di informazioni sul paziente); - distribuzione in farmacia dei farmaci relativi alle patologie interessate; - coinvolgimento delle farmacie nei programmi di assistenza domiciliare; - remunerazione specifica per il servizio offerto (quota capitaria per paziente/fee per servizio).
<p align="center">OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5) Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali (anche in attuazione dell'obiettivo strategico L7)</p>
<p align="center">OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p align="center">STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Adeguare la materia dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande alle novità normative e tecniche nel frattempo intervenute</p>	<p>L'adozione di un testo di regolamento modificativo del r.r. n. 2/2007 (<i>Definizione dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 1</i>) è necessaria per adeguarne i contenuti all'evoluzione delle tecniche di somministrazione degli alimenti, che attualmente garantiscono maggiore controllo dei pericoli, alle mutate esigenze del consumatore e alle novità normative nel frattempo intervenute nel settore della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande. Al fine di discutere e condividere gli elementi modificativi del regolamento, si sono effettuati diversi incontri diretti e scambi di opinioni attraverso posta elettronica, che hanno determinato come sintesi la predisposizione di un disegno di regolamento. Esso si compone di 9 articoli ed è stato esaminato dalla Giunta regionale il 30 novembre 2018 come argomento di discussione.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	10) Sostenere l'integrazione sociale dei giovani e svilupparne il senso civico, anche valorizzando il servizio civile
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valorizzare le competenze di giovani studenti o neolaureati valdostani sostenendo azioni di ricerca, ideazione e sperimentazione di misure innovative di tipo gestionale e organizzativo applicabili al sistema sanitario e sociale valdostano	Nell'ambito delle iniziative svolte spicca l'esperienza di JlabVda.it, la nuova community online dedicata ai giovani valdostani che studiano o lavorano in campo sanitario, sociale e socio-assistenziale. L'obiettivo è stato favorire lo scambio di informazioni e contatti, la diffusione di notizie, la condivisione di esperienze, ma anche la ricerca di opportunità di lavoro e formazione. Alla community sono iscritte circa una trentina di persone, mentre 130 seguono la pagina Facebook. Tramite l'iscrizione gratuita, i componenti possono non solo leggere le informazioni pubblicate, ma anche condividere contenuti e commentare i post.
OBIETTIVO STRATEGICO	11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Raccolta di dati statistici concernenti i procedimenti gestiti dalla struttura Affari di prefettura in materia di immigrazione (cittadinanza, ricongiungimento familiare, ingressi in Italia per lavoro, accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale)	Oggetto dell'attività sono state la raccolta dei dati statistici a disposizione dello Sportello Unico per l'Immigrazione nell'ambito dei procedimenti gestiti, la loro elaborazione e la trasmissione a INVA e all'Osservatorio economico e sociale ai fini della pubblicazione sul SISTRAR (Sistema Statistico Regionale). In particolare, sono stati raccolti dati concernenti la cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, gli ingressi in Italia per lavoro e l'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. I dati raccolti riguardano un arco temporale di 10 anni (1/01/2008-31/12/2017), ad eccezione di quelli sull'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, per i quali si è tenuto conto dei dati relativi al 2017, in quanto i precedenti sono già pubblicati. Tutti i dati raccolti sono stati preliminarmente ripuliti delle informazioni non necessarie, in particolare dei dati personali, e sono stati elaborati mediante tabelle Excel. E' stato, infine, predisposto il file contenente i metadati, necessario per la pubblicazione sul SISTRAR. Il tutto è stato trasmesso a INVA e i dati sono stati inseriti nel SISTRAR.
Verifica del rispetto di quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del servizio di Accoglienza straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in ordine all'esecuzione dei servizi obbligatori e aggiuntivi offerti in sede di gara	Preliminarmente, è stato necessario studiare modalità di monitoraggio che tenessero conto dei nuovi obblighi di rendicontazione imposti ai gestori dei servizi di accoglienza con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze. Sono state, pertanto, elaborate alcune schede di rilevazione da utilizzare nel corso delle ispezioni dei centri di accoglienza. In seguito, è stata avviata attività ispettiva, consistente in una visita a sorpresa da parte di un nucleo ispettivo costituito da personale della struttura Affari di prefettura e da personale della Questura e in un'intervista dei responsabili del centro di accoglienza. Sono state effettuate 15 visite ispettive e redatti i relativi verbali e rapporti finali di monitoraggio. Gli esiti dell'attività hanno evidenziato un generale miglioramento, rispetto agli anni precedenti, del servizio offerto dai gestori dei servizi di accoglienza. E' stata redatta una relazione conclusiva sul raggiungimento dell'obiettivo, inviata al Coordinatore del Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato e al Presidente della Regione, nella quale sono stati illustrati minuziosamente tutte le attività poste in essere e gli esiti dell'attività ispettiva.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	12) Revisione progettuale per la realizzazione della nuova sede ospedaliera, con interventi di valorizzazione del sito archeologico
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Considerati gli aspetti operativi, gestionali ed economici, verificare la fattibilità di un'eventuale operazione di razionalizzazione e internalizzazione regionale delle attività svolte dalla società Coup s.r.l., per quanto concerne la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale	La Legge di Stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190 e, in particolare, articolo 1, commi da 609 a 616) ha imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in coerenza con i principi di efficacia dell'azione amministrativa, contenimento della spesa e tutela della concorrenza e del mercato, introducendo la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, sono stati analizzati due possibili scenari (il primo, inerente alla razionalizzazione della società COUP s.r.l.; il secondo, inerente all'internalizzazione regionale), considerando i relativi aspetti operativi, gestionali ed economici per la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale e riportando previamente una sintetica descrizione dell'attuale organizzazione di COUP.
OBIETTIVO STRATEGICO	13) Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Misurare il gradimento degli utenti (soggetti pubblici e privati, compresi i liberi professionisti) in ambito sanitario e sociale, in relazione ai procedimenti (deliberazioni della Giunta regionale 52/2010 e 1108/2016) per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento e per la presentazione della SCIA	Sono stati predisposti i questionari, previo esame di alcuni esempi elaborati e utilizzati in altre Regioni. I questionari sono stati oggetto di validazione da parte di un ristretto ma significativo gruppo di utenti di riferimento e trasmessi agli stakeholder per la loro diffusione. Gli esiti della ricognizione sono in fase di elaborazione.

AREA TEMATICA

H) LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Contribuire alla realizzazione dell'intervento inerente alla riqualificazione del tratto di strada S.S. 26 compresa tra lo svincolo autostradale di Quart e il Capoluogo regionale, recentemente appaltato da ANAS e cofinanziato dall'Amministrazione regionale	E' stata programmata un'attività di collaborazione con l'ANAS durante la fase esecutiva dei lavori di riqualificazione, a cura della stessa ANAS, del tratto di strada statale n. 26 compresa tra lo svincolo autostradale di Quart e il capoluogo regionale, che ha consentito lo scambio diretto di informazioni e il monitoraggio costante sullo svolgimento delle attività. Durante il 2018 si sono, pertanto, svolti incontri fra rappresentanti di ANAS e della Regione nei quali sono state affrontate varie problematiche, dalla sospensione dell'attività di cantiere alla risoluzione contrattuale con l'impresa appaltatrice ad opera di ANAS, che ha inoltre avviato procedure per lo studio dell'aggiornamento del progetto esecutivo, anche al fine di accogliere - per quanto possibile - le istanze dei Comuni interessati e del comitato della S.S.26.
OBIETTIVO STRATEGICO	2) Manutene territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un progetto di analisi territoriale delle condizioni di efficienza ed efficacia della rete minore idraulico-agraria, con finalità di supporto alla programmazione delle attività di manutenzione, correlata alle condizioni di criticità infrastrutturale, agli aspetti di sicurezza idrogeologica e alle nuove esigenze dettate dai cambiamenti climatici	La struttura Sistemazioni montane ha predisposto un documento di programmazione progettuale volto all'analisi territoriale di ambiti agricoli-forestali, con riferimento agli aspetti idraulico-idrogeologici, affidando a uno studio professionale lo sviluppo del modello fisico georeferenziato e la sua taratura sul campo, al fine di giungere a uno strumento di analisi, di valutazione delle criticità idraulico-idrogeologiche e, conseguentemente, di programmazione degli interventi di manutenzione e conservazione idrogeologica del territorio montano.
Adottare un protocollo comunicativo rivolto agli utenti istituzionali/portatori d'interesse, riferito alle iniziative cantieristiche nell'ambito delle sistemazioni idraulico forestali, con verifica finale della soddisfazione dell'utente	La struttura Sistemazioni montane ha adottato un modello comunicativo riguardante gli interventi di conservazione idrogeologica del territorio montano, in ambito agricolo-forestale, eseguiti in amministrazione diretta (con proprie maestranze forestali) e in appalto (con imprese esterne), verso tutti i portatori d'interesse (strutture regionali, Comuni e soggetti pubblici/privati), raccogliendo le suggestioni in termini di miglioramento dell'azione strutturale di protezione idrogeologica.
Adozione di un manuale operativo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale (riferito alle fasi di progettazione, autorizzative, direzione lavori, contabilità, manutenzione, rendicontazione e collaudo per le figure tecniche operanti nel settore sistemazioni montane), che adegui e standardizzi le suddette azioni tecnico-amministrative rispetto alle nuove disposizioni	La struttura Sistemazioni montane ha adottato un strumento standardizzato di procedure tecnico-amministrative inerente agli interventi strutturali di difesa del suolo, sviluppati ai sensi della legge regionale n. 67/1992, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi cantieristici, anche e soprattutto in rapporto ai cambiamenti legislativi intercorsi dal 2016 in poi con il nuovo Codice dei contratti (d.lgs. n. 50/2016).

Obiettivi operativi e gestionali 2018

legislative in materia di lavori pubblici e all'evoluzione tecnica delle procedure costruttive e dei materiali da impiegare	
Predisposizione di un documento di programmazione degli interventi specifici di manutenzione da eseguirsi presso edifici di proprietà regionale	L'obiettivo aveva come finalità la valutazione, la stima dei costi e la programmazione degli interventi di manutenzione specifica (ordinaria e straordinaria) da eseguirsi nel quinquennio 2019/2023 presso edifici di proprietà regionale (Palazzo regionale, sede Assessorato Sanità, sede Assessorato Opere pubbliche, due sedi Assessorato Agricoltura e risorse naturali, sede Assessorato Turismo), per garantirne la funzionalità. I dati raccolti ed elaborati sono inclusi in una specifica relazione, contenente le schede descrittive degli stabili, che evidenzia criticità e stima dei costi e dei tempi di esecuzione dei lavori. A seguito di tale ricognizione, gli interventi da realizzare saranno proposti agli organi preposti per l'inserimento nella programmazione di settore.
Programmazione e razionalizzazione della spesa di manutenzione delle strade regionali, anche in un'ottica di miglioramento della sicurezza stradale	L'obiettivo prevedeva la valutazione, la stima dei costi e il programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi nel triennio sulle strade regionali n. 44 (Valle del Lys), n. 46 (Valtournenche), n. 23 (Valsavarenche) e n. 28 (Bionaz). Nella prima fase, è stato condotto un rilievo degli interventi da eseguire sulle strade regionali individuate. La seconda fase prevedeva, invece, la stima, l'analisi dei costi e la predisposizione di un documento di sintesi da inviare al Coordinatore. Essa non è stata completata a causa di trasferimento e perdita delle competenze nella materia oggetto dell'obiettivo, conseguenti alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 1352/2018).
OBIETTIVO STRATEGICO	3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Efficientamento della spesa regionale attingendo ai fondi disponibili sui programmi europei	L'obiettivo ha avuto come finalità la realizzazione delle fasi attuative di interventi per l'efficientamento energetico delle piscine di Aosta e Pré-Saint-Didier. Per la piscina di Aosta, è stata trasmessa alla struttura Infrastrutture e manifestazioni sportive (soggetto beneficiario) la documentazione attestante l'effettuazione dei lavori svolti a tutto il mese di settembre 2018. La rendicontazione delle spese è stata, pertanto, effettuata nei tempi previsti. Per la piscina di Pré-Saint-Didier, si era stabilito di verificare e validare le progettazioni, definitiva ed esecutiva, rispettivamente entro 30 e 45 giorni dalla ricezione delle stesse. A causa di ritardi relativi all'affido dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, non imputabili alla struttura Edilizia strutture scolastiche, non è stato tuttavia possibile attuare tale parte di obiettivo.

AREA TEMATICA

I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione della legge regionale n. 52 del 1998, relativa alla quarta prova di francese all'esame di Stato	A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62/2017 che, al Capo III, ha dettato disposizioni sul nuovo esame di Stato del secondo ciclo di istruzione, la Regione ha approvato la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 11 (<i>Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta</i>), con la quale ha ridisciplinato lo svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta, abrogando contestualmente la legge regionale 3 novembre 1998, n. 52.
OBIETTIVO STRATEGICO	3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Misurazione della validità delle modalità adottate per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei collegi e convitti della Regione, nonché del grado di soddisfazione degli utenti	Le modalità adottate, condivise con l'amministratore di riferimento e approvate dalla Giunta regionale, si sono rivelate eque e, quindi, valide, in quanto le graduatorie sono ordinate: - per gli studenti della scuola secondaria di I° grado, in modo crescente sulla base dell'ISEE; - per gli studenti della scuola secondaria di II° grado, in base al merito di ciascun richiedente, con preferenza per il valore ISEE più basso in caso di parità. L'indagine conoscitiva condotta ha ottenuto risultati positivi: le risposte corrispondenti al gradimento massimo sono state circa il 57% e quelle corrispondenti al gradimento medio circa il 35%.
OBIETTIVO STRATEGICO	8) Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adaptations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Dotare il personale docente a tempo indeterminato delle scuole della Regione della carta docente per usufruire del bonus formazione di 500 euro	A tre anni dall'introduzione dell'importo di 500 euro destinato al personale docente assunto a tempo indeterminato per attività di formazione, si è ritenuto utile rilevare - attraverso le segreterie scolastiche - informazioni utili a realizzare un applicativo informatico per migliorare la fruizione dell'importo e snellire l'attività amministrativa in capo alle segreterie, sostituendo l'attuale modalità di erogazione attraverso busta paga e la conseguente rendicontazione delle spese sostenute in formato cartaceo.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	<p>Sulla base dell'analisi effettuata e visti gli esiti della stessa, è stato richiesto al Coordinatore del Dipartimento Innovazione e Agenda digitale di inserire nella programmazione delle esigenze informatiche per il nuovo Piano pluriennale 2019/2020 la creazione di un applicativo dedicato, che consenta la gestione diretta dell'importo utilizzato dai docenti per l'aggiornamento e la formazione professionale. In particolare, è stata chiesta la creazione di una piattaforma online, accessibile da parte dei docenti dotati di identità digitale certificata e tessera sanitaria, per accedere all'importo annuo. La finalità perseguita è di poter disporre di un applicativo online che stabilisca un collegamento diretto tra insegnanti ed enti/esercenti accreditati per agevolare la fruizione da parte dei docenti e ottimizzare l'attività delle segreterie scolastiche.</p>
<p>Transizione al nuovo sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli nella scuola secondaria di cui al d.lgs. n. 59/2017 (uno dei decreti attuativi della c.d. Buona scuola). Individuazione delle misure di armonizzazione necessarie in relazione al diverso modello di definizione degli organici regionali e alla mancata istituzione in Valle d'Aosta degli ambiti territoriali</p>	<p>L'obiettivo si è tradotto nell'analisi delle numerose innovazioni contenute nel decreto, incidenti su diverse procedure di gestione del personale, e dell'impatto prodotto sulle relative procedure, nonché nell'individuazione delle proposte di intervento per la risoluzione delle problematiche applicative. L'ordine temporale dell'analisi e dell'individuazione delle proposte di intervento è stato calibrato sulle tempistiche di svolgimento delle procedure e l'analisi è, poi, proseguita con la suddivisione in due macro-aree, segnatamente fase transitoria e disciplina a regime. Per ciascuna di esse, lo studio si è concluso con proposte di armonizzazione.</p>
<p>Riordinare e accomunare le disposizioni regionali concernenti l'ordinamento scolastico in forma di testo unico, procedendo - laddove necessario - a opportune modifiche e aggiornamenti</p>	<p>Le disposizioni regionali concernenti l'ordinamento scolastico, con opportune modifiche e aggiornamenti, sono state riordinate e assemblate in forma di testo unico con la proposta di deliberazione presentata alla Giunta regionale nella seduta del 23 novembre 2018. L'adozione del testo unico si è resa opportuna non solo per riordinare sistematicamente in un unico atto tutta la normativa vigente in materia di ordinamento scolastico, con conseguente facilità di consultazione e di riferimenti successivi, ma anche per apportare modifiche formali e sostanziali a vari articoli. Il testo unico costituisce, quindi, una valida base per futuri adeguamenti da apportare all'ordinamento scolastico.</p>

AREA TEMATICA

J) SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>6) Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutare la fattibilità di definire un'unità operativa, attivabile 365 giorni all'anno, per il rilievo di eventi principalmente idrometeorologici (estendibile ad altre fenomenologie), al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza, nell'analisi degli eventi e nella stima dei danni	Nel 2018, Centro funzionale e Comando del Corpo regionale dei vigili del fuoco hanno lavorato insieme, con il supporto di Arpa Valle d'Aosta, per definire un'unità operativa attivabile 365 giorni/anno per il rilievo di eventi, al fine di supportare il sistema di protezione civile nella gestione dell'emergenza e nella stima dei danni. L'unità è stata creata e sono state definite le procedure di attivazione e di rilievo in diverse condizioni fisico-ambientali. Ciò ha permesso di valorizzare il ruolo del Corpo dei VVF e di evolvere in termini di innovazione, utilizzo di nuove tecnologie e qualità delle procedure. Tale unità migliora, inoltre, l'efficienza e l'efficacia dei rilievi in termini di tempi di realizzazione, qualità dei prodotti e sicurezza degli operatori.
Migliorare il servizio di front-office dell'ufficio di Polizia amministrativa e Prevenzione incendi	Nel 2018 è stata condotta l'indagine conoscitiva per verificare il livello di soddisfazione del servizio fornito dall'ufficio Prevenzione incendi a enti e privati titolari di attività soggette ai controlli del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011. Attraverso la compilazione di un questionario a risposte guidate, è stato chiesto all'utenza interessata di fornire una valutazione sulla prestazione ricevuta con espressione dei propri pareri. Il questionario - compilato in forma anonima - aveva il fine di raccogliere le risposte omogenee per trarre suggerimenti utili al miglioramento del servizio stesso ed è risultato particolarmente utile poiché ha permesso di adottare provvedimenti tesi ad aumentare la soddisfazione degli utenti anche per aspetti connessi a comfort dei locali, parcheggi e modalità di fruizione del servizio, sia con l'approccio tradizionale allo sportello sia con l'approccio informatico.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>8) Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione del piano di laminazione di protezione civile per le grandi dighe	Cfr. obiettivo strategico 14 <i>area C) Ambiente, Energia, Territorio.</i>

AREA TEMATICA

K) TRASPORTI E VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2) Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Divulgazione, in un'ottica di trasparenza, delle attività relative alla costruzione e all'immissione in servizio dei treni bimodali	Il report periodico, disponibile sul sito regionale, costituisce un utile strumento per conoscere l'andamento della fornitura relativa a costruzione, immissione in servizio e utilizzo dei treni bimodali. Esso comprende parti testuali, ipertesti per link interni ad altri siti e documenti, photo galleries, immagini, tabelle e grafici e reca la data dell'ultimo aggiornamento. La sezione si è rivelata utile riferimento per alcuni utenti che hanno chiesto informazioni sui treni bimodali e sull'avanzamento della relativa fornitura.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3) Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
In passato, le associazioni che rappresentano il volo sportivo hanno fornito suggestioni e osservazioni rispetto alla gestione dello scalo; sarebbe utile acquisire un quadro aggiornato e diretto effettuando un sondaggio con gli operatori, in modo da disporre di un elemento ulteriore di valutazione nella definizione dei futuri scenari di sviluppo e gestione dello scalo	L'indagine ha consentito di raccogliere numerosi dati statistici e di elaborare grafici relativi alle risposte più significative che sono state registrate, oltre che di analizzare il contesto e possibili implicazioni o suggestioni rispetto alle future scelte per la gestione dello scalo, anche in vista delle determinazioni da assumere completata l'attività in corso di aggiornamento del Master Plan. E', comunque, risultato un sostanziale allineamento tra i suggerimenti raccolti e quanto sta emergendo dall'aggiornamento del Master Plan, con una buona convergenza tra valutazioni teoriche dei tecnici e valutazioni pratiche degli operatori. Con la raccolta e l'elaborazione dei dati, la Regione ha potuto disporre di un valido strumento di confronto e supporto rispetto all'attività di aggiornamento del Master Plan.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutare il carico annuale delle revisioni espletate dalla struttura Motorizzazione civile al fine di definire, se possibile, un piano di redistribuzione delle stesse lungo l'arco dell'anno; analizzare la percentuale di superamento della revisioni; valutare l'ammissibilità di sessioni straordinarie di revisioni, al fine di migliorare il servizio grazie alla diminuzione dei tempi di prenotazione	È stato predisposto un database all'interno del quale sono state inserite tutte le sessioni di revisione veicoli eseguite presso il centro revisioni della Regione e i centri privati di revisione dei veicoli pesanti. Dall'esame delle revisioni svolte durante l'anno emergono alcune criticità legate alla chiusura del centro nel periodo invernale (in cui le condizioni ambientali non consentono l'utilizzo corretto dell'attrezzatura, con un ritardo nell'avvio delle sedute) ed estivo (in concomitanza delle ferie dei tecnici incaricati). La percentuale di superamento delle revisioni da parte dei veicoli presentati si attesta intorno all'86,3% (letto a contrario, tale dato evidenzia un numero elevato di veicoli che non superano la revisione). L'esame delle revisioni mensili in rapporto alle sedute espletate ha fatto emergere la necessità di effettuare un numero di sedute programmate mensili pari a 22, oltre a eventuali sessioni aggiuntive pomeridiane, per non generare ritardi a scapito dell'utenza. Tale programmazione non risultava possibile prima del 2018, a causa del numero limitato di tecnici in servizio. Con il recente inserimento di 2 nuovi ingegneri sarà, invece, possibile ottimizzare programmazione e rotazione degli ispettori.
Definire le casistiche relative alle sanzioni che si possono verificare nel settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi e stendere un vademecum operativo. L'obiettivo è quello di performare il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi sanzionando i comportamenti non corretti degli autotrasportatori in merito al mantenimento dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività, all'eventuale applicabilità delle sospensioni e cancellazioni dall'Albo Autotrasportatori e dal Registro elettronico nazionale (REN), all'eventuale applicazione di sanzioni a seguito di segnalazioni da parte delle Forze dell'ordine per infrazioni compiute su strada	E' stato predisposto un vademecum per le azioni da intraprendere da parte dell'ufficio Albo degli autotrasportatori della Valle d'Aosta in caso di inadempienze in capo alle ditte di autotrasporto che comportino sanzioni di tipo disciplinare e pecuniarie. Sono state, altresì, analizzate le procedure relative alla sanzioni disciplinari dovute al mancato pagamento del contributo annuale di iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, al mancato rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro e all'uso scorretto del cronotachigrafo. Sono state, infine, analizzate le procedure relative alle sanzioni pecuniarie e disciplinari da applicare per mancata comunicazione della perdita di un requisito. Si evidenzia, comunque, come la normativa si presenti a tratti confusa e contraddittoria e trovi scarsa applicazione sul territorio nazionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Delineare un quadro conoscitivo delle attività proposte in estate nei comprensori sciistici, al fine di dare utili strumenti di pianificazione e programmazione strategica ai decisori e alla commissione di cui alle leggi regionali di aiuto al settore, con l'obiettivo ultimo di migliorare la redditività degli impianti a fune	E' stata effettuata una ricognizione, via web, delle offerte estive praticate nei comprensori sciistici fuori valle, legate alla fruizione della montagna, attraverso attività outdoor o sci estivo, in modo da individuare modelli applicabili a diverse tipologie di comprensori (piccoli, medi, grandi) ubicati nel territorio valdostano e da indirizzare, così, i decisori politici verso le corrette scelte a fronte delle richieste di aiuto pubblico per lo sviluppo delle aree turistiche nel periodo estivo.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	La relazione costituirà valido supporto, per le società partecipate, nella programmazione degli investimenti sui comprensori per l'estate, e per la Regione, nelle scelte di programmazione strategica e nella corretta contribuzione pubblica al settore.
Fornire ai direttori dell'esercizio degli impianti a fune uno strumento per la redazione della scheda di sintesi di ausilio al Responsabile dell'evacuazione nel coordinamento dei soccorsi ai passeggeri bloccati e predisporre una scheda tipo attraverso un caso di studio	Attraverso diversi incontri con i soggetti interessati (protezione civile, soccorso alpino, direttori di esercizio degli impianti a fune) sono state delineate le caratteristiche della scheda e si è discusso su eventi ed esercitazioni, ruoli e responsabilità, mezzi e modalità di evacuazione. E' stata, quindi, predisposta la scheda tipo, successivamente applicata a un caso concreto, precisamente la seggiovia Laris-Cimetta Rossa, oggetto di esercitazione e, quindi, nota a tutti gli addetti al settore. Entro maggio 2019, ogni impianto valdostano che lo necessita sarà dotato di specifica scheda sul modello realizzato dalla struttura.
OBIETTIVO STRATEGICO	8) Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutare la possibilità di attivare un servizio di bike sharing elettrico nella Plaine d'Aoste	Il lavoro si è sviluppato, innanzitutto, attraverso la raccolta di informazioni a livello nazionale sull'andamento e sul successo del bike sharing, declinato in varie formule nelle diverse realtà italiane. Ne è emerso un quadro in crescita, che presenta però caratteristiche specifiche che vanno ben ponderate, pena l'insuccesso dell'iniziativa. L'analisi è proseguita con il benchmarking su 3 città italiane, per certi aspetti simili ad Aosta: Trento, Alba e Siena. Sono stati, quindi, effettuati incontri con l'ente locale e il gestore del servizio, in modo da rilevare punti di forza e di debolezza delle diverse scelte. E' stato, così, possibile raccogliere da ogni esperienza utili indicazioni su cosa ha funzionato e cosa no, con relative motivazioni, per riproporre soluzioni di successo e scartare, invece, quelle troppo complesse o inefficaci.
Divulgazione, in un'ottica di trasparenza, delle attività di controllo svolte sul servizio ferroviario e dei risultati conseguiti	Il report contiene una parte introduttiva in cui sono indicate informazioni sul servizio ferroviario e si fa cenno ai controlli effettuati. Il documento si sviluppa, poi, presentando - mediante grafici e brevi testi di commento - il numero di treni controllati nel trimestre di riferimento e il relativo esito, in termini di risultati ottenuti rispetto ai seguenti parametri: puntualità; affidabilità; presenza di graffiti; pulizia delle carrozze; deterioramento arredi interni; pulizia servizi igienici; integrità dei servizi igienici; comfort; servizi in stazione. Il documento si è rivelato utile riferimento all'intero e all'esterno dell'Amministrazione per divulgare, in un'ottica di trasparenza, le attività di controllo svolte sul servizio ferroviario e i risultati conseguiti.
OBIETTIVO STRATEGICO	10) Rendere utile ed efficiente la rete dei Trasporti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Contribuire all'elaborazione della bozza del Piano Regionale dei Trasporti	Terminata la fase di raccolta e sistematizzazione dei dati necessari per una corretta conoscenza del contesto regionale, ha avuto inizio la fase di elaborazione degli obiettivi e delle strategie del Piano. Il percorso si è sviluppato attraverso una serie di incontri con i soggetti incaricati: nei vari ambiti (trasporto aereo, ferroviario, stradale), gli scenari elaborati sono stati sottoposti al gruppo di lavoro per valutare i contenuti e individuare eventuali correttivi. E' stato, pertanto, possibile mettere a punto la bozza di Piano, che ha sviluppato molteplici temi e

Obiettivi operativi e gestionali 2018

	<p>formulato proposte su: assetto infrastrutturale della ferrovia; efficientamento e potenziamento dell'offerta di trasporto ferroviario; utilizzo della rete stradale extra-urbana principale e di quella autostradale; efficientamento e potenziamento del trasporto pubblico locale automobilistico; rilancio dell'aeroporto regionale Corrado Gex.</p>
<p>Conseguire una semplificazione delle procedure e una maggior omogeneità con quanto effettuato nelle altre Regioni</p>	<p>Le ditte che effettuano trasporti eccezionali devono ottenere relativa autorizzazione, rilasciata dal Dipartimento Trasporti. E' stata effettuata un'indagine di customer satisfaction per rilevare eventuali criticità legate a tale attività quali, ad esempio, la collocazione della sede degli uffici, la professionalità e la cortesia del personale, la complessità delle procedure, la sezione dedicata del sito regionale. Le risposte degli utenti hanno evidenziato un generale apprezzamento per i diversi aspetti, salvo l'ubicazione degli uffici, alquanto decentrata. E' stato, quindi, deciso di dotarsi di un software per la presentazione e il rilascio delle pratiche online, già ampiamente diffuso nelle Province del Nord Italia. In questo modo, la necessità di recarsi di persona presso la sede dell'Assessorato sarà ridotta e la compilazione guidata online delle istanze eviterà possibili errori od omissioni.</p>

AREA TEMATICA

L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1) Sviluppare migliori sinergie e complementarità tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della "stagionalità"</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Concorrere al processo di miglioramento della performance ai fini dell'avanzamento del Programma Operativo FESR 2014/2020	Nel corso del 2018, il Dipartimento Turismo ha effettuato il controllo di 1° livello su un importo di spesa complessiva pari a euro 146.285,93, interamente validata. Le rendicontazioni di spesa hanno riguardato i progetti "Bassa via della Valle d'Aosta-Tecnologie e servizi", "Bassa via della Valle d'Aosta-Promozione" e "Rete cultura e turismo per la competitività-Promozione".
Dare applicazione al Programma Operativo FESR 2014/2020	L'attività svolta ha consentito di: <ul style="list-style-type: none"> - definire la proposta progettuale per realizzare una pista ciclabile nel territorio della Unité des Communes Grand-Paradis, che si concretizzerà mediante la formalizzazione dell'accordo di programma tra Regione e Unité per procedere agli incarichi di progettazione; - attivare tutte le iniziative propedeutiche all'affidamento dei lavori per realizzare gli interventi di efficientamento energetico della struttura regionale "Palafeni" nel comune di Brissogne, che saranno realizzati nel 2019; - definire la proposta progettuale e le attività necessarie all'affidamento dei lavori per realizzare gli interventi di efficientamento energetico della piscina regionale nel Comune di Verrès, che si esplicherà negli incarichi di progettazione propedeutici alla realizzazione dell'intervento. Quanto svolto ha consentito di proseguire, nei tempi stabiliti, gli iter di realizzazione dei tre interventi inseriti nel programma operativo FESR 14/20.
Predisposizione di un documento contenente le specifiche tecniche necessarie all'acquisizione dei principali servizi per l'attuazione del piano di marketing strategico del progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale "Rete cultura e turismo per la competitività"	Si è proceduto a individuare le attività necessarie a dare operatività alla strategia definita dal Piano di marketing strategico per la valorizzazione turistica dei beni culturali della Valle d'Aosta. La definizione delle attività è avvenuta tenendo conto dei principali prodotti turistici a carattere culturale, anche identificando alcuni profili di turisti target. Le azioni sono state declinate per tre diverse tipologie di mercato (di prossimità; domestico; internazionale) e sono state raccolte in un Piano operativo. Si è proceduto, inoltre, a definire le specifiche tecniche e procedurali per l'acquisizione dei principali servizi necessari alla concreta attuazione, a partire dal 2019, delle attività previste dal Piano operativo.

Obiettivi operativi e gestionali 2018

OBIETTIVO STRATEGICO	4) Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	15) Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna
Fornire sostegno finanziario ai progetti d'investimento nel settore turistico-ricettivo e commerciale e dei servizi finalizzati a fornire accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e delle varianti all'itinerario della Bassa via della Valle d'Aosta, denominato "Cammino Balteo"	STATO DI ATTUAZIONE Con deliberazione della Giunta regionale n. 515/2018, è stata approvata la scheda azione relativa al progetto integrato "Bassa Via della Valle d'Aosta - Sostegno ai servizi turistici" e il primo avviso per la concessione di contributi in conto capitale in "de minimis" a sostegno degli investimenti effettuati dalle PMI (piccole e medie imprese) per la fornitura di servizi ai fruitori del "Cammino Balteo".
OBIETTIVO STRATEGICO	7) Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	(anche in attuazione dell'obiettivo strategico G5)
Adeguare la materia dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande alle novità normative e tecniche nel frattempo intervenute	STATO DI ATTUAZIONE Per ammodernare la materia è già stato redatto un testo modificativo del regolamento regionale 11 ottobre 2007, n. 2 (Definizione dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande), per il quale è in fase di ultimazione il processo di concertazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il SUEL e le associazioni rappresentative delle imprese interessate.



Relazione annuale sulla Performance
della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 3

giugno 2019

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2019

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Garantire la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese tramite una profonda riforma dell'Amministrazione regionale, che assicuri riduzione dei tempi di risposta e chiara identificazione delle strutture preposte</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Utilizzazione in via sperimentale, per l'anno 2019, della PEC (posta elettronica certificata) per le notificazioni dei verbali di contestazione di violazioni in materia di assegni, delle ordinanze-ingiunzione ex L. 689/1981 e delle ordinanze di archiviazione dei verbali di contestazione di violazioni in materia di assegni (escluso Codice della strada)
	Sempre più persone sono interessate ad acquisire dati meteorologici per svariate finalità. Per rendere più fruibile da parte dell'utenza lo scarico dei dati meteorologici - migliorando sia le modalità di download, sia l'interfaccia utente - e per eliminare ogni passaggio che possa rendere più complessa o ritardare l'acquisizione del dato, saranno riviste natura dei dati disponibili, interfaccia per lo scarico automatico dei dati e relativa procedura amministrativa e informatica. Il nuovo assetto sarà progettato e realizzato sulla base di un'indagine interna e dei risultati dell'indagine di customer satisfaction realizzata nel 2018.
	Testare l'efficienza dei presidi di sicurezza delle aziende a rischio incidenti: il Corpo valdostano dei vigili del fuoco, in collaborazione con la struttura di protezione civile regionale, procederà a un'esercitazione per l'applicazione e la verifica del Piano interno dell'azienda e del Piano di emergenza regionale in uno degli stabilimenti presenti in Valle d'Aosta rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 105/2015 (legge Seveso).
	Diffusione dei sistemi di pagamento digitali presso l'Amministrazione regionale e gli Enti locali attraverso la messa a disposizione di nuovi servizi di pagamento.
	Redazione di un vademecum per l'utenza relativo alle pratiche inerenti ai ciclomotori.
	Redazione di un vademecum per l'utenza inerente alle procedure di richiesta e successivo ottenimento di duplicati patenti, abilitazioni KA, KB e CQC.
	Dematerializzazione delle istanze dei cittadini in materia di tasse automobilistiche: definizione delle modalità e degli strumenti e avvio dell'informatizzazione.
	Miglioramento delle disposizioni di capitolato in funzione di maggiore chiarezza e semplificazione delle attività di competenza delle imprese che svolgono indagini archeologiche.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI STRATEGICO	4. Sviluppare sinergie interne e ottenere risultati più performanti, evitando eccessi di burocrazia e conflitti di competenze tra uffici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un disegno di legge concernente la disciplina organica del sistema dei controlli interni della Regione.
	Contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.
	Rilevazione del grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali rispetto anche alla delicata attività di verifica dei provvedimenti dirigenziali, preventiva alla registrazione dei medesimi.
	Definire le modalità di funzionamento del sistema di Audit interno della Regione.
	Attività di monitoraggio delle sentenze, segnalazione ai dirigenti di primo livello dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nell'anno 2019 per le materie d'interesse regionale e implementazione di apposita pagina del sito istituzionale al fine di rendere disponibili ai cittadini le relative sintesi.
	Predisposizione di schemi-tipo di capitolato, con riferimento alla parte amministrativa, e di contratti relativi agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, corredati di una guida operativa che consenta di optare tra le possibili soluzioni in ragione dell'appalto che si intende affidare.
	Effettuazione di una nuova indagine di customer satisfaction per gli utenti dello Sportello Unico per l'Immigrazione al fine di verificare il grado di soddisfazione rispetto alle misure migliorative adottate a seguito dell'indagine svolta nel 2017.
	Indagine di customer satisfaction rivolta sia agli organi accertatori delle violazioni del Codice della Strada (sulla qualità delle relazioni istituzionali tra la struttura Sanzioni amministrative e i rispettivi Corpi di Polizia), sia ai cittadini (con medesima finalità).
	Analisi della legge regionale n. 22/2010 (<i>Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995 n. 45, e di altre leggi in materia di personale</i>), finalizzata alla revisione per la parte di competenza del Dipartimento Personale e organizzazione.
	Misurazione del grado di soddisfazione dei diversi utenti per alcune aree di competenza del Dipartimento Personale e organizzazione (logistica ed ergonomia delle sedi di lavoro, servizio mensa per i dipendenti, formazione e gestione degli istituti contrattuali correlati), analisi e valutazione dei dati raccolti e proposta di iniziative di miglioramento.
	Revisione delle modalità di organizzazione per la concessione della sala Maria Ida Viglino, della saletta attigua e del patrocinio della Regione e predisposizione delle relative linee guida per la concessione.
	Rilevazione del grado di soddisfazione delle strutture regionali rispetto ai documenti tradotti o revisionati dalla lingua italiana a quella francese a cura dell'Office de la langue française.
	Predisposizione delle linee guida per l'uso del gonfalone regionale e la gestione degli eventi luttuosi che riguardano cariche pubbliche o che coinvolgono la collettività.
	Misurazione del grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali sulla procedura di elaborazione e liquidazione dei redditi assimilati al reddito da lavoro dipendente, per la parte a cura della struttura Gestione del personale e concorsi, volta a misurare l'efficacia delle azioni di miglioramento introdotte nell'ambito di obiettivi gestionali relativi agli anni 2017 e 2018 e a programmare e attuare eventuali ulteriori misure.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppo del modello idrologico di previsione delle piene specifico per la diga di Place Moulin, definizione delle procedure operative specifiche per la gestione della diga in concomitanza con gli eventi di piena - che coinvolgono gli uffici regionali competenti, il gestore della diga, gli enti territoriali e le strutture operative del sistema di protezione civile - ed elaborazione del piano di laminazione specifico per lo sbarramento.
	Monitoraggio sul rispetto delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del servizio di accoglienza straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.
	Misurazione del livello di gradimento percepito dai fruitori interni all'Amministrazione per il servizio fornito dalla struttura Affari legislativi e aiuti di Stato in relazione all'attività di supporto giuridico-legislativo ai fini della concezione e della redazione di disegni di legge e di proposte di regolamento e valutazione dei primi esiti conseguenti all'applicazione delle proposte migliorative formulate dai fruitori del servizio nel biennio precedente.
	Analisi di soddisfazione, da parte dell'utenza, dei servizi erogati dalla Scuola Regionale Antincendi e stesura di una relazione per l'eventuale adozione di provvedimenti correttivi.
	Indagine di customer satisfaction rivolta agli utenti esterni (cittadini, imprese, etc.) in merito alla qualità dei principali servizi erogati attraverso il contact center della società in house Inva SpA.
	Indagine di customer satisfaction sulla comunicazione/informazione ambientale nei confronti del pubblico.
	Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, al fine di addivenire a un ammontare di spesa certificata tale da permettere l'erogazione della seconda tranche del contributo FESR da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20.
	Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra Mi.Mo.
	Efficientamento dell'avanzamento fisico del progetto Alcotra RestHalp, al fine di raggiungere una spesa certificata tale da permettere l'erogazione della seconda tranche del contributo FESR da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20.
	Misurazione del grado di soddisfazione di un campione significativo di utenza che si rivolge ai diversi uffici del Dipartimento Risorse naturali al fine di effettuare un'analisi sul servizio reso all'utenza stessa.
	Politica di coesione europea e nazionale 2021/27: avvio delle attività preparatorie a livello regionale.
	Realizzazione del nuovo canale tematico "Europa" del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta.
	Definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Autorità di gestione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE).
	Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)", con particolare riferimento al recupero delle progettualità pregresse e alla creazione delle precondizioni necessarie per il raggiungimento dei target di spesa.
	Supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese dei Progetti cofinanziati dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)".
	Aggiornamento del SIGECO del PO FESR 2014/20 e del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Indagine di customer satisfaction tra gli utenti del servizio di trasporto per disabili.
	Elaborazione di un questionario da sottoporre agli utenti del servizio ferroviario per sondare il grado di soddisfazione rispetto ai nuovi treni bimodali, la cui immissione in servizio è prevista per il primo semestre 2019; successiva analisi dei riscontri.
	Implementare l'applicativo degli interventi regionali a sostegno degli impianti a fune con le iniziative di cui alla l.r. 6/2018 per i complessi funiviari di interesse sovralocale: estensione dell'applicativo e della relativa base-dati di gestione degli interventi di cui alle leggi regionali del settore dello sci di discesa anche agli interventi di cui alla nuova legge 6/2018.
	Migliorare il servizio verso gli utenti della funivia regionale Buisson-Chamois partendo dalle indicazioni emerse dall'analisi di soddisfazione dei clienti eseguita nel 2018.
	Valutare il grado di soddisfazione delle Autoscuole e delle Agenzie di pratiche auto nello svolgimento delle pratiche di sportello; valutare altresì, attraverso il riscontro dell'utenza, le criticità, se esistenti, e i possibili punti di miglioramento.
	Phasing-out dell'operazione di indebitamento presso la Gestione speciale di Finaosta S.p.A. autorizzata dall'art. 40 della l.r. n. 40/2010, completando l'integrazione delle procedure in attuazione del d.lgs. n. 118/2011.
	Sistematizzare il processo di raccolta dei dati per la formazione del bilancio consolidato della Regione, in riferimento alle attività finanziarie svolte per tramite di Finaosta S.p.A.
	Predisposizione di una procedura per rilevare il grado di soddisfazione delle strutture dirigenziali rispetto all'attività di supporto alla predisposizione delle variazioni di bilancio svolta dalla struttura Programmazione e bilanci.
	Definizione di una nuova procedura per l'assolvimento dell'imposta di bollo virtuale che permetta agli utenti il pagamento on line, tramite la piattaforma regionale dei pagamenti, e che semplifichi gli adempimenti amministrativi e contabili in capo alle strutture regionali.
	Predisposizione di un documento riassuntivo delle principali disposizioni legislative che disciplinano l'organizzazione delle società a partecipazione pubblica.
	Indagine di customer satisfaction sulle attività svolte dall'Ufficio coordinamento iva e lavoro autonomo.
	Indagine di customer satisfaction sulle attività svolte dall'Ufficio gestione servizi, utenze, tributi e condomini nella gestione dell'appalto delle pulizie per i locali adibiti a uffici e servizi dell'Amministrazione regionale.
	Realizzazione di un intervento di efficientamento energetico riguardante la riqualificazione e l'adeguamento normativo della centrale termica della biblioteca comprensoriale di Chatillon.
	Svolgimento delle procedure di controllo sulle spese rendicontate a valere sui progetti del PO FESR 2014/2020, per i quali il Dipartimento Industria, artigianato ed energia è stato individuato quale controllore di primo livello.
	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) che accedono regolarmente al sistema informativo CIT-VDA (Catasto impianti termici della Valle d'Aosta), per il caricamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica relativi agli impianti termici.
	Effettuazione dei controlli sulle spese relative alla progettazione e ai lavori per l'efficientamento energetico della piscina di Aosta e di Villa Cameron e trasmissione dei controlli medesimi all'Autorità di gestione.
	Semplificare i rapporti finanziari con il Consiglio Permanente degli Enti Locali nell'ambito del trasferimento delle risorse per l'attuazione dello Sportello Unico per le attività produttive e per le attività di servizi: proposta di revisione dei criteri e delle modalità di trasferimento dei fondi attualmente in vigore, d'intesa con il CPEL, finalizzata a superare le attuali criticità di spesa.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del grado di soddisfazione dei titolari di azienda, assegnatari di contingente di alcool in esenzione fiscale assegnato dallo Stato alla Regione, in merito all'utilizzo della piattaforma informatica "AGC - Altri Generi Contingentati", realizzata da INVVA S.p.A. e gestita dalla struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati, finalizzata a proporre eventuali nuove tipologie di consultazione e migliorie al sistema.
	Verificare il livello di qualità dei servizi e delle forniture erogati dalla struttura Attività artigianali e di tradizione, in occasione dell'Atelier des Métiers, manifestazione estiva dell'artigianato valdostano di tradizione.
	Indagine e analisi di customer satisfaction del servizio di front-office fornito all'utenza dagli uffici della struttura Personale scolastico.
	Redazione di un vademecum da trasmettere alle istituzioni scolastiche ed educative e agli uffici della struttura Personale scolastico che contenga le procedure tecniche e operative necessarie per le attività inerenti alla nuova modalità di pagamento degli stipendi.
	Analisi del testo delle convenzioni-tipo stipulate e vigenti con le istituzioni scolastiche paritarie dell'infanzia e primarie, al fine di apportare opportune modificazioni alle stesse.
	Indagine conoscitiva tra gli studenti universitari iscritti a un Ateneo valdostano sul servizio sostitutivo di mensa tramite l'utilizzo della tessera sanitaria nazionale.
	Analisi dei flussi di domande per l'assegnazione di borse di studio ordinario e universitario, finanziate con fondi regionali e liquidate negli ultimi cinque anni, e contestuale aggiornamento della rilevazione effettuata nel 2014 sui criteri di concessione delle provvidenze in questione.
	Ottimizzare il sistema di gestione e monitoraggio della spesa tramite l'analisi dell'efficacia e dell'efficienza dei procedimenti relativi alla spesa delle strutture del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica: individuazione di possibili soluzioni migliorative e definizione di azioni di indirizzo e coordinate da adottarsi nell'ambito delle attività delle strutture sott'ordinate.
	Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzati all'acquisizione di lavori/servizi/forniture di importo inferiore a 40.000 euro per assicurare efficacia ed efficienza delle procedure amministrative e promozione della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.
	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica.
	Realizzazione di almeno un intervento di miglioramento individuato tra quelli proposti nella relazione finale dell'obiettivo di customer satisfaction 2018 della struttura Edilizia residenziale.
	Utilizzare la procedura informatica esistente per la gestione degli immobili pubblici e privati destinati all'emergenza, ampliandone e completandone la banca dati immobiliare e la cartografia.
	Misurare il livello di soddisfazione dei destinatari di diversi procedimenti/processi amministrativi gestiti dalla struttura Affari generali del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica. Nello specifico, i destinatari sono le Amministrazioni comunali coinvolte nei finanziamenti a valere sulle leggi regionali n. 48/1995, n. 26/2009 e n. 24/2016.
Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (dirigenti scolastici) della struttura Edilizia strutture scolastiche.	
Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia sedi istituzionali e sismica.	

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, alla luce della riorganizzazione delle competenze regionali in materia di manutenzione degli stabili.
	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti del Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica.
	Rilevare il livello di soddisfazione degli utenti esterni e interni di servizi, procedimenti e processi amministrativi gestiti dalle diverse strutture del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.
	Miglioramento organizzativo del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio attraverso la conduzione di processi di autovalutazione condotti secondo l'approccio CAF (<i>Common Assessment Framework</i>).
	Progettazione e implementazione di modelli standard per migliorare il processo di governance (pianificazione, esecuzione, controllo e riprogrammazione) dei contratti pubblici del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio.
	Revisione della l.r. n. 29/2010 e/o dei provvedimenti attuativi in materia di Commissioni Locali Valanghe.
	Rispetto dei tempi minimi, previsti dalle tempistiche standard definite dalla SUA (Stazione Unica Appaltante) VdA, nello svolgimento delle fasi di gara, direttamente gestite, per l'affidamento di lavori relativi a progetti cofinanziati dal PO FESR 2014/2020.
	Definizione di strumenti di valutazione da applicare a servizi sociali esternalizzati in seguito a gare d'appalto, convenzioni e/o procedure di accreditamento, per la misurazione sia in termini di qualità che di customer satisfaction.
	Applicazione degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi, individuati con obiettivo 2017 e applicati nel corso del 2018 ai Centri educativi assistenziali (CEA) e all'Ufficio Accessibilità - ai fruitori dei servizi resi dall'Ufficio invalidità civile.
	Migliorare la capacità di utilizzo dei fondi nazionali e europei, con particolare riferimento al Fondo Sociale Europeo: avanzamento della spesa sulle due misure (laboratori occupazionali rivolti a persone con disabilità e voucher prima infanzia) di competenza della struttura Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati.
	Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto agli enti organizzatori di manifestazioni sportive che accedono ai contributi regionali di cui al capo V della l.r. n. 3/2004, al fine di verificare il livello di soddisfazione in merito alla qualità dei servizi resi dall'Ufficio sport nelle fasi di presentazione delle istanze, istruttoria e liquidazione dei contributi.
	Ridefinizione dei parametri di valorizzazione dell'attività sportiva svolta dalle società sportive per la determinazione dei contributi "ordinari" previsti dalla l.r. n. 3/2004, al fine di alleggerire le incombenze di produzione documentale poste a carico dei beneficiari.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Redazione di una nuova disciplina regionale in materia di imposta di soggiorno.
	Somministrazione di un questionario per rilevare il livello di collaborazione ed efficienza nell'operato della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico percepito dai soggetti pubblici che si rapportano con essa.
	Rilascio di autorizzazione unica, per materie diverse, anziché due singole da parte della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico.
	Progettazione e realizzazione di laboratori di animazione alla lettura, rivolti alle scuole dell'infanzia e primaria in visita presso la Sezione ragazzi della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta (secondo anno del corso di Scienze della formazione primaria).

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

B) ENTI LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di finanza locale)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di una proposta di disegno di legge regionale finalizzato alla revisione degli interventi regionali in materia di finanza locale, di cui alla legge regionale n. 48/1995.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Riprendere il confronto con il territorio, partendo dai Comuni e dando voce ai Sindaci</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione della disciplina delle modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, di cui alla legge regionale n. 6/2014, da effettuarsi entro le prossime elezioni comunali generali del 2020, anche al fine di incentivare l'aggregazione delle nuove amministrazioni comunali.
	Rilevare la tipologia e il numero dei pareri rilasciati agli Enti locali durante un periodo di 6 mesi nel corso del 2019, in assenza di un sistema di tracciatura che attesti la quantità e la qualità del lavoro svolto, e valutare la soddisfazione degli utenti in merito a tali pareri.
	Predisposizione di un vademecum da fornire al proponente dell'esproprio, nel quale si riportano con precisione e puntualità le attività da espletare.

AREA TEMATICA

D) LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>1. Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno, per persone e imprese;</i>• <i>istituzione dell'Agazia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l'occupazione;</i>• <i>misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e nei contesti comunicativi;</i>• <i>misure per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle piccole medie imprese (PMI)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti alle Journées des métiers.</p> <p>Predisposizione e approvazione del nuovo Piano regionale di politica del lavoro 2020-2022.</p> <p>Rafforzare e migliorare la capacità di utilizzo dei fondi strutturali (FSE): approvare, entro il 31 dicembre 2019, almeno 10 schede-azione a valere sul FSE, per un budget complessivo di spesa di almeno 3.000.000 €.</p> <p>Indagine in merito al gradimento, da parte delle imprese, delle azioni sviluppate nell'ambito della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione, con una duplice finalità: definire strumenti di intervento pubblico efficaci e individuare relazioni tra le imprese per stimolare la costituzione di reti regionali.</p> <p>Modificazione della legge regionale n. 6/2003 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane</i>) e delle relative disposizioni applicative allo scopo di introdurre uno strumento agevolativo a favore delle reti di impresa.</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese insediate nelle pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin con riferimento alle nuove procedure di concessione ed erogazione dei contributi, per evidenziare eventuali criticità e possibili aspetti migliorativi.</p> <p>Revisione e integrazione della sezione artigianato del sito internet regionale.</p> <p>Approvazione del secondo bando per la concessione di contributi a favore degli investimenti delle imprese volti alla fornitura di servizi ai fruitori del "Cammino Balteo".</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale - da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore degli agricoltori valdostani
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Migliorare l'efficacia degli strumenti di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con particolare riferimento ai decreti di pagamento emessi da AGEA. Attuare un'attività di informazione diretta ai beneficiari in merito ai premi e ai contributi da essi ricevuti in attuazione delle misure del PSR.</p> <p>Attraverso un'attività continua di monitoraggio e supporto alle strutture dirigenziali preposte all'attivazione delle misure strutturali del PSR e ad AREA VDA (responsabile dell'istruttoria delle misure a superficie), garantire un livello di spesa pari almeno alla quota FEASR 2016, al fine di evitare il disimpegno delle risorse finanziarie assegnate.</p> <p>Ottimizzare la spesa FEASR migliorando lo scambio di informazioni fra Autorità di gestione del PSR 2014-20 e le strutture regionali competenti nella gestione delle misure di sviluppo rurale. Modellizzare, regolarizzare e formalizzare il flusso informativo fra l'Autorità di gestione e le citate strutture attraverso la definizione di un protocollo di colloquio che dovrà stabilire strumenti, tempistiche e modalità per ottimizzare il flusso informativo fra i soggetti coinvolti.</p> <p>Valutare il grado di soddisfazione delle aziende agricole che si rivolgono agli uffici decentrati sul territorio per usufruire di servizi tecnici in materia di consulenza aziendale, di servizi amministrativi e di servizi in ambito zootecnico, al fine di evidenziare eventuali criticità e mettere in atto azioni di miglioramento.</p> <p>Verifica delle schede di tutti gli utenti/agricoltori che detengono attrezzature e macchinari agricoli, aggiornamento del relativo archivio e confronto con la Motorizzazione Civile.</p>

AREA TEMATICA

E) PROMOZIONE, IDENTITÀ E CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Affinare e rilanciare il brand Valle d'Aosta, attraverso un'univoca produzione e valorizzazione delle strategie e delle azioni da mettere in campo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction, mediante somministrazione di un questionario in più lingue rivolto agli utenti del sito istituzionale, per ottenere informazioni sul livello di soddisfazione dei fruitori e per individuare azioni migliorative rispetto alla parte redazionale e organizzativa dei contenuti.</p> <p>Nell'ambito dello stralcio "promozione" del progetto strategico "Bassa Via - Cammino Balteo" - progetto finanziato a valere sul PO FESR 2014/20 che intende limitare gli effetti della stagionalità e incentivare l'economia dei territori di media montagna - è stata elaborata una strategia di marketing del prodotto "Cammino Balteo" approvata dalla Giunta regionale. L'obiettivo è finalizzato a realizzare un piano di comunicazione per il lancio di questo nuovo prodotto turistico, tenuto conto di quanto previsto dalla detta strategia di marketing.</p> <p>Redazione di nuovi contenuti e verifica di quelli già esistenti nella banca-dati delle informazioni turistiche per predisporre il materiale necessario a popolare i seguenti canali di comunicazione on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pagina dedicata al cammino balteo su lovevda.it, sezione trekking, con informazioni fondamentali sulle tappe e sul tracciato, in linea con la politica editoriale del sito in tema di itinerari di più giorni; - sito web mobile responsive (Progressive Web Application), realizzato da INVA SpA per la parte di infrastruttura tecnologica, che dovrà presentare al turista tutte le caratteristiche del prodotto Cammino Balteo: informazioni sulle tappe, punti di interesse lungo il percorso, eventi, ...
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Valorizzare - in termini economici - il territorio della Valle d'Aosta e le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Definizione di un regolamento per gli utilizzi degli spazi espositivi delle sezioni della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta.</p> <p>Realizzazione di una mostra annuale di argomento storico-antropologico tra la struttura Attività espositive e la struttura BREL et Archives historiques.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione, distribuzione e report finale di un questionario per valutare il grado di soddisfazione del pubblico in relazione alla mostra di carattere storico dedicata alla nascita del Quartiere Cogne di Aosta.
	Inserimento di immagini raffiguranti le opere della Collezione regionale Arte Contemporanea, conservata presso il Castello Gamba a Châtillon, nella Mediateca regionale consultabile nel sito regionale.
	Misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'utilizzo del nuovo Sistema operativo del Catalogo beni culturali.
	Realizzazione, da parte della struttura Attività culturali, di un questionario sui servizi di biglietteria.
	Saison Culturelle: analisi e valutazione della programmazione interna alla struttura Attività culturali o parzialmente o interamente affidata a professionalità esterne.
	Misurazione del soddisfacimento degli utenti in relazione alle attività didattiche a supporto di musei e siti archeologici.
	Inizio dei lavori del II lotto degli allestimenti nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta.
	Completamento della catalogazione del fondo "Antichi e Preziosi" della Biblioteca regionale e manutenzione straordinaria del magazzino in cui esso è custodito.
	Realizzazione dei lavori di sistemazione e valorizzazione del sito archeologico del Forum in piazza Severino Caveri.
	Definizione della scheda di conoscenza materica degli oggetti in metallo del museo archeologico.
	Ottimizzazione della gestione dei depositi archeologici: valutazione dei depositi di manufatti d'interesse culturale e verifica di aderenza con le finalità istituzionali di salvaguardia e di valorizzazione.
	Analisi dei punti di forza e di debolezza della manifestazione Lo Pan Ner, con partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento.
	Realizzazione di una mostra annuale di argomento storico-antropologico a cura delle strutture Attività espositive e BREL et Archives historiques.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

F) SCUOLA E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Formare i giovani a una visione aperta sul mondo puntando sulle lingue (italiano, francese, francoprovenzale, parlate germaniche) e insistendo sul modello scolastico plurilingue, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia con il tessuto economico regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rilevare i bisogni formativi e di materiali didattici dei docenti per potenziare l'insegnamento della civilisation valdôtaine. Modificare l'attuale impianto curricolare del Liceo classico a opzione bilingue italo-francese dopo vent'anni dalla sua istituzione. Fornire un quadro completo della situazione relativa alle scuole di montagna (infanzia e primaria) dipendenti dalla Regione, nonché dei restanti plessi, contenente tutti gli elementi (ordinamentali, organizzativi e di spesa) utili a valutare quale intervento operare in riferimento alla tutela e salvaguardia delle scuole di montagna e/o delle pluriclassi, unitamente all'impatto derivante dall'eventuale riduzione del numero minimo di iscritti per il funzionamento delle scuole.
OBIETTIVO STRATEGICO	4. Programmare l'adeguamento del patrimonio di edilizia scolastica in modo innovativo e radicato nel contesto territoriale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione, in accordo con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di un piano sperimentale di utilizzo di impianti sportivi diversi dalle palestre, nelle ore curricolari di educazione fisica. Indagine conoscitiva per verificare - partendo dagli esiti delle rilevazioni condotte nel 2018 - il livello di soddisfazione degli studenti delle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado regionali con riferimento a: a) qualità degli ambienti scolastici; b) efficienza delle infrastrutture tecnologiche; c) qualità dei laboratori e delle relative dotazioni; d) qualità delle palestre.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Garantire alla scuola valdostana innovazione e progresso da un punto di vista didattico, pedagogico e tecnologico, sempre nel rispetto del plurilinguismo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Disporre di un quadro preciso delle attività bi-plurilingui attivate nel corrente anno scolastico dalle istituzioni scolastiche, alla luce dell'autonoma capacità progettuale delle stesse, al fine di supportarle nella progettazione e nella realizzazione di attività bi-plurilingui.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

G) SANITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzare un centro di ricerca a supporto della medicina personalizzata per accrescere la qualità scientifica della ricerca in ambito sanitario, evitare l'esodo di professionalità qualificate, attrarre ricercatori esterni, sviluppare tecnologie utili alla produzione di nuovi prodotti e servizi, con importanti ricadute in ambito socio-economico.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rendere più efficace il servizio sanitario regionale (SSR), rafforzando l'assistenza ospedaliera e, soprattutto, territoriale e proseguendo la fattiva collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di documento tecnico di analisi del contesto sociale e sanitario regionale e proposta delle macro aree di intervento, quale presupposto e base strutturale necessaria alla definizione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2020/2025. Definizione di macro aree (direttrici), azioni e obiettivi.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Migliorare la qualità dei servizi, incrementare il numero dei medici specialisti e ridurre le liste d'attesa</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Verifica di corrispondenza del Programma Attuativo Aziendale con indicazioni e linee strategiche definite nel Piano Regionale di Governo delle liste di attesa e primo monitoraggio semestrale sulla loro attuazione.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

I) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Salvaguardare il territorio attraverso la sua puntuale cura e manutenzione e la creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Sviluppo di una procedura tecnica standardizzata per la valutazione dello stato di efficacia ed efficienza del patrimonio degli impianti paravalanghe realizzati dalla cantieristica forestale.</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle aree verdi pubbliche di competenza regionale nella città di Aosta a seguito delle migliorie attuate nelle stesse.</p> <p>Partendo dai risultati di una precedente indagine (avviata nel 2017, ma non conclusa) sulla qualità dei servizi offerti dagli Uffici del settore miglioramenti fondiari, sarà proposto un questionario integrativo per rilevare le tematiche prioritarie su cui i presidenti degli enti consorziali chiedono di essere informati periodicamente, attraverso strumenti e formule di comunicazione adeguati.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Conservare il patrimonio naturale nella prospettiva del suo sviluppo ecosostenibile
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Organizzazione di incontri formativi in ambito scolastico sul tema "stato dell'ambiente e opportunità lavorative nel campo ambientale".</p> <p>Adeguare la legge regionale n. 16/1977 che disciplina la raccolta dei funghi alla normativa nazionale in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e recepire la normativa quadro nazionale in materia di raccolta e commercializzazione dei tartufi.</p> <p>Proposta di misure per la riduzione dei consumi di elettricità e plastica nelle sedi di scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Riduzione dei tempi di istruttoria finalizzati all'ottimizzazione e alla velocizzazione delle conferenze di pianificazione.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio, al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione sul sito regionale di un sistema permanente di misurazione del gradimento nella fruizione delle "alte vie 1 e 2"; prima raccolta ed elaborazione dei questionari compilati nel 2019.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Sostenere il sistema dei parchi e delle zone protette, funzionale alla salvaguardia della biodiversità, che dovrà contribuire sempre più al progresso delle comunità locali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ridisciplinare le modalità regionali di concessione degli aiuti per le misure preventive e per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio zootecnico e alle produzioni agricole in attuazione dei recenti orientamenti comunitari.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. Porre il monitoraggio dei cambiamenti climatici in corso e delle loro conseguenze sull'assetto idrogeologico al centro di un'azione amministrativa lungimirante, a cui il Corpo forestale dovrà continuare a contribuire in modo determinante svolgendo un ruolo di prevenzione, di formazione e di corretto accompagnamento delle attività economiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di linee guida per la corretta gestione e manutenzione degli abbruciamenti agricoli. Predisposizione di un'interfaccia informatica online per la raccolta delle segnalazioni di criticità idrogeologiche negli ambiti di competenza della struttura Sistemazioni montane, rivolta agli utenti istituzionali delle amministrazioni comunali e dei Consorzi di miglioramento fondiario e, conseguentemente, del grado di soddisfazione dell'utente in merito alla risoluzione delle criticità.
OBIETTIVO STRATEGICO	6. Esplorare le molteplici potenzialità della filiera del legno, con conseguenze positive sulla stabilità dei versanti, senza trascurare il suo impiego nell'artigianato e nell'edilizia
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adesione della Regione all'accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno con le Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria: predisposizione degli atti per la firma dell'accordo, previa analisi delle condizioni e dei dati preliminari, con contestuale definizione e programmazione delle azioni necessarie per rispettarne i contenuti. In tale modo, s'intende dare impulso alle utilizzazioni della risorsa forestale nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Approvazione dei bandi per l'attuazione delle misure 16.6 e 16.8 del PSR 2014/20 al fine di assicurare lo sviluppo della filiera legno-foresta, valorizzando la risorsa forestale e assicurando la gestione e la cura delle foreste valdostane.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

J) LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il territorio e le peculiarità locali, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzati ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle procedure relative alle manutenzioni ordinarie delle infrastrutture regionali di competenza della struttura Edilizia strutture scolastiche. Adozione di tutti gli adempimenti necessari all'espletamento dell'iter di approvazione degli elaborati progettuali per dare avvio all'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica della piscina regionale di Pré-Saint-Didier, in applicazione della relativa scheda progetto di cui al Programma FESR 2014/20.

Obiettivi operativi e gestionali 2019

AREA TEMATICA

K) MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare la rete viaria e inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione delle caratteristiche del nuovo sistema integrato di gestione tariffaria del trasporto pubblico locale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Riorganizzare l'aeroporto affinché torni a essere punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione di esigenze e ipotesi per rivedere la convenzione di affidamento della concessione per la gestione dell'aeroporto Corrado Gex di Saint-Christophe, ai fini del miglioramento dei servizi aeroportuali rivolti a cittadini, enti e imprese e dell'efficientamento delle procedure di interazione tra Regione e gestore, in vista della scadenza quinquennale prevista nel 2020 (in caso di esito negativo del procedimento di risoluzione in corso) o di nuova procedura di affido (in caso di esito positivo del procedimento di risoluzione in corso).